

DALL'INTERNO

DOMANI ALLA CAMERA LE PROPOSTE DI AUMENTI

SUBITO CATTURATO A ROMA IL BRIGATISTA ROSSO FRANCESCO PICCIONI CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

Pensioni d'annata: Craxi cerca fondi

Tenta una rocambolesca evasione uno degli aguzzini di Aldo Moro

Battaglia all'Inps per il rinnovo delle «poltrone»

Il br «irriducibile» ha sorpreso i carabinieri di scorta mentre veniva condotto al palazzo di giustizia

ROMA — Mentre i partiti bisticciano su come autorizzare gli aumenti ai pensionati (decreto sì, decreto no), all'Inps si fanno i conti sul costo dell'operazione e sulla sua compatibilità con i deficit di cassa dell'istituto. Deficit che — nonostante le assicurazioni fornite dall'ultimo consiglio di amministrazione all'esterno (le pensioni saranno pagate con finanziamenti già avuti dal Tesoro) — ha scatenato all'interno una vera «battaglia» tra vertici politici e vertici burocratici, alle prese adesso anche con la questione del rinnovo delle cariche.

Il ministro Goria, intanto, avrebbe chiesto notizie e cifre precise sui conti dell'istituto, in previsione dei nuovi soldi da erogare per la rivalutazione delle pensioni d'annata, e soprattutto avrebbe chiesto di conoscere la consistenza delle economie realizzate dallo stesso Inps con i provvedimenti di austerità varati a

avanzo tra l'83 e l'84 (cumuli, integrazioni al trattamento minimo, revisione delle invalidità e concessione di quelle future, ecc.). Pare tra l'altro che queste economie siano state inferiori alle previsioni, a esempio, per i pensionati sociali che avrebbero dovuto autodenunciare i loro redditi per verificare se la pensione andava ridotta.

In pratica, i conti nell'Inps continuano a dare preoccupazioni. E sarà soprattutto il nuovo presidente e il nuovo consiglio (gli attuali sono scaduti) a occuparsi del «buco-85». In effetti, l'attuale verifica ha portato a due conclusioni: i soldi per pagare le pensioni ci sono, però il «buco» esiste e la copertura è solo rinviata di un semestre. Come dire quando si sarà insediato il nuovo presidente e il nuovo consiglio (presumibilmente a giugno), dopo un convegno che si dovrebbe tenere a Venezia.

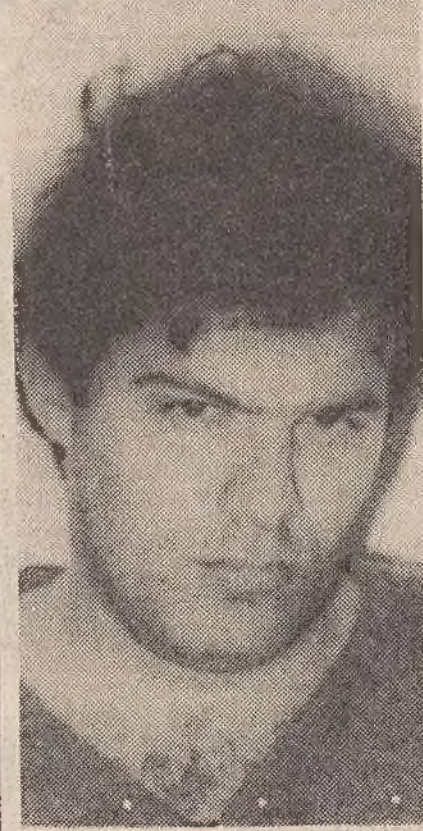
Per gli aumenti, mercoledì

il governo dovrebbe ufficializzare alla camera le sue proposte (quelle anticipate dal ministro De Michelis); ma già si annunciano varianti, su cui l'Inps sta facendo adeguati calcoli di costo.

Intanto l'Inps è impegnato anche nelle grandi manovre per il rinnovo dei vertici. Scontato che nella rotazione degli incarichi (istaurata dal '70) la presidenza spetterà adesso alla Cgil, non è certo che la designazione di Mililotti coincida con la sua accettazione.

Aperta è la battaglia anche per la vicepresidenza, che spetta al rappresentante dei lavoratori. Da Truffi dovrebbe passare a Manlio Spandonaro, candidato ufficiale Cisl e membro del consiglio uscente, ma la Uil vorrebbe dare l'appoggio a un suo candidato e non sarebbe contraria a proporre l'attuale presidente Ravenna, il quale non sarebbe contrario all'ipotesi.

Teo Catitti



Francesco Piccioni

ROMA — Il brigatista rosso Francesco Piccioni, condannato all'ergastolo per la strage di via Fani e per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, ha tentato ieri mattina di evadere mentre veniva trasportato al palazzo di giustizia per un processo.

Il terrorista, che è uno degli «irriducibili» della colonna romana dell'organizzazione, è riuscito a sorprendere i carabinieri di scorta subito dopo essere sceso dal furgone blindato con il quale era giunto nelle camere di sicurezza del tribunale.

Piccioni ha colpito con i «ferri» al volto un carabiniere e ha cercato di fuggire lungo il garage sottostante al palazzo di giustizia di piazzale Clodio. Quattro colpi di pistola in aria sparati da un altro carabiniere e un mitra puntatogli

contro da un militare nel presidio della rampa d'accesso all'autorimessa lo hanno indotto a fermarsi. I carabinieri lo hanno così riacchiuffato e condotto nelle camere di sicurezza.

Francesco Piccioni, 33 anni.

di origine napoletana ma sempre vissuto a Roma, fu arrestato dai carabinieri nel maggio 1980 durante l'operazione che portò alla scoperta del «covo» delle Brigate rosse in via Silvani, a Monte Sacro.

Già dal 1968 era noto agli

investigatori, avendo subito numerose denunce per manifestazioni non autorizzate, risse, danneggiamenti. Era stato inoltre denunciato nel 1977, insieme con altri esponenti di Autonomia, per partecipazione a banda armata.

Le successive indagini consentirono di stabilire l'importante ruolo avuto da Piccioni più come esecutore che come ideologo, nell'ambito delle attività della colonna romana delle Brigate rosse (tra le quali l'assalto alla sede democristiana di piazza Nicotri), reati per i quali è stato condannato all'ergastolo al termine del primo processo Moro.

Nel dicembre 1980 è stato anche uno dei protagonisti della rivolta nel supercarcere di Trani, insieme con altri 64 detenuti, tra i quali Giuliano Naria e Bruno Seghetti.

Supermulte per i camion

ROMA — Saranno così «salate» le multe per i camionisti che difficilmente nelle domeniche e negli altri giorni di divieto i mezzi pesanti circoleranno sulle strade e autostrade. Uno schema di disegno di legge in elaborazione al ministero degli interni, di concerto con i dicasteri di grazia e giustizia, della multa che sarà portata dalle attuali dodici mila a un milione, il sequestro del veicolo e per i recidivi la segnalazione per il ritiro della patente.

L'iniziativa legislativa del governo si inquadra in una serie di provvedimenti per ridurre il numero e la gravità degli incidenti causati dagli automezzi pesanti, non ultimo quello avvenuto un mese fa vicino Treviso dove sono morti sette ragazzi tra i 13 e i 22 anni.

Non si parlerà, invece, delle implicazioni internazionali dell'attività brigatista, come la vicenda del traffico d'armi tra Br e Olp, che il giudice istruttore Carlo Mastelloni ha stralciato dal processo, e per la quale è ancora in corso una istruttoria che vede tra i perseguitati il leader padovano delle Brigate rosse Yasser Arafat, colpito da un mandato di cattura della magistratura veneziana.

Alla maxi inchiesta sulle Br il dottor Mastelloni ha lavorato, dopo 47 giorni di prigionia, fu trovato, in un'automobile abbandonata a Marghera, il corpo dell'ing. Talerico. L'inchiesta procedette più speditamente dopo la liberazione di Dozier, avvenuta nel covrigione di via Pindemonte, a Padova, quando le confessioni di alcuni pentiti permisero di far luce sulla complessa trama del terrorismo comunista.

Un altro episodio che sarà rievocato in aula sarà il duplice omicidio avvenuto nella sede padovana del Msi nel giugno 1974. L'uccisione di quelle due persone fu considerata dalle Br un «infelice», che costò ai terroristi veneti una lunga pausa, durata fino a quando, nel 1978, Mario Moretti costituì la nuova colonna veneta «Anna Maria Ludmann Cecilia». E questa colonna che «firmò» gli omicidi del dirigente Montedison di Marghera Sergio Gori e del vicecapo della Digos di Venezia, Alfredo Albanese, i cui responsabili sono già stati processati.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Il Cip avrebbe potuto intervenire già in relazione alla recente diminuzione di 10 lire al litro subita dalla super per la mancata approvazione del decreto che prevedeva di destinare al fisco circa 8 lire al litro del Iva. In tale occasione il governo ha preferito non prendere iniziative e ha lasciato che si riducesse il prezzo al pubblico.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

Questo orientamento, si fa notare negli ambienti del Cip, è stato suggerito anche dal fatto che due settimane fa il prezzo della super in Italia avrebbe dovuto subire una riduzione per allinearsi alle quotazioni medie europee, ma tale allineamento non è stato attuato.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEI GIUDICI DECIDE DI STRINGERE I TEMPI

Entro 15 giorni la decisione sui magistrati sotto inchiesta

ROMA — Nel giro di due settimane i magistrati piemontesi messi sotto accusa per i presunti legami con personaggi della malavita coscovana e loro sottosegretari, saranno cioè se portati nelle loro sedi di Torino, Cuneo e Ivrea o saranno costretti a trasferirsi altrove. Ma quello che è più importante è che fra quindici giorni si saprà se il processo per le tangenti in corso a Torino finirà nella nullità per l'allontanamento di uno dei giudici che compongono il tribunale, la signora Franca Viola Carpinieri, che fa parte del gruppo di cinque magistrati inquisiti.

L'impegno di stringere al massimo i tempi è stato preso ieri dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, che ha avviato, così come aveva deciso il «plenum», la procedura che potrà concludersi con il trasferimento d'ufficio.

Come primo atto, la commissione ieri ha spedito agli interessati, a mezzo corriere, le comunicazioni con le quali si dà notizia dell'apertura della procedura per il trasferimento. In un primo momento a Palazzo dei Marscialli si era pensato di inviare la commissione a Torino per guadagnare tempo; poi, considerato che ci sono procedure da rispettare, come la notifica delle comunicazioni, si è preferito convocare a Roma, per gli interrogatori, i cinque giudici. Ad aprire le deposizioni, giovedì prossimo, dovrebbe essere la Carpinieri.

La commissione, come ha precisato nel suo programma di lavoro, dovrà occuparsi anche di due magistrati milanesi, anch'essi presi di mira da alcuni «pentiti» della malavita, e di quattro giudici napoletani. Questi ultimi, che già sono al centro di un'inchiesta penale condotta a Salerno, avrebbero frequentato un giro di «hostess» di lusso e in questo ambiente sarebbero venuti «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

Mentre la commissione si sta mettendo in movimento, negli ambienti della magistratura c'è un certo fermento per quelli che vengono definiti «tentativi» di gettare discredito sull'ordine giudiziario.

Tra l'altro, viene messo sotto accusa l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente il trasferimento d'ufficio di un giudice, anche se incolpevole, «a contatto» con esponenti della camorra, i quali avrebbero millantato la loro conoscenza.

per il solo fatto che la sua permanenza in una sede possa compromettere il prestigio dell'ordine giudiziario.

Si tratta, secondo alcuni giudici, di uno strumento pericolosissimo perché consente l'allontanamento di un magistrato anche per cause estranee al suo comportamento. Né il procedimento che lo stesso articolo prevede consente all'incoltato, aggiungendo a questi criteri di difendersi adeguatamente. Infatti esso è diverso dal processo disciplinare, che offre al magistrato precise garanzie.

Un altro appunto che viene rivolto al sistema abitualmente seguito in casi del genere dal Csm riguarda l'estrema pubblicità data alle inchieste.

Sergio Geraldini

Tangenti sempre alla sbarra

TORINO — Ancora un'udienza difficile, a tratti tesa, quella di ieri al processo per lo «scandalo delle tangenti» a Torino. Accantonate, almeno per il momento, le preoccupazioni derivanti dall'indagine avviata dal Consiglio superiore della magistratura sui tre componenti il collegio giudicante (i giudici latere Franca Viola Carpinieri e Antonio Tribisnona e lo stesso presidente Giancarlo Caprossi), è comparso in aula il capitano dei carabinieri Pasquale Muggeo. È il comandante della caserma di Venaria (cittadina della prima cintura torinese) alla quale venne affidata l'inchiesta sulla vicenda di corruzione che ha portato sul banco degli imputati il «faccendiere» Adriano Zampini, ex pubblico amministratore di comune e regione, esponenti di partito, funzionari, imprenditori privati.

A lui gli avvocati difensori hanno riservato un trattamento non dissimile da quello a suo tempo dedicato all'ex sindaco Diego Novelli e al dirigente della «Intergraph» Antonio De Leo, nell'intento di fare chiarezza sulle origini dell'istruttoria. Per circa tre ore l'ufficiale ha subito l'attacco dei legali.

È stato soprattutto l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore dell'ex vicesindaco Enzo Biagi, e dell'ex assessore comunale Liberto Scicolone, a confondere la battaglia con l'obiettivo ultimo di far saltare il capitolo «intercettazioni telefoniche», pilastro portante del processo.

LE VITTIME (DUE SONO STATE FERITE) ERANO TURISTI INGLESI

Dirottano un bus a Palermo e rapinano trenta pensionati

PALERMO — Una comitiva di turisti inglesi, tutti anziani, pensionati, è stata rapinata la notte scorsa da un gruppo di scippatori. Due dei turisti sono stati anche feriti durante l'aggressione.

L'episodio, che ha dell'incredibile, ha suscitato profonda emozione a Palermo e in tutta la Sicilia. Il presidente della Regione, Rinaldo Ossola, dc, rendendosi interprete dei sentimenti dell'isola ha inviato un mazzo di fiori alle signore della comitiva inglese, ancora sotto choc. Contemporaneamente, gli uffici della Regione hanno consegnato un assegno di 10 milioni al capomilitare, per indennizzare le «vittime» del raid teppistico, quanto meno sotto il profilo economico. Lo choc non potrà mai essere rimosso.

Il colpo è avvenuto di notte:

la comitiva di turisti era appena uscita dall'hotel Jolly per assistere a uno spettacolo dell'opera dei pupi. I caratteristici paladini siciliani — nel vecchio rione della Calza. I turisti, una trentina in tutto, avevano preso posto su un pullman noleggiato dall'agenzia che aveva organizzato il loro soggiorno.

Proprio mentre stavano salendo sull'automezzo sono giunti sei rapinatori, tutti giovanissimi. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto il conducente a raggiungere piazza Marina, uno dei luoghi più caratteristici ma meno illuminati di Palermo.

Li giunti è iniziata la perquisizione. Una delle «vittime», Over Frederick Brown, di 72 anni, di Halifax, ha però reagito. Uno dei rapinatori non ha esitato e ha sparato un colpo di pistola raggiungendo il turista a un braccio. L'uomo è tuttora ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale civile e guarirà in una quindicina di giorni.

Anche un altro turista, Arthur Haden, di Townbridge, non è stato ferito ma è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola. Guarirà in una decina di giorni.

L'assalto al pullman è durato almeno un quarto d'ora e i banditi sono stati agevolati anche dall'ora e dal luogo. Una volta compiuta la rapina i sei sono fuggiti senza fretta, allontanandosi a bordo di tre scooter.

La polizia, oltre che nelle ricerche dei rapinatori, è stata impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

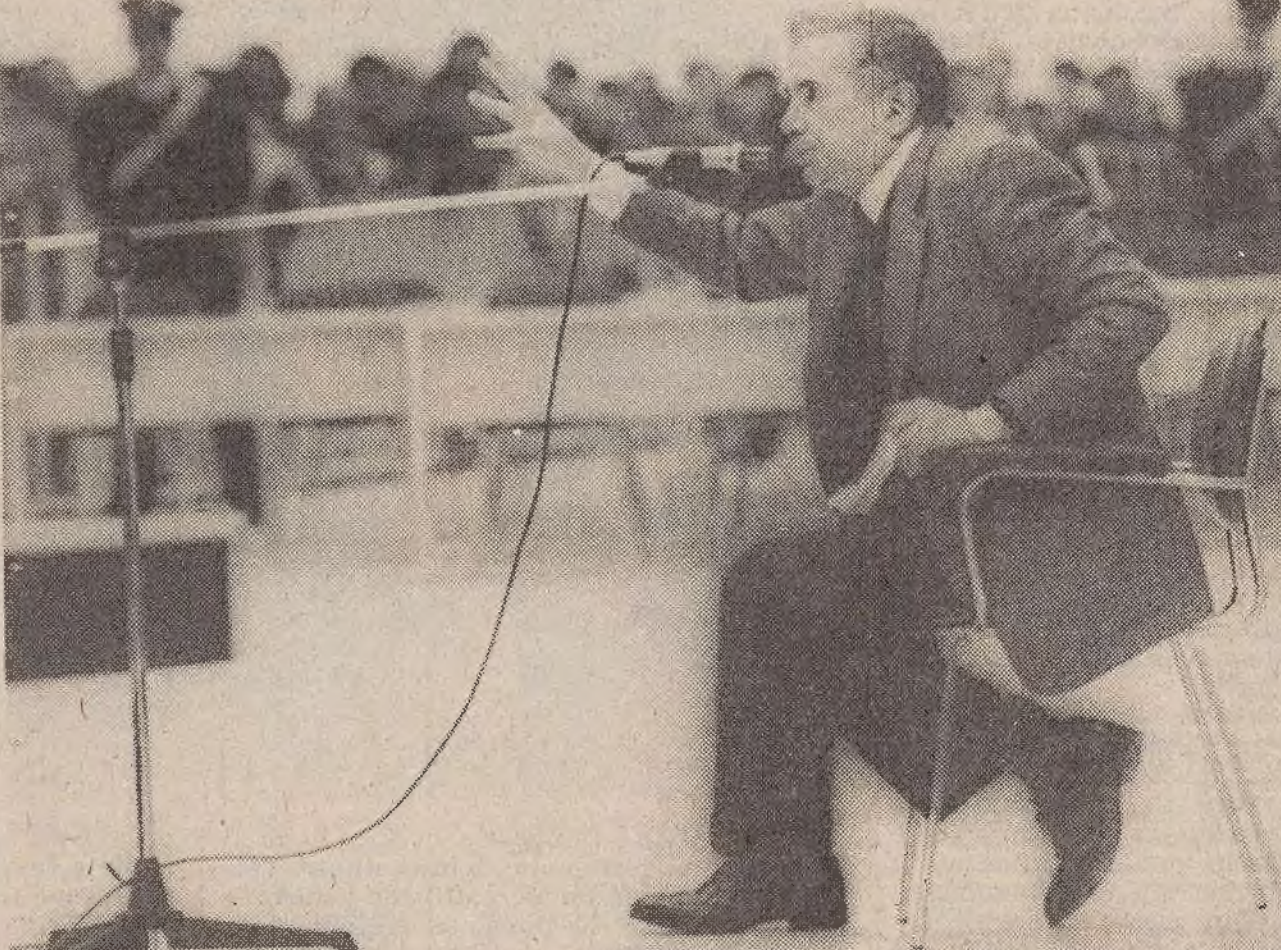
Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

Impegnata nell'opera di soccorso dei feriti. Ma l'episodio ha comunque sottolineato quanto Palermo sia squattrinata di conti, nonostante l'emergenza mafiosa.

L'«arringa» di Tortora



NAPOLI — Al processo contro la camorra, ieri è stato il «Tortora-day». L'ex presentatore ha parlato per circa un quarto d'ora, difendendo dalle accuse dei pentiti. E l'ha fatto con una «arringa» che ha spesso strappato applausi tra gli altri imputati.

Tra battute e «colpi di teatro» (come riferiamo in prima pagina) Tortora è riuscito piuttosto convincente nello smantellare quello che ancora una volta ha definito «fango» dal quale intendeva pulirsi. Nell'immagine, Tortora nel corso della sua autodifesa. (Telefoto Ansa)

UN TESTIMONE GIÀ ACCUSATO DI FALSO AL PROCESSO DI BARI

Depone un maresciallo che fu del Sid sul cupo retroscena di piazza Fontana

BARI — È stata la giornata più importante dell'intera storia processuale di questa vicenda. Così l'avv. Guido Calvi, difensore di Pietro Valpreda ha dichiarato a conclusione della ventunesima udienza del processo d'appello bis per la strage di piazza Fontana nella quale, inaspettatamente, si è presentato a deporre il maresciallo Gaetano Tanzili, ex dipendente del «Sid», accusato di falsa testimonianza in relazione alle sue responsabilità, sempre smentite, nell'elaborazione della «nota» del Sid del 16 dicembre '69 con la quale si fornivano informazioni al giudice romano Occorsio.

Il maresciallo — che anche ieri ha negato di aver mai ricevuto dalla sua «fonte», l'estremista di destra Serpieri, notizie riguardanti la strage — ha affermato in aula che prima di essere interrogato dal giudice istruttore milanese D'Ambrosio, nel '74, per deporre sulla «nota» del Sid fu chiamato da un ufficiale del «Servizio informazioni Difesa», il col. Genovesi, il quale

gli chiese di «confermare il contenuto di quell'appunto». «Dopo essersi reso conto che il contenuto dell'appunto non riguardava notizie da me riferite al comando «CS 3» — ha proseguito Tanzili — feci notare che non potevo confermare circostanze a me ignote e che se il giudice mi avesse chiesto la fonte dell'informazione, non avrei mai potuto attribuire al Serpieri notizie che questi non aveva mai dato».

La «nota» del Sid, oltre a fornire elementi riguardanti l'alibi di Mario Merlino per il pomeriggio del 12 dicembre '69 a proposito del quale si cita anche Stefano Delle Chiaie, contiene riferimenti ai presunti collaboranti degli attentati a Milano e a Roma con quelli di Parigi nel '68 e indica che «mente e organizzatore» Guérin Sérac, cittadino tedesco residente a Lisbona, che viene definito anarchico.

Quest'ultimo era invece — a quanto è stato accertato — uno dei capi dell'organizzazione di estrema destra francese

«Oas». Tra gli elementi forniti nella «nota», le informazioni su Delle Chiaie — che dovrebbe aver ricevuto ordini per gli attentati da Sérac e averne disposto l'esecuzione da parte di Merlino — e una strage di piazza Fontana che era stata — si dice nella «nota» — «un errore» perché non avrebbe dovuto fare vittime.

Il maresciallo Gaetano Tanzili — sinora contumace perché dopo essersi presentato alla prima udienza del processo d'appello a Bari non era

più stato presente in aula — ha voluto ribadire con maggiore energia ciò che aveva già affermato in passato, ma che per le discordanze con le versioni dei suoi superiori gli era valso l'imputazione per falsa testimonianza.

Infatti, nei suoi precedenti interrogatori, il sottufficiale, ormai passato ad altro ufficio, chiese consiglio su come comportarsi al suo «ultimo superiore diretto» quando era in servizio al «CS 3», il maggiore Marrocco. Questi, dopo aver parlato con il comandante del «raggruppamento centri CS» e dopo una telefonata al col. Genovesi, gli disse: «regolati secondo coscienza». Su richiesta del procuratore generale, dott. Toscani, la corte dovrà ora valutare se sentire anche l'ex maggiore Marrocco, mentre oggi dovrà interrogare il col. Genovesi e un altro ex ufficiale del Sid, il col. Cacciuto, già citati come testimoni su richiesta dei difensori di Merlino. Il processo è ripreso ieri dopo essere stato sospeso una decina di giorni per la citazione di testimoni.

Il suicidio dell'ufficiale, il cui nome era compreso negli elenchi della P2, è avvenuto nella sua villa a San Pietro Clarenza.

Si uccide un ufficiale «piduista»

CATANIA — Un colonnello dell'esercito, Vito Mario Alecci, di 55 anni, che era attualmente capo dell'ufficio zona del distretto militare di Catania, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola al cuore.

Il suicidio dell'ufficiale, il cui nome era compreso negli elenchi della P2, è avvenuto nella sua villa a San Pietro Clarenza.

Si uccide un ufficiale «piduista»

CATANIA — Un colonnello dell'esercito, Vito Mario Alecci, di 55 anni, che era attualmente capo dell'ufficio zona del distretto militare di Catania, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola al cuore.

Il suicidio dell'ufficiale, il cui nome era compreso negli elenchi della P2, è avvenuto nella sua villa a San Pietro Clarenza.

Confermati i contatti fra il Vaticano e l'Olp di Arafat

CITTÀ DEL VATICANO — Confermati i contatti tra la Santa Sede e il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat.

Interrogato dai giornalisti in merito all'intervista rilasciata dallo stesso Arafat al settimanale «L'Espresso» (intervista nel corso della quale aveva affermato di avere contatti sistematici e proficui a tutti i livelli col Vaticano), il vicedirettore della sala stampa della Santa Sede, mons. Giulio Nicolini, ha risposto: «Non è un mistero che Arafat e l'Olp hanno avuto da tempo contatti con la Santa Sede. Questi contatti sono sempre stati ispirati dalla sollecitudine della Santa Sede per la pace nel Medio Oriente e dall'attenzione con cui essa segue certi problemi».

Gia in passato si era parlato di contatti (tenuti segreti) fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il Vaticano.

Gia in passato si era parlato di contatti (tenuti segreti) fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il Vaticano.

Gia in passato si era parlato di contatti (tenuti segreti) fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il Vaticano.

Gia in passato si era parlato di contatti (tenuti segreti) fra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il Vaticano.

Domani a Mestre il processo alle Br venete e del Friuli

VENEZIA — Saranno 115 gli imputati del maxi processo alle Brigate rosse del Veneto e del Friuli che comincerà domani nell'aula bunker costruita per l'occasione a Mestre.

La Corte d'assise, presieduta dal dottor Gianfranco Gandini, si occuperà dell'attività svolta dalle Br nel periodo compreso tra il 1972, data di nascita del «colletti politici» e della «brigata Ferretto», al 1982, anno del rapimento del generale americano James Lee Dozier, sottoposto a stato maggiore operativo della Ftas (Forze terrestri alleate del Sud Europa), che si risolse con la liberazione dell'ufficiale da parte degli uomini dei Nocs.

In particolare, all'esame dei giudici saranno il sequestro e la successiva uccisione (1981) del direttore del petrolchimico Montedison di Porto Marghera, l'ing. Giuseppe Talerico.

Tra gli imputati dell'omicidio di Talerico figurano nomi di spicco del terrorismo italiano degli «anni di piombo»: da Barbara Balzarani, che pare abbia emesso la sentenza di morte per l'ostaggio, ad Antonio Savasta, che l'avrebbe eseguita con 16 colpi di pistola; da Mario Moretti a Enrico Fenzi; da Francesco Lo Bianco a Pietro Vanzì, a Cesare Di Loro.

Non si parlerà, invece, delle implicazioni internazionali dell'attività brigatista, come la vicenda del traffico d'armi tra

UN PROTAGONISTA DELLA CULTURA DELL'ETA' DI WEIMAR

«Non c'è nulla da capire» Così brontolò Kracauer



Sino a qualche anno fa era noto solo ai teorici del cinema, che ne apprezzavano il saggio dedicato alla produzione tedesca prima dell'avvento del nazismo. Qualcuno, forse, ricordava poi di avere incontrato il suo nome scorrendo la corrispondenza di Benjamin e di Adorno, e i più informati potevano magari citarne lo studio sociologico sugli impiegati. In ogni caso, ben pochi erano in grado di offrire qualche attendibile informazione su Siegfried Kracauer, o di collocarlo al posto giusto nel variegato panorama della letteratura in lingua tedesca del Novecento.

Poi, all'improvviso, per quelle misteriose coincidenze ben note a quanti scrutano da vicino l'errabondo procedere dell'editoria italiana, le opere più importanti di Kracauer sono state tradotte da case concorrenti. Ha cominciato la Marietti con «Ginster», un romanzo del 1928. Hanno risposto gli Editori Riuniti con «Prisma» con «Il romanzo poliziesco» (apparso postumo nel 1971) e con una miscelanea dal titolo «La massa come ornamento». L'ultimo colpo è ancora della Marietti e della Einaudi che ora offrono «Jacques Offenbach e la Parigi del suo tempo» (1937), la doppia biografia di un uomo e di una città, e «Ginster», l'ideale proseguimento di «Ginster» maturato nel 1934 ma stampato solo nel 1973.

Si può così scoprire — ormai senza difficoltà — che Kracauer è stato uno degli intellettuali più importanti del periodo ormai noto come «età di Weimar», un fine e acuto analista di microstorie nelle quali si è riverberato il destino di una nazione. Aveva ragione Ernest Bloch quando affermava di aver sempre ammirato «il suo gusto per il piccolo, il marginale», che gli consentiva di miniaturizzare i conflitti, sezionandoli alla luce di un'indiscutibile acutezza sociologica.

Qualche cenno biografico sarà sufficiente a chiarire il cammino di Kracauer. Nato a Francoforte nel 1889 conseguì il diploma di ingegneria al Politecnico di Monaco nel 1911 e per molti anni si guadagnò da vivere esercitando la professione di architetto. In veste di teorico

esordì nel 1922, con un saggio intitolato «Sociologia come scienza», che gli valse gli elogi di Husserl. Il successo di stima ottenuto lo spinse verso il giornalismo. Venne assunto dalla «Frankfurter Zeitung» in veste di corrispondente da Berlino, e poi in qualità di redattore del supplemento culturale.

Sall al potere Hitler, emigrò in Francia, dove restò per otto anni prima di trasferirsi definitivamente negli Stati Uniti. Qui ottenne l'incarico di curatore della cineteca del Museum of Modern Art di New York, che abbandonò per il Bureau of Applied Social Research.

Con gli altri fuorusciti tedeschi conservò sempre buoni rapporti, in modo particolare con Adorno. Ma l'amicizia non gli impedì di assumere un atteggiamento critico nei loro confronti. Famoso l'appellativo con cui conobbe l'Institut für Sozialforschung (istituto per la ricerca sociale) di Adorno e Horkheimer, ribattezzato Institut für Sozialfälschung (istituto per la falsificazione sociale). Morì a New York nel 1966. Le sue opere complete sono apparse di recente presso Suhrkamp, composte da ben otto volumi.

Di lui, e del suo saggio sugli impiegati, Walter Benjamin scrisse: «Questo autore alla fine se ne sta davanti a noi, di

diritto come un isolato. Non è un capo, un fondatore, ma un malcontento, un guastafeste. E se ce lo vogliamo rappresentare nella solitudine del suo mestiere e dei suoi sforzi, vediamo un cencio che alle prime luci dell'alba solleva con il bastone gli stracci ingiustici per gettarli nel suo carretto, brontolando caparbio e un po' ubriaco, non senza agitare nel vento del mattino, ogni tanto, l'una o l'altra di queste mussole sbiadite: l'umanità, l'interiorità, l'approfondimento».

Un ironista, insomma, anzi, un caustico iconoclasta che non vedeva di buon occhio la mistica rivoluzionaria di tanti suoi coetanei e preferiva lasciar parlare le cose. Privo di illusioni, concreto a volte sino all'eccesso, Kracauer non coltiva mai dorate utopie, e neppure si permette fughe in avanti. Animato da un pragmatismo di stampo forse anglosassone, non si illuse mai di aver compreso i segreti della storia. Anzi, si fece un vanto del non aver capito proprio nulla. Non per mancanza di intelligenza, sosteneva: solo perché non c'è proprio nulla da capire.

Nei suoi romanzi, il problema di fondo è sempre il conflitto tra l'individuo e la società. Un tema non nuovo, ma affrontato seguendo una prospettiva tutta particolare. In Kracauer riesce così a fondere una micronarrativa, particolarmente utile se si vogliono comprendere le motivazioni profonde del crollo della repubblica di Weimar e, più in generale, dell'idea democratica in Germania dopo la prima guerra mondiale. Un periodo a lungo rimasto in ombra, che oggi viene ampiamente riscoperto a causa di sorprendenti analogie con il presente. Ecco perché, come sottolinea Vertone, il momento di Kracauer è arrivato solo adesso.

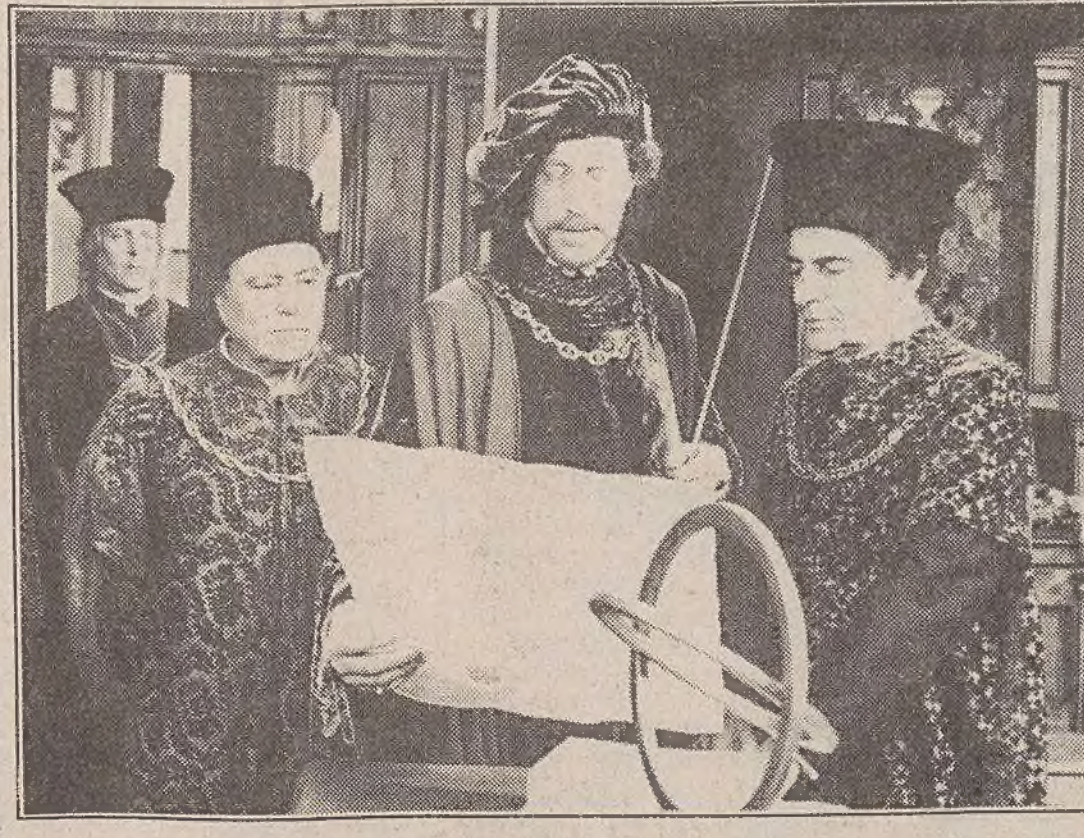
Edoardo Poggi

Sopra, particolare di un quadro di Georg Scholz (1926).

PRESENTAZIONE CON CROCIERA PER IL «CRISTOFORO COLOMBO» DELLA RAI

E la caravella va (in tv)

Da giovedì sui teleschermi il kolossal di Lattuada costato 22 miliardi e rotti, che verrà visto da non meno di 500 milioni di persone — Il commento del produttore: «Non è poi venuto male»



DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ancora una volta per il lancio in anteprima di un suo divo la Rai ha fatto le cose in grande. Dopo il teatro La Fenice per il «Marco Polo» di Giulio Montaldo, eccolo adesso affittare — ma in realtà è un'offerta gentile — un teatro galleggiante di ventiquattromila tonnellate per il «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada, imbarcarvi circa mezzo migliaio di persone fra giornalisti, tecnici, studenti, notabili, attori e rivisti da «Cappello sulle 23», e mandarli quattro giorni a zonzo per mare tra la Riviera di Ponente, la Corsica e la Costa Azzurra, con un solo breve sbarco a Cannes e puntata a Nizza per celebrare a suon di cocktail il gemellaggio in atto da sei anni di questa città con il cinema italiano.

Ma il preambolo non sarebbe completo se non aggiungessimo che il teatro galleggiante è stato l'«Achille Lauro», ammiraglia dell'omonima flotta resuscitata in fretta dalla recente Waterloo finanziaria, e che il tempo di tutta questa odissea tascabile è stato di grigiore autunnale, con cielo coperto, mare piatto come un tavolo da biliardo, senza un alito di vento e con grande pioggia finale: il che, sommato alla velocità di crociera tenuta al minimo, ha

tolto qualsiasi possibilità di emozioni, salvo le capriole di alcuni delfini collocati in vari saloni. Insomma non ci sono state diserzioni, anche se in certi momenti qualcuno può aver desiderato di identificarsi con la liberazione di Colombo al momento di gridare «Terra!». E così anche il miniconvegno di studi sulla figura e l'impresa del navigatore genovese ha avuto la sua buona affluenza.

A questo punto ben poco resta da fare: sovrasta l'obbligo di dire proprio del kolossal «Cristoforo Colombo», quarto della serie che ha già incluso con alterne fortune «Leonardo», «Verdi» e «Marco Polo». Naturalmente, dirne come il bambino che ruba la marmellata, cioè con un senso di colpa per essersi appropriato di cose non sue, è quindi sotto l'ombra lunga e la fronte aggrittita di Giorgio Bergami, nostro severo e incorruttibile censore televisivo, che anche in questo caso da parte sua ha applicato alla perfezione il motto virtuoso: «Meglio non muoversi da casa».

Perciò le nostre vogliano essere soltanto una collana disordinata di impressioni a caldo, non una critica come si deve, ovvero più suggestioni rubate con incrocio di pareri prima della legale apparizione del film sui teleschermi, dove sarà suddivisa in quattro puntate (da giovedì prossimo), di un'ora e mezzo ciascuna.

Ma, come si sa, anche le vie della televisione sono infinite, e sul suo futuro si sta già profilando l'ombra di Giuseppe Garibaldi. Tuttavia non chiederemo queste note senza ricordare almeno qualcuno dei protagonisti, primo ovviamente l'irlandese Gabriel Byrne, un attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

tro puntate (da giovedì prossimo), di un'ora e mezzo ciascuna.

Ma, come si sa, anche le vie della televisione sono infinite, e sul suo futuro si sta già profilando l'ombra di Giuseppe Garibaldi. Tuttavia non chiederemo queste note senza ricordare almeno qualcuno dei protagonisti, primo ovviamente l'irlandese Gabriel Byrne, un attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

tro puntate (da giovedì prossimo), di un'ora e mezzo ciascuna.

Ma, come si sa, anche le vie della televisione sono infinite, e sul suo futuro si sta già profilando l'ombra di Giuseppe Garibaldi. Tuttavia non chiederemo queste note senza ricordare almeno qualcuno dei protagonisti, primo ovviamente l'irlandese Gabriel Byrne, un attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

Quindi un ottimo Oliver Reed, nei panni del «cattivo» Pinzon, l'attore intelligente con una singolare somiglianza fisica all'archetipo quale ci è tramandata dall'avara iconografia; e poi begli occhi, bel sorriso, un volto simpatico, forse una recitazione troppo monocorde, che d'altra parte ben rispecchia quell'uomo da idea fissa che fu Colombo.

BERNARD-HENRY LEVY: PLAGIO?

Pasticci francesi

In tribunale uno dei «nouveaux philosophes» per «Diable en tête», il suo discusso libro

PARIGI — Anche i filosofi copiano? Il mondo letterario francese è da rumore, e con la malignità che gli è propria segue i dettagli più piccanti dell'ultimo «feuilleton» giudiziario/culturale. Protagonista: il leader dei «nouveaux philosophes», Bernard-Henry Levy, disinvoltato intellettuale che con un linguaggio di sinistra propone un'ideologia di destra, solitario ricercatore ma anche pupillo dei salotti bene di Parigi.

Una signora di Nantes, tale Marie-France Barrier, professoressa di storia e aspirante scrittrice, lo accusa di aver saccheggiato un suo manoscritto ancora inedito. La cosa è finita in tribunale e il 27 marzo prossimo il giudice emetterà la sentenza.

Tutto nasce quando Bernard-Henry Levy dà alle stampe presso l'editore parigino Grasset, del quale è consulente letterario, il suo primo romanzo. S'intitola «Le diable en tête» e i giornali francesi ne fanno un gran «battage» pubblicitario. Una sorpresa, scrivono, un vero avvenimento: dopo gli impetuosi saggi ideologici degli anni passati, dopo «La barbarie dal volto umano», il testamento di Dio, e «L'ideologia francese», ecco che Bernard-Henry Levy trova il soffio di un'ispirazione quasi romantica, per raccontare «Le illusioni perdute della sua generazione, infestata dal male del secolo, il fascismo».

Le cinquecento pagine del romanzo comprendono un po' di tutto: il protagonista, Benjamin, nasce nel 1942, da un padre collaborazionista dei tedeschi e da una madre che per rifarsi una verginità politica andrà a letto con un militante della Resistenza; c'è naturalmente il maggio del '68, ci sono le manifestazioni con le P 38 a Roma, c'è un po' di guerra d'Algeria, un po' di Beirut, i maoliti e le Brigate rosse, non manca nemmeno un «côté» ebraico. Un polpettone, insomma, di «bruciante attualità».

Quando la signora Marie-France Barrier legge le prime recensioni, rimane fulminata. La trama, da quel che può capire, è praticamente identica a quella del suo romanzo in cerca di editore, «Scuderia 60»: un manoscritto che, guardo caso, aveva inviato all'edi-

tore Grasset nel 1982. «All'attenzione di Bernard-Henry Levy», e che le era stato restituito con il commento rituale: «C'è del buono, ma non è per il momento pubblicabile in nessuna delle nostre collane».

Marie-France si precipita dunque in libreria. Compra il famigerato «Diable en tête» e lo legge d'un fiato, con l'indignazione che cresce a ogni pagina. Va da un avvocato, Karsenty, il quale legge a sua volta e constata che vi sono «somiglianze e similitudini che non possono essere casuali».

Ad accrescere l'amarezza della signora Barrier contribuisce anche il fatto che Bernard-Henry Levy, ottiene nel frattempo, con il romanzo in questione, il prestigioso premio «Medicis» e uno strepitoso successo di pubblico.

Davanti al magistrato della decima sezione del tribunale parigino, l'avvocato Karsenty ha snciolato tutti i casi di «somiglianza e similitudini». La storia, innanzitutto, che in «Scuderia 60» narra le vicende di un «enfant di siecle», figlio di un collaborazionista e di una donna che morirà presto di cancro; il ragazzo, Benjamin, attraversa l'esperienza comunista, le manifestazioni del '68, poi lascia la Francia per viaggi esotici. La stessa trama, addirittura gli stessi nomi: «Signor giudice — protesta l'avvocato — questo è, se non plagio, almeno contraffazione!».

Per il «nuovo filosofo» è un brutto colpo: si stabilisce infatti che il manoscritto della signora Barrier è stato per qualche tempo sul suo tavolo (in un primo tempo egli lo aveva negato); e che Levy ne ha addirittura apprezzato la qualità (ne ha parlato con una collaboratrice di Grasset). E allora? «Ci fossero anche 50, 100, 1000 dettagli uguali fra i due libri — dice l'avvocato difensore di Levy — nessuno può venirli a dire che questa è contraffazione. Che diamine! La libera circolazione del pensiero è il cammino normale per la creazione artistica».

Bisognerebbe vedere, però, se il giudice sarà dello stesso avviso: e se vorrà restituire alla letteratura «l'onore» perduto di B. H. L., come scrive il quotidiano «Libération».

Giovanni Serafini

LO SCRITTORE AUSTRIACO A TRIESTE PARLA DI SÉ E DEL SUO TEATRO

Handke: ieri ironia, oggi serietà

«Sono molto grato al mondo per la giovinezza che ho avuto e le critiche che ho potuto esprimere»
«Attenzione, il messaggio finale di «Attraverso i villaggi» non va recitato (né inteso) come uno scherzo»

Ha quarantatré anni ma non li dimostra. È uno degli scrittori più affermati del momento ma non lo dà a vedere. Ha mantenuto l'espressione compunta e candida di un bambino. Sorride raramente, ma

DALL'INTERNO

IMPRESSIONANTI ANALOGIE TRA GLI OMICIDI

Il Friuli è mobilitato alla caccia del mostro

La vittima era una derelitta che si vendeva per poche lire

UDINE — Aurelia Januschewitz, una derelitta. Era cieca da un occhio e nel suo ambiente la chiamavano «occhio di vetro». Aveva 44 anni, ma il volto e il corpo segnati dalla sifilide ne dimostravano molti di più. Soffocava i suoi dolori nell'alcol, e con qualche bicchiere in più dava in escandescenze, tanto che nei bar che frequentava, tentando di sostituirsi prostituenti per poche lire, ormai le negavano da bere.

Lei, un relitto umano, l'ultima vittima della tragica catena di 11 omicidi di prostituzione iniziata 14 anni fa nella provincia di Udine. Chi poteva avere interesse a uccidere un personaggio simile? Soltanto un «mostro», qualcuno dalla psicologia contorta, colto da raptus. E gli inquirenti, pur non scartando alcuna ipotesi, sono ormai su una traccia: si cerca un uomo che forse ha colpito altre volte, con la stessa bestiale ferocia.

L'autopsia sul corpo di Au-

relia è ancora in corso: il primario di anatomopatologia dell'ospedale di Udine, dottor Antoci, ha chiesto 3 settimane. Ma già si sa che la donna è stata spazzata con tre coltellate. Poi l'assassino ha inferto con ferocia sul suo corpo: quattro tagli netti e superficiali, con una lama acuminatissima, che dal petto raggiungono l'inguine e il pube. Così, con impressionante analogia, è morta Maria Carla Bellone, la giovane tossicomane che prostituendosi a volte si guadagnava il necessario per la «dose», nel febbraio 1980. Così, nel febbraio di tre anni dopo, è stata assassinata la giovane triestina Luana Giamporcuro.

Le mani legate dietro la schiena, la misera maglia arrotolata sul seno, una calza e uno stivale ancora addosso, il volto contratto in una smorfia di terrore. Il corpo di Aurelia Januschewitz giaceva nel viottolo di campagna presso il quartiere fieristico di Torrea-

na di Martignacco. Accanto al cadavere l'altro stivale e l'altra calza, gli indumenti sparsi, e un preservativo, segno che chi l'ha uccisa dev'essersi accoppiato con lei. Dunque non certo un folle «moralizzatore», non certo un sicario incaricato di ucciderla per vendicare qualche «sgarro».

E del resto una donna così, della sua età, malata di sifilide e di incontinenza, non poteva interessare un eventuale «racket» della prostituzione. Così come altre fra le undici mondane uccise in questi anni: Maria Bucovaz, strangolata nella primavera dell'anno scorso, aveva 44 anni; Stojanka Joksimovic, anche lei strangolata nello scorso dicembre, aveva 42 anni e pesava intorno ai cento chili; Jacqueline Brechbühler, «la francese», uccisa a coltellate nell'ottobre '79, aveva 46 anni.

Il «mostro», se di una sola persona si tratta, sa scegliere bene le sue vittime: donne sole e disperate, incapaci di

difendersi, senza «protestare». La Brechbühler e la Januschewitz sono due alcolizzate, Maria Carla Bellone è una povera giovane (19 anni) che affronta il marciapiede intontita dall'eroina, Luana Giamporcuro è una «balorda», una psicotica che occasionalmente frequenta le zone intorno alla stazione di Udine; Wilma Ghit, la giovane marinese trovata carbonizzata nella discarica di Gradisca di Sedegliano, è una diciottenne inesperta che qualcuno vorrebbe spingere sul marciapiede.

Coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Buonocore, gli inquirenti cercano in tutte le direzioni. Undici donne uccise in quattordici anni, e per due sole, Eugenia Tilling e Matilde Zanette, si sono trovati i presunti colpevoli. Restano nove vicende oscure, e si cercano i collegamenti più strani. Per esempio che le prime quattro vittime (Irene Belletti, Maria Luisa Berardo, Jacqueline Brechbühler, Maria Carla Bellone) hanno tutti nomi che iniziano con la B, o che i primi tre delitti sono avvenuti tutti a fine settembre.

La «caccia al mostro» insomma è aperta, e persino a Firenze, dove dopo la sequela di omicidi di coppie si è formata una squadra «antimostro» coordinata dalla mobile, hanno chiesto i referti medici di sei vittime: le quattro con la «B», Luana Giamporcuro e Aurelia Januschewitz. Il «mostro» di Firenze avrebbe ucciso infatti anche quattro prostitute: due di loro sono state spazzate come Aurelia, con le stesse incisioni sul ventre.

Paolo Alessi

Morto a Trento ex presidente degli alpini

TRENTO — All'ospedale di Trento, dove era stato ricoverato alcuni giorni fa in seguito ad un improvviso malore, è morto Franco Bertagnoli, ex presidente dell'Associazione nazionale degli alpini (Ana). Bertagnoli, che aveva 73 anni, aveva ricoperto la carica di presidente dell'Ana dal 1972 al 1981.

E' mancata la nostra cara zia Maria Damianis ved. Genova

Ne danno il triste annuncio il nipote BRUNO con la moglie MIRELLA, PAOLO ed ELISABETTA.

Un grazie particolare alle famiglie CIACOTICH, PALATTELLA e GRAZIANI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari Dora Muran ved. Vianello

Per espresso desiderio dell'Ente lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia GERMANA col marito GIANCARLO ed i nipotini MARTA, CLAUDIO e GABRIELE, i fratelli ed i parenti tutti.

Trieste, 5 marzo 1985

L'O.P. Orfanotrofo S. Giuseppe - Casa della Fanciulla unitamente al cugino cav. LUIGI RU- GO e DINA RUGO annunciano il ritorno al Padre dell'ex allieva Angelina Rugo

I funerali si svolgeranno mercoledì alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata ai suoi cari Agostino Koren

Ne danno il triste annuncio le figlie ELDA, GRAZIA, generi, la sorella DALIA e marito, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

I colleghi della TOUCHE ROSS partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di Vittorio Drnovsek

Milano, 5 marzo 1985

I colleghi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipano al dolore della famiglia per il grave lutto.

Trieste, 5 marzo 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato Richard Jost

Lo annunciano affranti la moglie ADRIANA, l'adorato figlio ANDREA, la mamma con il fratello ERICH, i suoceri LAURA e ARMANDO, cognati ANNA-MARIA, RANIERI, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 11.45 alla Cappella del Cimitero Greco Orientale.

Trieste, 5 marzo 1985

RUDY e ANNA CATTARINI con i figli RICCARDO e GILBERTO partecipano commossi al dolore della carissima cugina GIANNINA, di ADRIANA e di ERICH.

Trieste, 5 marzo 1985

La famiglia MASTROVALE-RIO partecipa all'immenso dolore della cara GIANNINA e del figlio ERICH.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associano al lutto ANTON. GREY, FRANCO, AVE.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto famiglie: CARRERI, ILIENI, PINTO, PIZZAGALLI, PRIOLIO

Trieste, 5 marzo 1985

NELLA ed ERNESTO ILLENSONO partecipano commossi al dolore della loro immensa sorella.

Trieste, 5 marzo 1985

MITO, LUCIANA e MARTA costernati piangono il caro Richard

Trieste, 5 marzo 1985

EVA e MICHELE partecipano commossi al grande dolore dell'amica GIANNINA.

Gorizia, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore di ADRIANA per la scomparsa dell'amico Riccardo

Trieste, 5 marzo 1985

ADRIANA, ti siamo vicini: NERI, TIZIANA, DANIELA

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto gli amici e colleghi di lavoro: FRANCO, BRUNO, MAURIZIO, VLADIMIRO, SERGIO, FABRIZIO, UGO.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associano al lutto le famiglie: MARCHIO, SURRIANO

Trieste, 5 marzo 1985

Vicini nel dolore ad ADRIANA e ANDREA piangono l'indimenticabile Riccardo

Trieste, 5 marzo 1985

Piangono l'amico Ricky

Trieste, 5 marzo 1985

E sono vicini alla famiglia: GIORGIO, MAURO, MARIO, CLAUDIO, CARLO, LUCIANO, ALFREDO, CESARE, GIULIO, FRANCO, FERRUCCIO, MARIO, LUIGI, CLAUDIO, PAOLO, OLI, FLAVIO, DARIO, FRANCESCO, SERGIO, DORIANO, GUIDO, FABIO, WALTER, GIULIANO, GIORGIO, CARLETTA, MARINO, SIVIERO, GIORGIO, ROBERTO, UGO, DANILLO.

Trieste, 5 marzo 1985

Il Direttore, i Docenti e tutto il personale del WALL STREET INSTITUTE partecipano affranti al lutto che ha colpito ADRIANA per la tragica scomparsa del marito.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associa l'amico FABIO.

Trieste, 5 marzo 1985

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico

Trieste, 5 marzo 1985

Richi

BRUNO, FABRIZIO e ROSJ.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa al lutto la Polisportiva Chiarbola.

Trieste, 5 marzo 1985

Con tanta tristezza partecipano al lutto CHARLIE LALLY, RICCARDO BRUNI, ERIKA e FRANCO SASSO.

Trieste, 5 marzo 1985

ANNIVERSARIO

Mamma, papà, fratello

Vincenza

Carlo

Valneo Rabis

Miei cari sempre amati mai dimenticati.

Vostra IVETTE

Trieste, 5 marzo 1985

VIII ANNIVERSARIO

Annamaria Ursella

sei vicino a noi.

I Tuoi cari

Trieste, 5 marzo 1985

La Direzione del LLOYD ADRIATICO partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Antonio Albino Degrassi

apprezzato e valido collaboratore, titolare dell'Agenzia n. 5 di Trieste.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega Antonio Albino Degrassi

gli agenti del LLOYD ADRIATICO: AIELLO SETTIMIO, BENTUSI GIORGIO, COLMO RENZO, FRAGIACOMO FULVIO, JULIANO ROBERTO, MAYNERI MAYNO, POSSEGA BRUNO, SCARICA FERRUCCIO, STRELEJ MIROSLAVO, TEINER FABIO

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore perdita sincero amico: NERINA, ELIGIO.

Trieste, 5 marzo 1985

Adriacub Italia, il club degli amici del Lloyd Adriatico, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Fiduclario/Agente del Lloyd Adriatico di Trieste Città 5.

Trieste, 5 marzo 1985

IL GRUPPO AGENTI DEL LLOYD ADRIATICO partecipa al lutto.

Trieste, 5 marzo 1985

Si è spenta serenamente Antonia Zacchigna ved. Verginella

raggiungendo in cielo il marito e la figlia LINA.

Ne danno il triste annuncio le figlie EDDA e FIDES, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto: TULLIO, INES TUIACH, GIOVANNI e ARIELLA DELBELLO

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico Riccardo

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa al lutto la famiglia PERUCH.

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari Carmela Zangrando ved. Fragiacommo

Adolorati ne danno il triste annuncio la sorella GISELLA FALLESSE, le cognate BRUNA ved. ZANGRANDO, con il figlio GIULIANO e MARIA ved. FRAGIACOMO con famiglia unitamente ai parenti tutti.

Il funerale seguirà oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

DORIS e LAURA PARRINELLO piangono la cara amica Carmen

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata ai suoi cari Antonia Milanovich ved. Millo

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e MARIA, i fratelli PIETRO e MARIA, i nipoti SEVERINO, MAURO, GIORGIO, CLAUDIO, LIVIO, MARIO, LIVIO, SILVIO.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa al dolore di BRUNO - famiglia VASTOLA

Trieste, 5 marzo 1985

Si è spento serenamente Girolamo Chialchia (Gigi) pensionato FF.SS.

Lo annunciano con dolore il figlio FULVIO, il nipote CLAUDIO, la nuora NORINA ed i parenti tutti.

I funerali si terranno oggi alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO I familiari di Angela Riccobon

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 5 marzo 1985

VIII ANNIVERSARIO Annamaria Ursella

sei vicino a noi.

I Tuoi cari

Trieste, 5 marzo 1985

Il 2 marzo si è fermato il nobile e generoso cuore di Ervina Rodio nata Degrassi

lasciando nel profondo dolore i familiari ed i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al primario professor MARTINELLI, al dott. GIURICIN, al dott. PINCETTI ed a tutto il personale medico e paramedico del reparto Ortopedia dell'Ospedale maggiore.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Locorotondo.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore le famiglie: AUTUNNO, LOKATOS, MASUTTI

Trieste, 5 marzo 1985

Si uniscono al dolore di PINO: MARIA, BENITO LO PINTO e figli.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associano gli amici: FRANCO, ALIETTA, LILLIANA, BIANCA, CARLA, MIRELLA, PIZZOLATO, DUDINE, JANIA, LILLI, PIERO, ANNA, ORLANDO.

Trieste, 5 marzo 1985

ERIKKA con mamma papà ed ELISABETTA piangono la perdita della sua cara madrina.

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata ai suoi cari Renato Nordici Cav. di Vittorio Veneto Ragazzo del '99

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio ARTURO, la nuora LUISA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie: RICCI, GABRIELLI, TELUSCH, MUICCHICH, REBEC, CRESSA

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto di ARTURO le famiglie MORGANTE e colleghi d'ufficio.

Trieste, 5 marzo 1985

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari Alessandra Magajna in Bieker

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio EDI, la nuora FLAVIANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Clao nonna Sandra

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie: PALADINI e HAGLICH

Trieste, 5 marzo 1985

Il 1.0 marzo è mancata Francesco Scaglione

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli IGNAZIO con la moglie UCCIA e LINA con il marito PINO che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa al dolore famiglia UMBERTO BELLATO.

Trieste, 5 marzo 1985

Improvvisamente si è spenta Maria Rucavina in Carabalone

Ne danno il triste annuncio il marito, la famiglia GIULIANO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

IL PRESIDENTE unitamente alla GIUNTA REGIONALE del FRIULI-VENEZIA GIULIA esprime il proprio cordoglio alla famiglia del

CAV. GR. CR. Franco Bertagnoli

nel commosso ricordo di chi nella fase d'emergenza e nel successivo avvio dell'opera di ricostruzione, rappresentò per le genti terremotate del Friuli solidarietà, speranza e certezza con l'impegno dell'Associazione Nazionale Alpini da lui presieduta.

Trieste, 5 marzo 1985

I familiari di Lidia De Perini

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1985

Il 2 marzo si è serenamente spento Giacomo Malusà

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio GIANFRANCO con la moglie ELENA e la nipotina BEATRICE, le sorelle UCCIA, ELENA, MERI e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. CURRI e a tutto il personale della I Divisione di geriatria per le cure e l'assistenza prestata.

Un grazie particolare alla cara GIUNTA, al dott. MAZZA e al dott. VERGINELLA.

I funerali avranno luogo oggi 5 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 marzo 1985

Antonia Gropajc ved. Miceu

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie SIDI, i nipoti PATRIZIA con MARCO, ROBERTO con STEFANIA ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai nipoti MARIA e UCCIO per la loro affettuosa e costante assistenza.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Si associano al dolore per la perdita della cara zia Antonia

i nipoti UCCIO, ANTONIO, MARIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 5 marzo 1985

Il giorno 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari Martino Chetta

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI, FULVIO e LIVIO, le nuore, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie alla dott.ssa MARIAGRAZIA MAMELLI per le affettuose cure, ai medici e al personale della I Geriatria e alle Piccole suore dell'Assunzione per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa: fam. BERNARDIS

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipa al lutto: fam. SCIALPI

Trieste, 5 marzo 1985

Partecipano al dolore le famiglie DELLORE, BONINO, COBEZ, CRUCIANI, ROBERTOVIC.

Trieste, 5 marzo 1985

E' mancata all'affetto dei propri cari Luigi Mirifico (Giovanni) di anni 71

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, le figlie, il figlio, il genero, il fratello, le sorelle, la cognata e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 6 corrente nella chiesa parrocchiale del Mercaduzzo, muovendo alle ore 15 dall'abitazione di Borgo Santa Maria Maddalena 14.

Successivamente la cara salma sarà trascinata nel cimitero di Mariano del Friuli per l'inhumazione nella tomba di famiglia.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla medesima cerimonia.

Gradisca d'Isonzo

Mariano del Friuli, 5 marzo 1985

E' mancata all'affetto dei propri cari Maria Comar ved. Pisani di anni 84

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il genero ALFIO, i nipoti ENRICO e MARISA e i promossi MASSIMO e PATRIZIA.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 5 corrente alle ore 13, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla medesima cerimonia.

Gorizia, 5 marzo 1985

Si è spenta improvvisamente la nostra cara Anna Abram ved. Barbo

La piangono le sorelle VALERIA, OLIVA assieme al cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, Petrolia, 5 marzo 1985

Giustina Visintin in Superina

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 12.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Il 4 marzo si è spento il nostro caro Bruno Lovat

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ARGIA, il cugino PIERO, le famiglie BUONO e FLORIO, l'amico VERANI, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1985

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro Bruno Zuliani

ringraziamo parenti, amici, colleghi, che hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie SILVANA, la figlia MORENA e i familiari

Auristina, 5 marzo 1985

Ermio

caro, a cinque anni dalla Tua scomparsa. Ti ricordiamo sempre con lo stesso amore e con lo stesso dolore.

Fam. BIANCHET

Trieste, 5 marzo 1985

Domenica 3 marzo, è serenamente spirata Anna Comelli

INTERROTTE LE TRATTATIVE SUL PROBLEMA DELLA MENSA

I lavoratori dell'Acega in sciopero fino a sabato

La direzione dell'azienda ha chiesto la precettazione - Uffici chiusi?

Sciopero fino a tutto sabato dei dipendenti dell'Acega. La controversia fra sindacati e azienda, che ha il suo fulcro nel problema della mensa, è arrivata ieri al punto di rottura. È la prima volta che viene attuata alla municipalizzata dell'acqua, della luce e del gas, una così lunga astensione dal lavoro. Ed è anche la prima volta che l'azienda ricorre alla precettazione. E stata infatti chiesta, sempre ieri, dalla direzione Acega al prefetto di imporre la presenza al lavoro del personale necessario a garantire i servizi essenziali, la salvaguardia degli impianti e la pubblica incolumità.

Un incontro fra azienda e sindacati, iniziato nel pomeriggio e conclusosi in serata, non ha portato ad alcun accordo, ma resta ancora un'ipotesi su cui dialogare: a tal fine ci sarà domani una riunione fra i componenti della sottocommissione affari del personale.

Ieri intanto c'era stata una prima giornata di sciopero, che non aveva però coinvolto il personale di guardia. Per altre quattro giornate, a partire da oggi, lo sciopero è stato proclamato totale ed è scattata la precettazione. Per stata convocata alle 8.30, nella sede di via Genova, un'assemblea.

In una nota, la organizzazione sindacale di categoria Cgil, Cisl, Uil, affermano che «il problema mensa è soltanto la parte più vistosa del degrado delle relazioni fra direzione, commissione amministrativa e lavoratori». La mensa — continuano i sindacati — è una conquista prevista dai contratti di lavoro e da accordi locali ed esiste a Trieste fin dal 1947. Si accusa, inoltre, la direzione «di ricorrere ad atteggiamenti autoritari che riportano indietro di decenni le relazioni industriali fra le parti».

Replac la direzione dell'Acega che il problema mensa non si risolve con una maggiore disponibilità dell'azienda, ma che si tratta di rispettare le leggi finanziarie. Nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio

gio con i sindacati, l'azienda aveva esposto tre soluzioni per una possibile composizione della vertenza.

«Le uniche possibili se vogliamo restare — ha detto il direttore generale della municipalizzata, ing. Gaetano Romano — nei limiti di quanto stabilito dalla legge».

Una prima ipotesi è quella di un contributo forfettario di 98 milioni per la gestione della mensa, pari a una rivalutazione agli attuali indici del costo della vita del contributo di 48 milioni che l'azienda dava prima dell'ultimo contestato accordo, cioè prima del 1980.

La seconda ipotesi è quella di un contributo di 1.380 lire per singolo pasto, calcolato suddividendo per il numero teorico dei dipendenti aventi diritto (ammesso che tutti usufruiscono della mensa) l'indennità posta dai contratti di gas e acqua a carico delle aziende che non effettuano il servizio mensa. In questa seconda ipotesi, l'Acega — secondo calcoli aziendali — potrebbe pagare fino a un massimo di 162 milioni all'anno, qualora i pasti venissero consumati appunto da tutti.

La terza soluzione è legata all'applicazione dell'orario spezzato e alla settimana corta, mentre oggi all'Acega si lavora con orario unico, fino alle 14. «In questo caso», spiega Romano — conseguendo recuperi di produttività e di efficienza aziendale, l'Acega avrebbe modo di assicurare maggiori contributi alla mensa, nell'ambito della legge finanziaria '85 in misura peraltro ancora da determinarsi».

La precettazione riguarda sei addetti per ciascun turno, agli impianti idrici del Raddaccio, a quelli elettrici e del gas di Broletto, e ai serbatoi di Grotta. La precettazione è stata chiesta anche per altri 15 dipendenti destinati al pronto intervento in casi di guasti e di rotture. Se l'adesione allo sciopero sarà piena, resteranno ovviamente chiusi anche tutti gli uffici Acega per le pratiche degli utenti.

Presidenza e arredi

Può succedere che in consiglio comunale si discutano — nelle more di un dibattito sul bilancio che spazia sui grandi temi della vita politica, economica e amministrativa della città — anche argomenti più frivoli, per esempio di tendaggi alla giapponese, di poltrone in pelle color amaranto, di cuscini imbottiti di piume d'oca e d'anatra nordica, di tavoli con base a «esse» verniciata grigia. Ciò è avvenuto nell'ultima seduta, in sede d'interrogazioni, allorché è balzato alla ribalta il nuovo arredamento dell'ufficio del presidente dell'Acega dott. Renzo Bassani.

Secondo una delibera adottata mesi fa dalla commissione amministrativa dell'azienda, per la realizzazione di «un arredamento per l'ufficio del presidente che rispetti l'equilibrio tra prestigio e funzionalità senza trascurare alcuni valori stilistici», la spesa è di oltre 14 milioni, da imputare alla voce di bilancio relativa a «investimenti in opere di rinnovo».

La delibera riguarda il ricorso, per tale acquisto, a una trattativa privata. E cita dettagliatamente le offerte pervenute da due ditte, l'una per un importo complessivo di 8.969.000 lire, scalfabile del 10 per cento, e l'altra per un totale di 11.886.000 lire, più Iva (cioè 14.025.480 lire). La scelta finale è caduta, appunto, su quest'ultima offerta.

La stessa delibera elenca poi i singoli «pezzi» dell'arredamento dell'ufficio del presidente: da una scrivania con struttura verniciata grigia e cassetti in legno di noce (1.685.000 lire) a un mobiletto porta-telefono (446.000 lire), da una poltrona direzionale a rotelle «design Charles Eames» (1.070.000 lire) a due divani «design Hans Olsen» (5.324.000 lire), da due mobilietti affiancati ai divani (1.892.000 lire) a un cubo in legno — da laccare come le pareti — (350.000 lire), da un tavolino basso con base a «esse» e ripiano di cristallo (360.000 lire) a un grande lampadario con bocce smerigliate (490.000 lire) e a tendaggi in tessuto bianco alla giapponese (1.260.000 lire).

Per quale ragione — questo il tenore dell'interrogazione — tra due offerte è stata scelta la più onerosa? E la risposta dell'assessore Rocco D'Alessandro, che ha riferito senza commenti le spiegazioni fornite dall'azienda stessa, è stata che «i prezzi unitari di confronto sono migliori, nonostante l'importo complessivo di fornitura, per la seconda offerta». L'iniziativa comincia qui a giustificarsi con l'«obsolescenza dei pavimenti», con la «bruttezza e scomodità dei mobili» e con la «vetustà dell'ufficio», per cui sono da aggiornare anche 2.700.000 lire per la moquette e 835.000 lire per un condizionatore d'aria, per un totale di 17 milioni e mezzo.

L'interrogante, Paolo Parovel (Msi), si è dichiarato in attesa di ulteriori chiarimenti, non essendo soddisfatto della risposta, su questo «spreco ingiustificato». «Certo sono assai più obsoleti, brutti e scomodi — ha concluso — i locali in cui lavora il personale e in cui viene accolto il pubblico».

Dal canto suo l'azienda — informata di questo curioso mini-dibattito al Comune — precisa che il rinnovo dell'arredo dell'ufficio del presidente, unico ufficio di rappresentanza, è perciò improntato a un adeguato decoro, rientra nel piano di un generale ammodernamento del vetusto palazzo ottocentesco in cui ha sede l'Acega. «Si tratta di rimediare — secondo il direttore generale ing. Gaetano Romano — a una situazione di grave degrado; di cui un programma pluriennale per l'acquisto di arredi per centinaia di milioni e per il miglioramento in generale di tutti i locali, compresi quelli del servizio-utenza già rinnovati con grande soddisfazione del pubblico».

In poche righe

Bilancio di Muggia: prosegue l'esame

Riprende domani sera a Muggia, la maratona per l'approvazione del bilancio di previsione 1985. La volta scorsa l'amministrazione aveva distribuito a tutti i gruppi presenti in consiglio e alle forze economiche e sociali del territorio i documenti programmatici. Domani toccherà al sindaco Bordon illustrare i contenuti politici del bilancio mentre l'assessore alle finanze Vodopivec terrà la relazione tecnico-finanziaria.

Il dibattito procederà a tappe forzate: le prossime riunioni del consiglio infatti sono convocate per mercoledì 13 e venerdì 15 marzo. Il consiglio infine tornerà a riunirsi il giorno 27, ultima data utile per legge. Poi inizierà il «bimestre bianco», fino alle elezioni amministrative.

Supplenti e indennità di maternità

Il ministero della pubblica istruzione corrisponderà l'indennità di maternità anche alle supplenti temporanee che siano state in servizio nei 60 giorni precedenti il periodo dell'astensione obbligatoria. È stato accolto infatti il ricorso presentato in merito dallo Snals, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola.

Oncologia pediatrica e trasfusioni

Stasera alle 18, nella sala conferenze del Burlo Garofolo, si terrà un incontro sul problema delle trasfusioni in oncologia pediatrica. Parleranno i professori Renato Nicolini, Franco Panizon e Paolo Tamaro. Il dibattito è organizzato dall'ospedale infermiere volontarie della Croce rossa e dall'Agmen, l'associazione genitori di malati emopatici neoplastici.

Eliminata una antenna a Conconello

«Radio Opicina» ha tolto gli impianti trasmettenti installati a Conconello. «È un atto di solidarietà con gli abitanti del luogo — spiegano in un comunicato i responsabili dell'emittente —, con ciò desideriamo contribuire a una soluzione dei problemi della popolazione residente e sottolineare la necessità di un'adeguata regolamentazione legislativa».

IL CONTESTATO PAGAMENTO DELLE TASSE PORTUALI

Stamane in Tribunale la disputa dogana-Siot

La Bnl chiede la sospensione del pignoramento di sette miliardi

Il braccio di ferro fra la Società dell'oleodotto transalpino (Siot), la Banca nazionale del lavoro e la dogana sul pagamento di una tassa erariale nel porto relativa all'anno '74-'75, continua oggi in tribunale.

Questa mattina le parti si incontreranno per esaminare la richiesta della Bnl di sospendere l'esecuzione del pignoramento che ha tolto dalle casse dell'istituto, garante della Siot, oltre sette miliardi.

Secondo la banca, infatti, l'ingiunzione di pagamento (chiesta dalla dogana dopo una sentenza della Corte di cassazione che ha obbligato la Siot a saldare il debito contratto con l'erario dieci anni fa), si riferirebbe a un debito tributario, che quindi può essere onorato soltanto dal debitore e non dal suo garante.

Ma anche la Società dell'oleodotto avrà da dire la sua. Sembra che i legali della multinazionale abbiano intenzione di affermare la tesi secondo la quale la Siot non dovrebbe più nulla a nessuno in quanto i diritti di riscossione sarebbero addirittura caduti in prescrizione.

L'udienza di oggi comunque, che vedrà contrapposta l'avvocatura dello Stato per la dogana, agli avvocati della Banca nazionale e della società, dovrà soltanto decidere se sospendere o meno l'esecuzione del pignoramento, senza entrare nel merito del contenzioso.

Di questo si occuperà un'altra udienza che verrà convocata verso la fine del mese, protagonista ancora la Banca nazionale del lavoro. Oltre alla richiesta di sospensione, l'istituto ha infatti presentato

al tribunale due opposizioni all'ingiunzione di pagamento, che si aggiungono a quattro ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. Proprio quest'ultimo però ha già emesso una prima sentenza, sfavorevole, respingendo le eccezioni della Bnl.

A sua difesa la banca porta il contratto di fidejussione stipulato con la Siot che impegnava l'istituto a pagare solo dopo una sentenza definitiva. Ora, secondo i legali della Bnl, la decisione della Corte di cassazione sarebbe impugnabile e perciò non definitiva.

In queste ultime battute della vicenda il ruolo di testa di ponte sembra comunque essere giocato in prevalenza dalla Banca nazionale, con una Siot che si muove in seconda battuta.

Marina Nemeth

PRIME BATTUTE IN TRIBUNALE DEL PROCESSO AI DUE COMMERCianti DI CAFFÈ

Erano di fatturato e non di utile i 115 miliardi finiti in Svizzera

Dopo un rinvio, che risale al 5 dicembre scorso, il processo per il caffè che si sarebbe trasformato in una miniera d'oro, si è incanalato ieri nei binari dell'istruttoria dibattimentale. La causa è contro i latitanti Ernesto Lichtenstein, di 66 anni, via del Coroneo 7, e Enrico Breiner, di 53 anni, via Ruggero Manzi 21, rispettivamente procuratore generale e amministratore della Tropical, una società interessata nel commercio del coloniale. L'accusa addebita loro di avere costituito all'estero, nel giro di poco più di due anni, una disponibilità valutaria di oltre 115 miliardi di lire.

Nella stessa vicenda sono implicati, ma con un ruolo notevolmente più modesto, anche Paul Andres, di 51 anni,

da Bolzano, amministratore delegato della torrefazione del caffè del Moro, e Luciano Teichner, di 52 anni, da Ariccia, nei pressi di Roma, amministratore unico della compagnia internazionale di caffè. Il primo avrebbe favorito la costituzione all'estero di un gruzzolo di poco più di due miliardi, il computato di un miliardo e rotti.

Secondo l'accusa, il patrimonio, che potrebbe far venire il capogiro anche al presidente della Fiat, avrebbe potuto varare la frontiera con l'interposizione di due società svizzere per il commercio del caffè, commercio che, invece, avrebbe fatto capo alla Tropical.

La complessa matassa viene sbrigliata dal Tribunale penale, presieduto dal dott.

Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Oliviero Drigani, cancelliere Elda Cassoli. L'udienza inizia poco prima delle 13 (in precedenza il collegio era stato impegnato con cause di scarsa rilevanza) e riprende alle 16.15. Il dibattimento proseguirà alle 9.30 di stamane e si svolgerà sia al mattino sia al pomeriggio.

L'udienza conclusiva è stata fissata per martedì, 12 marzo. Dei quattro imputati è invece assente solo Andres; Teichner è ammalato e i triestini, come abbiamo premesso, sono uccel di bosco.

Si procede alla composizione delle parti: il ministero delle finanze e quello del tesoro si costituiscono parte civile con l'avv. D'Amico dell'Avvocatura dello Stato; i latitanti sono difesi dal prof. Giorgio Grego-

ri di Trento e dall'avv. Tiziana Benussi; Andres è assistito dall'avv. Fast e dall'avv. D'Allo di Milano, e Teichner dal prof. Taormina e dall'avv. Vizzini del Foro capitolino.

Preliminarmente, i patroni dei responsabili della Tropical consegnano al tribunale una serie di documenti inerenti al mercato internazionale del caffè, che è sottoposto a determinati controlli, e a quello interno che è, invece, libero. Sollecitando, quindi, la citazione quale teste del dott. Alberto Hesse, presidente dell'associazione commercianti triestini di caffè e consigliere tecnico della delegazione italiana presso l'Ico (Organizzazione internazionale del caffè). La parte civile e il pubblico ministero si oppongono e, dal canto suo, il dott. Drigani

chiede sia ammesso a testimoniare il maresciallo Giuseppe Fulco essendo fuori sede i due colonnelli della Finanza che coordinarono le indagini. Il tribunale, sciogliendo l'initialia riserva, ammette la testimonianza del dott. Hesse e del sottufficiale.

Prima della ripresa della causa, il prof. Gregori rileva che ricorre il cento anniversario della legge valutaria numero 31, pubblicata proprio il 4 marzo e l'avvenimento viene ricordato con il più grosso processo in materia celebrato nel nostro Paese. Nemmeno nel caso del finanziere Roberto Calvi si parlò di tanti miliardi.

L'unico imputato presente è Andres, il quale premette di essere innocente e poi racconta di aver intrattenuto rapporti con gli industriali triestini per comperare caffè dalla Tropical e anche se i documenti erano della società svizzera Comagen, egli ritiene si trattasse sempre della locale società. Andres aggiunge che i loro rapporti iniziarono nel '78 e in seguito, sempre per il tramite degli attuali latitanti, prese a trattare con la Comagen tanto che credette che la società fosse della Tropical, anche se Breiner e Lichtenstein non gli parlarono mai di tale proprietà.

Il maresciallo Fulco accenna alle informazioni riservate che portarono la Finanza alla scoperta del caso, informazioni che per ovvie ragioni non possono trovare ingresso in un dibattimento.

Dopo aver elogiato il sottufficiale per l'ingenuità svolta, il presidente gli chiede: «Avete fatto una denuncia per costituzione all'estero di una disponibilità di 115 miliardi. Ma a che cosa corrispondono, all'utile — nemmeno Gianni Agnelli guadagna tanto — o al fatturato?». Al fatturato, precisa il maresciallo.

Il dottor Alberto Hesse rende una deposizione squisitamente tecnica sul commercio del caffè e sulle sue modalità che, negli ultimi anni, hanno subito qualche variazione. E la sua precisa illustrazione conclude l'udienza.

Miranda Rotteri

Cade con la moto

Prognosi riservata

Drammatico incidente notturno nel tunnel di Muggia. Un giovane di ventun'anni, il tipografo Giorgio Colarich, residente a Muggia, è accidentalmente caduto con il proprio scooter mentre stava percorrendo la galleria. Nella caduta egli ha battuto duramente il capo sull'asfalto riportando un grave stato di coma, con trauma al volto e contusioni multiple in più parti del corpo.

Soccorso dai sanitari della Croce rossa, il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara e ricoverato con la riserva di prognosi nella clinica neurochirurgica. I carabinieri di Muggia hanno eseguito i rilievi e fatto recuperare il veicolo sinistrato.

Scontro in via Timeus

Collisione in via Timeus angolo via Crispi, ieri verso mezzogiorno, con un ferito leggero: si tratta del conducente della Ritmo targata Gorizia 145579 Luciano Gligio (47 anni) che percorreva la via Timeus diretto verso l'Ospedale maggiore.

La vettura si è scontrata con una Mercedes che proveniva dalla via Crispi. I vigili urbani hanno eseguito i rilievi. Il ferito è stato medicato all'ospedale di Cattinara. Guarirà in cinque giorni.

■ DIPLOMI — La scuola media di Bion (Sri Sergio) comunica che sono a disposizione i diplomi di licenza media degli anni scolastici '80-'81 e '81-'82. Per il ritiro, presentarsi muniti di un documento di riconoscimento, alla segreteria della scuola in via Forti 15 lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle 11.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adriano martire — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.57.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-12 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sordano 4; piazza Libertà 6; via S. Anna 10 (Covazzi); strada per Longera 172; maestre, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3); solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 13.30 alle 20.30: largo Sordano 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; via S. Anna 10 (Covazzi), tel. 913268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 531661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 24.00 (notturne): corso Italia 14, via Giulia 14, Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3); solo a chiamata.

STATO CIVILE

NATI: Papagno Elena, Severi Isabele.

MORTI: Bignotto Duilio, anni 74; Priore Domenico, 73; Suber Italia, 79; Majovsky Emiliano, 83; Kren Agostino, 82; Zerial Maria in Giovannini, 88; Milanovich Antonia, 84; Velli Gisella ved. Cesari, 76; Abram Anna, 84; Rugo Angelina, 92; Nordici Renato, 85; Malabotti Antonio, 86; Zaccagna Antonia ved. Verginella, 80; Malusa Giacomo, 70; Galasso Giovanni, 74; Visintin Giustina in Superna, 74; Rucavina Maria, 73; Chetta Martino, 81; Chialichia Gioirolino, 87; Degraasi Eryna in Rodio, 57; Zeriali in Corsetti Luigi, 76; Turri Teresa ved. Sbia, 80; Rugo ved. Buda Giorgio, 70; Muran ved. Vianello Teodoro, 75; Schaurich ved. Fragaopolo, 85; Zangrande ved. Fragaopolo Carmela, 79; Dalla Libera Argia, 90.

INIZIATIVA SULLE PROPOSTE DI LEGGE

Tutela della minoranza Si sviluppa il dibattito

La tutela della minoranza slovena e l'eventuale introduzione del bilinguismo sono al centro di varie iniziative politico-sindacali. Sul tema si registrano in queste ultime settimane dibattiti, conferenze, assemblee.

La proposta di legge per la tutela della minoranza slovena presentata dalla Dc si discosta nettamente da quelle del Pci e del Psi. Lo ha detto l'onorevole Sergio Coloni durante un'assemblea svolta nella sezione «centro» della Democrazia cristiana. Coloni, in particolare, ha sottolineato che mentre le altre proposte di tutela introducono di fatto il bilinguismo a Trieste, prevedendo nei concorsi pubblici quote riservate ai candidati di lingua slovena, quella della Dc delimita nettamente le aree in cui la lingua slovena viene parificata a quella italiana ed esclude da esse Trieste.

«La proposta democristiana limita la portata del provvedimento ai comuni del Carso e alle circoscrizioni Est ed Ovest dell'Altipiano appartenenti al comune di Trieste. Esclude poi qualsiasi privilegio nei concorsi per i candidati sloveni» ha concluso Coloni.

«Il problema della tutela globale degli sloveni nel Friuli-Venezia Giulia e la questione della minoranza italiana in Istria e a Fiume» è il titolo del volume — in corso di stampa — scritto dal consigliere regionale del Msi Alfio Morelli. Sono 170 pagine in cui l'autore sintetizza la questione sotto l'aspetto normativo, politico, sociale, comparando la situazione e la tutela degli italiani in Jugoslavia a quella degli sloveni in Italia.

Sul tema della tutela delle minoranze italiane in Istria e slovena in Italia, hanno discusso anche la Cgil e il sindacato costiero di Capodistria, riuniti a Isola. Duecento delegati hanno preso parte all'incontro definito dagli organizzatori «di grande rilievo politico dal momento che per la prima volta si sono ritrovati gli organismi dirigenti di due sindacati di stati diversi».

Venerdì alle 11 — infine — al Circolo della Stampa di Corso Italia 12, i promotori del «Gruppo 85» illustreranno le ragioni che stanno alla base della costituzione del loro gruppo. «Nato — come si rileva in una nota — per favorire l'incontro e il dialogo e l'integrazione tra italiani e sloveni».

SBALZATO FUORI DELL'ABITACOLO PRIMA DELLO SCHIANTO

Auto distrutta, ruote all'aria: rimane quasi illeso il guidatore

Dalla «Bmw» completamente distrutta, il radiotelegrafista Roberto Albionico, nato a Trieste 37 anni or sono e residente dal 1976 a Pordenone, è uscito quasi indenne. Per sua fortuna la portiera della parte della guida si è spalancata di colpo ed egli è stato catapultato sulla strada prima che la macchina, dopo un violentissimo urto contro un muretto, si rovesciasse in mezzo alla carreggiata.

Lo spettacolare e drammatico incidente, avvenuto alle 15.45 nei pressi delle cave Faccanoni, ha mobilitato i sanitari della Crl, due pattuglie autotizzate dei vigili urbani, due motociclisti della polizia municipale per bloccare il traffico una volta in salita e una volta in discesa, nonché i vigili del fuoco per la rimozione dell'auto e il lavaggio della strada.

La grossa automobile, targata Pordenone 183561, proveniva dal centro cittadino ed era guidata verso l'altipiano. In macchina c'era soltanto il guidatore che non manteneva certamente una velocità moderata. Infatti sulla carreggiata sono rimasti ben quaranta metri di frenata prima del ribaltamento.

La vettura, secondo una ri-



costruzione fatta appunto dai vigili urbani, dopo una sbancata sulla destra, dove ha urtato la cordona della marcia-piede, ha deviato di colpo verso sinistra attraversando diagonalmente la carreggiata. Per fortuna in quel momento non scendeva nessuna automobile. Le ruote anteriori della «Bmw» hanno superato la cordona dell'altro marciapiede e il muso ha urtato il muro di sostegno di un terra-

pieno. A questo punto la vettura si è alzata in aria, la portiera di sinistra si è spalancata e il guidatore è rotolato sulla strada mentre la macchina continuava le sue pericolose evoluzioni, rimbalzando all'indietro e arrestandosi alla fine in mezzo alla strada con il tetto sull'asfalto.

Una signora ha per prima telefonato ai vigili urbani; poi un tassista ha chiesto soccorso con il suo radiotelefono. Dal

posto di pronto soccorso della Crl è partita un'autolettiga e il conducente della Bmw è stato subito trasportato all'ospedale di Cattinara, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica per trauma cranico e amnesia retrograda. La prognosi è di una decina di giorni.

La macchina, andata completamente distrutta, è stata recuperata dal carro soccorso Apollo.

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 65381/60903

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

TUTTO PER LA NAUTICA

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE - RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

MOTOSCAFI

GOMMONI

MOTORI MARINI

TAVOLE A VELA

Tullio Albate

LORD

posillipo

NOVAMARINE 2

Johnson

GOBBI HOBBY CRAFT

MOCHI CRAFT

floating MOTOMAR

BRITISH SEAGULL

• Vasto assortimento delle migliori marche a partire da L. 480.000 tutto compreso

Dal 2 al 10 marzo saremo presenti a Grignano con un'esposizione di tutte le imbarcazioni rappresentate e le novità. Oltre agli sconti abituali verranno concessi sconti extra, durante e solamente in questo periodo, su imbarcazioni - motori - accessori presso le nostre sedi di via Machiavelli - Grignano, e piazzale antistante. Ingresso libero orario continuato 9 - 19.

GIORNALE DI TRIESTE

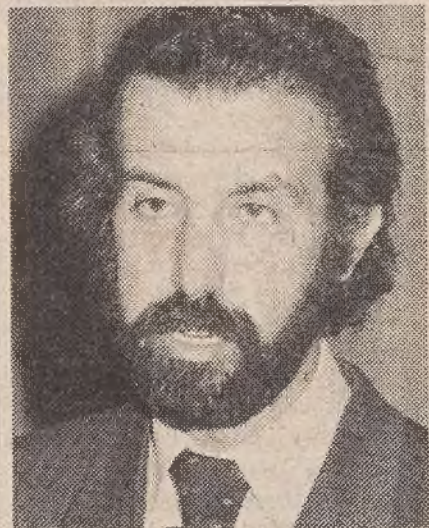
CONCLUSO IL PROCESSO CON LA FORMULA LIBERATORIA PIÙ AMPIA

Assolto in secondo grado Paolo Tassi da'accusa di esportazione di valuta

Il tribunale penale gli aveva inflitto un anno di reclusione, un miliardo di multa e 50 milioni di sanzione

Il fatto non sussiste: con questa formula liberatoria, che è la più ampia, i magistrati di secondo grado hanno assolto l'industriale Paolo Tassi dall'imputazione di avere costituito all'estero una disponibilità finanziaria di oltre 690 milioni. Per questo illecito, il Tribunale penale gli aveva inflitto un anno di reclusione, un miliardo di multa e 50 milioni di sanzione amministrativa. Dopo la condanna, ricorre con l'avv. Enzo Volli di Trieste e l'avv. D'Auria di Milano e del presunto viaggio oltre frontiera del capitale si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa, procuratore generale il dott. Ballarín, cancelliere Milicovich.

I fatti sarebbero avvenuti tra l'estate del '79 e il marzo



L'industriale Paolo Tassi

dell'82 e si imposero all'attenzione dell'autorità giudiziaria in seguito al fallimento della società Porfirio Bau con sede a Düsseldorf in Germania,

della Porfirio s.p.a., la Porfirio Bau e la Cogral (consorzio grandi lavori), aziende delle quali l'attuale appellante era stato amministratore.

Secondo la Guardia di finanza, che svolse una serie di accertamenti, la Porfirio Bau aveva assunto personale italiano e aveva subappaltato lavori e piccole ditte artigiane nazionali. Gli operai sarebbero stati retribuiti in Germania mentre il saldo sarebbe stato versato loro a Trieste.

Tale fatto, che avrebbe concretizzato l'esportazione del notevole importo, fu contestato a Tassi ed egli negò ogni addebito, spiegando e rispiegando come venivano effettuati i pagamenti. La sua tesi non fu accettata e venne rinviato a giudizio assieme ad altri sei persone. Costoro fu-

rono assolti, alcune beneficiarono del decreto presidenziale di clemenza.

Alla Corte, Tassi ripeté quanto ha sempre sostenuto. Dopo avere brevemente valutato l'episodio, il procuratore generale chiede il rigetto dell'imputazione. Nella loro lunga e appassionata battaglia, il prof. Volli e l'avv. D'Auria affermano che l'industria non ha costituito disponibilità valutarie all'estero né a proprio favore né a favore di terzi e i fallimenti a catena non sono la prova più evidente e solida.

I patroni analizzano la vicenda in tutti i suoi molteplici aspetti e sostengono che il loro assistito mai aveva pensato di far emigrare quella montagna di quattrini. I penalisti illustrano che l'investi-

mento di capitale italiano all'estero era noto alla nostra autorità valutaria, che l'aveva debitamente autorizzato, e alla quale venivano notificati i movimenti del capitale stesso sulla base della contabilità ufficiale.

I difensori sottolineano, infine, l'indifferenza del nostro ordinamento valutario per le somme guadagnate e impiegate all'estero da due tipi di lavoratori, i dipendenti e gli artigiani, anche se anagraficamente residenti in Italia.

Il prof. Volli e l'avv. D'Auria concludono la minuziosa disamina, sollecitando l'assoluzione piena dell'industriale. Dopo lunga camera di consiglio, il presidente legge la sentenza, che Paolo Tassi accoglie visibilmente emozionato. M. R.

In poche righe

Nuovo direttivo della Grigioverde

Eugenio Mattarelli, tenente colonnello del Bersaglieri è stato eletto nuovo presidente della Federazione Grigioverde che raggruppa ventisei associazioni di ex combattenti e d'arma. Suo vice è Guido Nobile, capo della Federazione nell'ultimo triennio.

Il nuovo presidente è stato eletto dal consiglio direttivo che ha designato anche i due vicepresidenti, Angelo Truzzi e Marcello Lorenzini, e il segretario, Emilio Giosio. Consiglieri del consiglio direttivo sono Riccardo Gelfer, Wondrich, Rinaldo Massi, Renato Pizzarello, Guido Salvi e Renato Segatti. Formano il collegio dei sindaci Giuseppe Vidi, Giovanni Tacconi, Adolfo Valentini, supplenti Marcello Magliaretti e Ernesto Paris.

Obiettori al Comune di Muggia

Il Comune di Muggia ha firmato una convenzione con il ministero della Difesa per l'utilizzo degli obiettori di coscienza nei servizi sociali del comune stesso. Dei quattro giovani che saranno impiegati presso la casa di riposo, mentre gli altri svolgeranno il servizio di assistenza domiciliare.

L'intervento degli obiettori sarà inquadrato nella realizzazione del «progetto anziani» del Comune che prevede, tra l'altro, il potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso prestazioni differenziate. In particolare gli anziani potranno usufruire del servizio centralizzato di mensa e lavanderia, grazie all'intervento degli obiettori, che si occuperanno del trasporto del cibo confezionato e della biancheria.

Conferenza sull'equilibrio militare

Oggi alle 18.45 al Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, il gen. Gianfranco Lalli, comandante delle truppe Trieste e del Presidio militare di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «Alla ricerca di un equilibrio militare».

Concorso nelle scuole contro la vivisezione

La lega antivivisezionista nazionale di Firenze, il movimento dei blu della Domenica del Corriere e la Commodore italiana hanno bandito il premio Albert Schweitzer riservato agli studenti delle quinte elementari e delle medie inferiori e superiori. Il bando prevede lo svolgimento di tre temi diversi, uno per ciascun ordine di scuole. Gli alunni delle elementari dovranno narrare un episodio che evidenzia la bontà degli animali, quelli delle medie inferiori dovranno rispondere al quesito «che cos'è la vivisezione» e quelli delle medie superiori dovranno cimentarsi con la caccia.

I temi, corredati dal nome del concorrente e con l'indicazione della classe e della scuola, dovranno pervenire entro il prossimo 30 aprile alla Lega antivivisezionista nazionale, piazza della Libertà 36/R (60129) Firenze. Sono previsti anche lavori di gruppo e i vincitori della civiltissima competizione verranno premiati a Palazzo Vecchio.

CONDANNATO A SETTE MESI CON I BENEFICI

Guidava un'automobile con bollo contraffatto ma incappò nel vigile

Per avere guidato una macchina dotata di un bollo di circolazione non conforme a legge, Andrea Citton, di 26 anni, via Damiano Chiesa 11, è stato condannato, con le «generiche» e la continuazione, a sette mesi di reclusione con i doppi benefici di legge. Incappò nella grana il 17 settembre dell'82 a Venezia. Nella tarda mattinata, un vigile urbano lo fermò in piazzale Roma al volante di una Citroën, controllò il bollo di circolazione e poi volle esaminare anche la ricevuta di pagamento del bollo stesso. Sul tagliando appariva la cifra 391.100 corrispondente alla tassa per i veicoli muniti di motore Diesel.

Qualcosa insospettì la guardia, che si mise in contatto con Trieste, apprendendo così che il versamento sul conto corrente, effettuato il 10 gennaio precedente, era stato fatto per l'importo di 10.100 lire. Tale circostanza venne contestata a Citton e, onestamente,

l'indiziato ammise che per acquistare l'auto aveva dato il fondo a tutte le sue sostanze.

Essere diventato proprietario di una quattroruote ma non poterla usare, gli aveva fatto venire l'idea del marchingegno e, attuandolo, aveva ritenuto di commettere un'infrazione amministrativa appiabile con il pagamento di una sovrattassa. Le cose erano, invece, ben diverse: Citton fu rinviato a giudizio per falso e truffa.

Difeso dall'avv. Raiola, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero il dott. Coassin, cancelliere Morrone, e conferma le dichiarazioni già rese. Per il p.m. i reati contestati sussistono e, per tale motivo, il magistrato chiede che, con «generiche», l'automobilista venga condannato a un anno e 6 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa mentre il patron perora una pena contenuta nei minimi edittali.

LA PARTENZA DOMENICA MATTINA ALLE NOVE DA BASOVIZZA

La marcia sul Carso panoramico organizzata dalla «Stella Alpina»

In occasione del 21. anniversario della sua fondazione l'associazione «Stella Alpina» organizza domenica la dodicesima marcia di regolarità non competitiva a passo libero lungo un percorso di 14 chilometri.

Il ritrovo è stato fissato alle 8.30 di domenica sul lato sinistro della strada provinciale di Basovizza, a circa 150 metri dalla trattoria «Leban». La partenza è prevista alle 9. Il percorso, che attraverserà l'altipiano carsico lungo un incantevole panorama per raggiungere nuovamente Basovizza, sarà compiuto in un tempo minimo di due ore e mezza e un massimo di quattro ore.

I partecipanti potranno comunque rifornirsi ad un primo posto di controllo, all'altezza di S. Elia, dove sarà distribuito il tè.

Al termine della marcialonga sono previsti premi e coppe per tutti. A tutti i gruppi verrà intestato un diploma; ai

primi venti arrivati sarà consegnata una medaglia d'oro, ai successivi trenta una medaglia d'argento; a tutti gli altri una medaglia bronzea.

Inoltre coppe e targhe sono in programma per i partecipanti più giovani, per il signore più anziano, per la signora più anziana, per il gruppo familiare più numeroso, per il gruppo organizzato più numeroso, per il 3.º gruppo, per il 4.º gruppo, per il 5.º gruppo, per il 6.º gruppo e per il 7.º gruppo; per il gruppo più numeroso appartenente ai corpi di polizia; per il gruppo più numeroso appartenente alle forze armate; per il donatore di sangue con più donazioni; per la donatrice di sangue con più donazioni.

Verrà inoltre sorteggiato un certo numero di premi consistenti in bevande o altro, offerti dal sodalizio o da ditte.

La quota d'iscrizione alla marcia è fissata in duemila e cinquecento lire. Le prenotazioni si ricevono nella sede sociale dell'associazione «Stella Alpina», in via Basileto 12, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30. Ma i ritardatari dell'ultima ora potranno in via eccezionale iscriversi anche alla partenza domenica mattina.

Infine qualche consiglio tecnico: gli organizzatori raccomandano di munirsi di una giacca a vento per ripararsi da un'improvvisa pioggia, di non abbandonare nessun rifiuto lungo il percorso e di non indossare pantaloni corti per evitare eventuali escoriazioni.

■ HANDICAPPATI — Cinque nuovi posti macchina personalizzati riservati a vetture di minorati fisici sono stati istituiti in varie zone della città e precisamente: in via XXX Ottobre 8; in via Pendice Scoglietto (angolo Vicolo dell'Edoardo); in via Matteotti (all'altezza del civico 23); in via Marconi 4 e in via Francesco Denza 2.

■ CONGEDO — Il vice Commissario del governo nella regione, il prefetto Francesco Bellora, si è ricevuto in visita di congedo dal presidente della Provincia, Gianni Marchio. Francesco Bellora lascia Trieste dopo aver prestato servizio per sedici mesi a fianco del Commissario del governo, prefetto Marrocu.



Nel disegno il percorso della marcialonga

CON UNO STUDIO DI ANTONINO RADICE

È alle stampe il diario della vedova di Battisti

Al circolo «Callegari» è stato presentato dal prof. Antonino Radice il «Diario 1938-1943» di Ernesta Battisti, la vedova di Cesare Battisti, recentemente scomparsa.

Il diario, intitolato «Israell-antislave» rinvenuto dal prof. Radice (che ha poi aggiunto ad esso un suo studio storico-critico) nell'archivio di casa Battisti, annota il fermo dissenso, lo sdegno civile, la condanna più ferma della Battisti nei confronti delle persecuzioni razziali compiute in quel periodo dal governo fascista.

Nel diario trovano posto anche parole di commossa simpatia dell'autrice per uomini illustri della nostra terra come Salomone Morpurgo e Graziadio Isaia Ascoli.

Il libretto, uscito alle stampe per le «Arti Grafiche Manfredi» di Rovereto, sta incon-

trando — come ha detto Radice — autorevole consenso presso il pubblico degli studiosi e degli uomini di cultura (dal defunto Tramarollo, prefatore del libro commemorato nel corso della manifestazione, a Valiani e Galante-Garrone).

Nel dibattito che è seguito alla presentazione del volume, presenti il vescovo mons. Belloni e il rabbino dott. Richeletti, hanno preso la parola il prelati e i professori Cassola, Cervani e Suadi.

■ CHIUSURA TRAFFICO — Per lavori di sistemazione del fondo stradale della via Ugo Foscolo nel tratto compreso tra le vie D'Azzeglio e Canova, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare del tratto medesimo e l'istituzione temporanea del divieto di sosta e fermata lungo il lato dei numeri dispari della via Pascoli, nel tratto tra le vie Coni e Rossetti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	2000	3000
CARCIOFI	2000	3000
CAVOLIFIORI	1500	2000
CAVOLI VERZE	800	2000
CICORIA	700	3200
RADICCHIO ROSSO	4000	7500
RADICCHIO VERDE	2500	4500
CIPOLLE GIALLE	300	600
FINOCCHI	1800	2200
LATTUGA	1200	5000
PATATE	250	1000
SEDANO VERDE	800	1200
SPINACI IN FOGLIA	500	800
MATAVILIZ	400	6000

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
BANANE	2300	2400
MELE	300	1800
PERE	900	1700
ARANCE	700	1400
LIMONI	600	900
MANDARANCE	—	—
MANDARINI	1500	2200
POMPELMI	1100	1200

(*) Listino prezzi del 4.3.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.3.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.3.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000	24000
CEFALI	1200	4500
GUATI GIALLI	—	—
MOLI	5500	10000
MORMORE	18000	24000
ORATE	17000	24000
PASSERE	1500	5500
RACOMBI (ASTIA, CAN)	4500	6800
PALOMBI	2500	22000
RICCHI	9000	10000
ROSPO (CODE)	880	1140
SARDELLA	570	2570
SARDONI	800	1000
SGOMBRI	—	—
TONNI	3000	4800
TROTE	—	—

CROSTACEI E MOLLUSCHI	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	8000	14800
CALAMARI	—	—
CANOCE	1500	4000
CAPELUNGHE	1000	2000
CAPEZZOZZI	1800	3000
MITILI (PECCI)	—	—
SCAMPI (CODE)	3000	4800
SEPPIE	—	—

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mafalda Antolovich nel X anniversario (4-3) dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. ing. Sergio Bezzari nel XV anniversario (3-3) dal fratello Paolo 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Nini Brumati per il compleanno (5-3) dalla moglie Iolanda 20.000 pro Clinica oculistica (primario Guerra).

In memoria di Natalia Buttus nel X anniversario (5-3) alla sorella Laura 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo. In memoria di Sergio Caputo nel I anniversario (3-3) dalla moglie e figlia 50.000, dalla mamma e dalla sorella 50.000, dalla Lucia Prodan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Castellani per il compleanno (5-3) dalla moglie Emilia 50.000 pro Asiad.

In memoria di Ubaldo Cossutti nell'VIII anniversario (5-3) da Vanilla e Luciana 25.000 pro Uldim, 25.000 pro Asiad.

In memoria di Guglielmo Giordani nel III anniversario della moglie Agnese e figli 50.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio «Padovani».

In memoria di Amalia Iahni nel XIX anniversario (5-3) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Inwinkl nel XVIII anniversario (4-3) dalla moglie e figli 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Zelco ved. Fachinetti nel X anniversario (3-3) dalla figlia e genero 20.000 pro piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Diego nel III anniversario (4-3) da zia Maria 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gasperina Ivanovich nel X anniversario (3-3) dai nipoti Claudio ed Etta Fucini 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Teresa e Rodolfo Kerpan nel II anniversario (4-3 e 6-3) da Bruna e Renata Novella 150.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mercedes Janovita nel XX anniversario (3-3-65) dai figli 50.000 pro Chiesa S. Anna cimitero (don Antonio Orzan).

In memoria di Maria Lidier nel I anniversario (5-3) dalla sorella Jolanda 25.000 pro Cri, 25.000 pro Pro Senectute; da Italia 50.000 pro Cri.

In memoria di Giacomo Marchini nel V anniversario (4-3) dalla moglie e figlio 30.000 pro suore angelo di Gesù bambino.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel XII anniversario (Carabinieri 5-3) dalla mamma 150.000 pro Istituto nautico di Trieste.

In memoria di papà Pietro e di papà Evaristo negli anniversari (3 e 7-3) da Giuseppe e Caterina Monticelli 10.000 pro Famiglia umaghesa.

In memoria di Giulio Paganini nell'anniversario (4-3) da Vilma Paganini 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Riccardo Pogorel nel XVII anniversario (28-2) dalla sorella Mariuccia e dalla moglie Mery 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel XXI anniversario (5-3) dai figli 30.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Anna Schromek (4-3) dalla figlia Nora 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Tegacni nel XXVII anniversario (4-3) da Elda Tegacni 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Uldim.

In memoria di Anna Urdin nel I anniversario (4-3) dalla sorella Jolanda 25.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (III Geriatria, dott. Bonini).

In memoria di Luigi Runti nel XXIV anniversario (28-2) dal figlio Carlo e famiglia 10.000 pro Ente nazionale sordomuti.

In memoria di Evelina Andriolo da Evaristo e Mariuccia Stefani 150.000, dalle famiglie Ravallo-Spinelli 50.000 pro Istituto teresiano casa di Nazareth.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulio Cheri da Elisabetta Socchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da Ludmilla Maor piazzale Garibaldi 7 25.000 pro Enpa.

In memoria dei genitori e dei fratelli delle famiglie O.F.S. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulio Cheri da Elisabetta Socchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elyna Chiasolotti dal marito Angelo e dalla figlia Ever 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulio Cheri da Elisabetta Socchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da Ludmilla Maor piazzale Garibaldi 7 25.000 pro Enpa.

In memoria dei genitori e dei fratelli delle famiglie O.F.S. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulio Cheri da Elisabetta Socchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elyna Chiasolotti dal marito Angelo e dalla figlia Ever 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulio Cheri da Elisabetta Socchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elyna Chiasolotti dal marito Angelo e dalla figlia Ever 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Luciano Bronzi dai condomini di via S. Cilino 77 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Valdemaro Custerlina da Luigia Custerlina 10.000 pro Comitato ex allievi ricercatori G. Padovani.

In memoria di Gemma di Guarini da Maria Carli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia De Perini dalla fam. De Perini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita e Dina Flego da Bruno Tommasini 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Fachinetti dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Ist. Carlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Unicef, 100.000 pro Lega Nazionale, 100.000 pro Lista per Trieste; dai figli Angela ed Ego Collasero 50.000 pro Assoc. nazionale assistenza spastici.

In memoria di Caterina Fonda da Vanda e Dorina 30.000 pro Anifa.

In memoria di Matteo Possa da Fulvio e Renata Possa 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Enzo Forti da Livia e Sergio Agostini e da Rita Forti 50.000, dai colleghi del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi 142.000 pro Ass. donatori di sangue.

In memoria di Iolanda Infanti Raguso dal titolare e dai dipendenti della farmacia Picciola 70.000 pro Assoc. Ital. ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Maria Milic ved. Jurkic da Rina 30.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Biagio Minca dalle figlie Sabelli e Rossi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Fornasaro da Pietro e Sergio Glacini 50.000 pro Assoc. Italiana ricerca cancro (Milano).

In memoria di Guido Millo da Silva, Gino, Fabio e Annalisa 30.000 pro Reparto anatomia patologica.

In memoria di Vittorio Savi dalla famiglia Invernizzi 20.000 pro centro cardiocircolatorio.

In memoria di Giacomo Scoffici da Valeria, Umberto e Silvia Piroani 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Floriano Sossi da Jolanda e Pino 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio Sossich dalle famiglie Bortolini, Babuder, Fornasaro, Della Valle, Milos e Vascotto 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Attilio Stagnava da Mario Mosetti e famiglia 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Stefania Stegu ved. Perda dalla sorella Gemma e da Eddy 25.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Nives e Ruggero Bertoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maurilio Stradi da Giovanni corsi 10.000 pro Oratorio salesiano (Missioni Makale).

In memoria di sesto Maria dello Spirito Santo da A. e L. M. 15.000 pro Unitalsi.

In memoria di Renato Urizio dalle famiglie Pasquale e Guglielmo Porvinio 80.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Mario Zago da Gilda Greath 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Molinari in Hering dal marito Giuseppe 30.000 pro Itis (persone bisognose), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Elda Zangrossi dai colleghi della figlia (ufficio personale F.S.) 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Zennaro da Maria Grazia e Franco Piras 20.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

«La Cgil vuol dar lavoro ai cittadini stranieri?»

Un intervento dell'avv. Bevilacqua sull'incontro a Isola tra i due sindacati

Sul Piccolo del 23 febbraio, sotto il titolo «Incontro fra sindacati sulla tutela della minoranza», si apprende che la Cgil avrà un incontro (incontro già avvenuto, n.d.r.) con i sindacati jugoslavi, che la riunione avrà luogo ad Isola e che il rappresentante della Cgil, Roberto Treu, si incontrerà con il presidente dell'Unione sindacati della Slovenia Joza Stecne. Sarà discusso il fatto che «il non aver ancora approvato una legge di tutela globale della minoranza slovena è un limite della Repubblica Italiana».

Al che vorrei fare alcune osservazioni. Un sindacato in ogni paese del mondo, è un'organizzazione che associa i membri di una categoria operante sul mercato del lavoro allo scopo di rappresentare e difendere gli interessi economici e professionali di detti membri. L'iniziativa della Cgil (peraltro solo di quel sindacato) esce da questi scopi istituzionali piuttosto vistosamente.

Sarebbe ingenuo negare che, con l'evolversi dei tempi, il sindacato persegue scopi anche estranei agli interessi economici e professionali dei lavoratori. Ciò avviene anche in altri paesi, ma soprattutto in Italia ed in più campi.

Nella struttura d'uno stato democratico, tuttavia, questa è una stortura, una netta perversione da parte di una istituzione (il sindacato) rispetto alle prerogative e all'autonomia di altre istituzioni, portatrici di altri interessi e di diverse funzioni istituzionali; che, in pratica, a queste ultime, vengono confiscate.

E' una strada che conduce lo Stato visibilmente verso l'egemonia di un'unica classe sociale, quella organizzata dai sindacati, mentre la Costituzione (articolo 1) prevede, invece, la pluralità delle formazioni sociali. Per cui davanti a un sindacato che, ad esempio, si occupasse del divorzio o dell'aborto o della minoranza, è doveroso dire a chiare lettere che il sindacato ha da fare semplicemente, il sindacato ha da occuparsi dei propri lavoratori e dei loro interessi.

La libertà sindacale rappresenta una delle più grandi conquiste dei lavoratori nel mondo moderno. Attraverso questa si raggruppano le contrattazioni collettive (sindacato) e di conseguenza il momento in tutte le società moderne democratiche. Or bene, questa libertà sindacale non ha... cittadinanza in Jugoslavia, dove non esistono due o più sindacati della stessa categoria di lavoratori. Esiste un solo sindacato, il quale è emanazione del regime totalitario dello Stato. E difatti, è permanentemente «gratuito» il trattamento riservato ai propri membri, tanto è vero che questi ultimi non hanno mai ragione per scioperare (e tutti conoscono il peso risolutore del sciopero ha nella contrattazione collettiva fra lavoratori e datori di lavoro).

Concludendo, un incontro tra il sindacato libero d'uno Stato democratico (Cgil) ed il «sindacato» dei lavoratori d'uno stato totalitario (qual è la Jugoslavia) è un «non senso», non essendovi possibilità di incontro reale tra due entità non omogenee. Dall'incontro quindi non possono uscire risultati efficaci, in quanto il primo sindacato (Cgil) esprimerà nella sua libertà (anche se, nel caso specifico, opera al di fuori dei scopi istituzionali) il pensiero dei suoi affiliati, mentre il secondo sindacato opererà comunque le ragioni che, prima di rispecchiare il pensiero dei propri affiliati (magari qui occasionalmente d'accordo) rispecchieranno la volontà della «noncittadinanza» dello Stato totalitario.

Se quanto sopra è vero, l'iniziativa della Cgil non solo investe temi estranei agli scopi istituzionali che le sono propri, ma per di più promuove un'azione destinata a produrre effetti entro lo Stato italiano ricorrendo all'aiuto di enti stranieri. Questo avviene per favorire i lavoratori della Cgil? O non piuttosto per favorire i lavoratori della Slovenia?

La Cgil si batte per un progetto di tutela (quello comunista) che prevede sia strumenti di spicco favore per i lavoratori di lingua slovena, sia misure eccezionali che conducono all'accoglimento in Italia, inevitabile, di lavoratori della Slovenia.

Sono strumenti di favore: il riconoscimento di punti di preferenza nell'assunzione di sloveni nei posti di pubblico impiego (articolo 9), la stabilità di sede accordata agli slo-

veni assunti (articolo 8); una aliquota di posti riservati agli sloveni nelle amministrazioni dello stato (articolo 8); speciali indennità per pubblici impiegati che conoscono lo sloveno (stesso articolo 9).

Favorisce, invece, l'accoglimento in Italia di lavoratori della Slovenia la prevista necessità che tutti gli insegnanti delle scuole slovene siano di madre lingua slovena. A nulla servirebbe che insegnanti di madre lingua italiana si dedicassero a studiare lo sloveno per ricoprire uno dei molti posti che si verrebbero a creare nelle scuole slovene. Occorrerà, per forza, che quei posti siano coperti da immigrati della Slovenia (come non avviene per l'insegnamento delle altre lingue straniere; avverrebbe solo per il caso sloveno).

Questo singolare aspetto, teorizzato dal progetto comunista, si completa con un'ultima provvidenza: il progetto (per il quale la Cgil si batte) prevede che lo straniero sloveno che risiede in Italia di diritto cittadino italiano dopo cinque anni (anziché dopo dieci, quali sono previsti per qualunque apolide).

Sorvolto sugli oneri immensi che il progetto comunista, nell'apprestare queste provvidenze, metterebbe sulle spalle dei contribuenti italiani, compresi i membri della Cgil (vedi articoli 17 e 20). Sorvolto sulla ripartitura dei termini per nuovi riconoscimenti di partigiano, accordati agli sloveni (dopo 40 anni), con le annesse conseguenti pensioni ivi previste (sempre a carico di tutti i lavoratori italiani).

E' questo l'interesse degli affiliati alla Cgil? Non penso che la Cgil, ad Isola, chieda soldi per i «fratelli separati», che abitano il nostro Paese. Il quale è un Paese veramente imprevedibile se un suo sindacato, nonostante la preoccupante disoccupazione di molti dei propri associati, si propone, anziché di difendere con i denti l'occupazione esistente, di aprire le porte all'accoglimento di lavoratori stranieri. Come sopra è dimostrato.

Ha proprio ragione Craxi quando disse che, se i capi di un partito si dichiarassero che il voto fa bene, i suoi iscritti ecc. ecc.

Avv. Giorgio Bevilacqua

Un tifoso e la questione stadio

Care Segnalazioni, chi vi scrive è un tifoso della Triestina, uno di quelli, per intenderci, che hanno seguito la serie D con uguale affetto e passione di oggi. Volevo scrivervi già alcuni mesi fa, quando si è aperta ufficialmente la «Questione stadio», ma solo oggi, dopo aver letto i resoconti sulla conferenza dello sport, mi sono deciso.

Sono rimasto colpito dalle dichiarazioni dell'assessore De Gioia, il quale ha testualmente detto: «Ci rendiamo conto che costruire lo stadio in zona Macello comporta delle grandi difficoltà, perché ci sono molti espropri, dallo stesso Macello all'area Act ad altri terreni privati», e ha detto che l'obiettivo dei posteggi nella zona presenta una difficilissima soluzione.

Però lo stadio si farà, o meglio si dovrà fare per forza, in quella zona, dove manca perfino lo spazio per far compiere un'inversione a un autobus, e dove ulteriore spazio sarà ovviamente portato via dallo svinculo, tanto contestato peraltro, della grande viabilità.

Logicamente, però, non spetta a me, futuro fruitore dell'impianto in questione, esprimere il mio parere, ma soltanto alle autorità politiche che devono spendere il pubblico denaro (anche se una parte, seppur infinitesimale, dello stesso proviene dalla mia tasca di lavoratore dipendente).

Mi farebbe piacere e sono sicuro di parlare anche a nome di molte altre persone che, come me, frequentano il «Grezer» sfidando qualunque tempo, avere da parte delle predette autori-

tà una risposta, un motivo plausibile per cui non si possa fare lo stadio sul Carso.

Per prima cosa non credo ci sarebbero problemi di espropri, né di posteggi, né tantomeno di lentezza di uscita delle vetture e dei pullman dei tifosi delle squadre che verrebbero a Trieste per le partite, in quanto le strade attuali sono in numero e di larghezza nettamente superiori alla sola via dell'Istria, mentre per Valmaura tali problemi sono insuperabili.

Non mi si dica, per cortesia, che, «si rovina il Carso», perché basta fare un giro, la domenica pomeriggio, per rendersi conto di cosa significhi per il triestino medio, la «gita sul Carso»: portare la macchina sul primo prato libero, aprire un tavolino e metterci a giocare a carte o a pallone.

Non si deve nemmeno trascurare il fatto che la zona in cui è stato ubicato il famoso progetto, oltre a essere usata come terreno di scarico e, in tempi non molto lontani, come luogo di esercitazioni alla guida, è occupata da un aeroporto militare, due campi di calcio, uno di baseball con recinzione annessa Scuola superiore di baseball e softball, una strada provinciale, una strada statale e si trova vicino alla stazione di Prosecco.

Nemmeno il gelo è una scusa plausibile, altrimenti il pubblico presente alla partita con la Catania, con 7° sotto lo zero, sarebbe stato, anche al «Grezer», molto meno numeroso. Inoltre, come è noto, in sede di compilazione dei calendari dei

SEGNALAZIONI

L'Inps e la contingenza

Care Segnalazioni, è di questi giorni la notiziabile dell'Inps nei riguardi dei pensionati che sono titolari di altra pensione, oltre a quella dell'Inps, di togliere loro l'indennità di contingenza. Non solo, ma di imporre pure la restituzione in unica soluzione degli importi percepiti dal 1979 in poi, importi che oscillano, a seconda dei casi, dal 9 al 12 milioni di lire.

Questa notizia è stata data anche dalla radio regionale che, giustamente, ha menzionato il rischio d'infarto corso da tanti anziani colpiti da questo assurdo provvedimento, che discende da una legge emanata nel 1978.

Il fatto si commenta da solo per la sua enormità. Se si vuole per la sua ingiustizia. Le obiezioni sono infinite e non c'è qui lo spazio per farne un elenco. La prima che salta agli occhi è per chiedersi perché lasciar passare tanti anni per attuare un provvedimento che adesso ha fatto accumulare somme assurde per un povero pensionato che non ha altre risorse. E poi quella stessa legge è ingiusta ed è stata fatta tutto il sapere di inconstituzionalità. Infatti chi ha due pensioni, una dell'Inps e

un'altra dello Stato (o degli enti locali o altri), vuol dire che ha diviso la sua vita lavorativa in due, lavorando in parte per lo Stato e in parte per l'industria privata, mai contemporaneamente.

Cioè deve essere ben chiaro il concetto che in questi casi chi ha due pensioni non è che abbia una doppia pensione: ha semplicemente due mezzepensioni, la cui somma, per il meccanismo delle anzianità parziali, è quasi sempre inferiore ad una sola pensione che totalizzi l'intera vita lavorativa alle dipendenze di un'unica entità.

E l'indennità integrativa o di contingenza, oggetto della vicenda, che cos'è se non una forma di indicizzazione dell'importo della pensione, che altrimenti nel volger di pochi anni scenderebbe a valori irrisori e assolutamente incongrui?

Perché una mezza pensione può essere indicizzata e l'altra metà no? Ecco qui materia per gli esperti. Da questa righe peraltro parte l'appello alle associazioni dei pensionati, quali Onpi, Anla e altre e così pure alle organizzazioni sindacali, affinché intervengano in difesa dei pensionati con tutto il peso della ragione e del buon senso presso l'Inps e facendosi promotori di un'iniziativa di giustizia formulando la richiesta di inconstituzionalità della legge del 1978 e quindi la sua abrogazione.

R. G.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«Materna» abbandonata

Noi genitori della scuola materna di Poggi San'Anna siamo ormai giustamente rassegnati, dopo richieste, proteste e promesse mai mantenute, a mandare i nostri bambini in ambienti con «malte a vista», cucina piena di muffa, armadietti usati da noi genitori quando frequentavamo la stessa scuola, ecc.

Questa volta chiediamo una cosa molto più semplice: una maniglia e poi (scusate l'ardire) una porta nuova. Maniglia e porta sono state fornite dai ladri che, per la seconda volta in un anno, si sono intro-

Consigli rionali

Città nuova-Barriera nuova. Riunione oggi, alle 20, in via Battisti 14. All'ordine del giorno la proposta di bilancio di previsione per il 1985.

San Giovanni-Stasera, alle 19.30, nella sede della Rotonda del Boschetto 3/F, si riunirà il consiglio che affronterà il tema della ristrutturazione della rete dell'Act e quello del bilancio di previsione 1985.

San Vito-Cittavecchia. Il consiglio si riunirà stasera, alle 20, in via Colautti 6. Nell'agenda dei lavori il bilancio di previsione 1985.

Chiadmo-Rozzolo. Intenso il programma della riunione del consiglio che si terrà, con inizio alle 19, nella sede di via dei Mille 16. Tra l'altro saranno affrontati i seguenti temi: bilancio di previsione 1985 e piano trasporti Act.

Cologna-Scorcola. Il bilancio di previsione 1985, il piano triennale delle opere e il progetto della nuova rete di trasporto dell'Act saranno al centro della riunione ordinaria del consiglio che si svolgerà al Centro civico di via Cologna 30, con inizio alle 19.

Affitti lacp: «La legge va modificata»

Il segretario provinciale della Uil casa ci scrive:

In un'epoca di crisi dei tradizionali valori ideologici della società come quella che stiamo attraversando, fa piacere apprendere che ci sono ancora alcune ineccepibili certezze che sopravvivono: mi riferisco, in particolare, a quella espressa dall'assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Bomben sulla regolarità degli affitti lacp.

La sua risposta alle interrogazioni rivolte da alcuni consiglieri regionali, riportata dall'edizione del 22 febbraio del «Piccolo», mi fa venire in mente il famoso detto napoletano «Chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato» e quel-

Piccolo albo

Un paio di occhiali da vista con fusto e fodero color nocce è stato smarrito la scorsa settimana sulla linea 9 oppure nel tratto Rotonda del Boschetto-Portici. Il rinventore è pregato di telefonare al n. 568478.

Chiunque avesse notizie utili a rintracciare la «Giulia TI» bianca, targata Trieste, ultimi due numeri 83, che nella notte tra l'uno e il due marzo ha seriamente danneggiato la «Peugeot» rossa targata Trieste 201084 in sosta regolare in via Brunner, è pregato di telefonare al numero 44800.

Una femmina pastore tedesco nera con sottile collare marrone è stata smarrita nella zona di San Vito. Chi l'avesse vista è cortesemente pregato di telefonare al numero 745661 (dalle 10 alle 12). Ricompensa.

R. G.

l'altrettanto famoso ritornello di una vecchia trasmissione radiofonica: «Tutto va ben, madama la marchesa».

Per la verità l'assessore non nega che per alcuni ci sono stati sensibili aumenti (io le chiamo autentiche mazzette), ma la legge però, a suo dire, sarebbe stata ugualmente rispettata.

Non solo, ma, sempre a suo dire, bisogna tener conto che gli affitti lacp erano bloccati da cinque anni nonostante la lievitazione del costo della vita. E' strano che dimentichi com'è nel 1983 si siano avute delle rivalutazioni degli affitti delle case popolari in base a una norma transitoria della legge regionale 75 del 1982 che autorizzava gli lacp ad aggiornare gli affitti secondo i criteri seguiti dall'ultimo piano finanziario e con riferimento ai redditi accertati nell'ultimo censimento.

Insisto comunque nell'affermare che le migliaia di aumenti (tutti documentati dalle statistiche degli lacp) che sono andati ben al di sopra del tasso programmato di inflazione, a causa di un indirizzo legislativo regionale che addossa ai soli inquilini delle case popolari i deficit dell'istituto ed il costo delle sia pur lodevoli ed opportune iniziative di carattere assistenziale del medesimo, costituiscono una situazione di fatto difficilmente sostenibile dal punto di vista sociale e politico in quanto decisamente inconciliabile con i presupposti della politica economica nazionale per il rientro dell'inflazione. E' comodo trincerarsi dietro

Gite e soggiorni

Monte Taliano. La commissione gite del Cai-Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 10 marzo una gita a Scandauina con salita al monte Taliano (m. 1028) e discesa per la Mala Vetta a Marcellina. Partenza, alle 7.50, da Piazza Oberdan. Iscrizione gratuita ma obbligatoria nella sede di via Pellico 1, tel. 68-795.

Monte Forno. La commissione gite del Cai-Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 10 marzo una gita sciatoria a Fusine Villabassa (742 m) con salita al Monte Forno (1508 m) e discesa per la Mala Vetta a Marcellina. Partenza, alle 7.50, da Piazza Oberdan. Iscrizione gratuita ma obbligatoria nella sede di via Pellico 1, tel. 68-795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

A Grado. Il Circolo dalmatico «Jadera» ha programmato per domenica 24 marzo una gita, in pullman, a Grado, in occasione del XII congresso nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Gli interessati, per ragioni organizzative, sono invitati a iscriversi quanto prima rivolgendosi alla sede sociale.

A Gaborizza. Domenica 10 marzo la Farit effettuerà una gita nella zona di Gaborizza guidata dal prof. Elio Polli. Ritorno, alle 8.30 con le proprie auto in Foro Ulpiano. Rientro alle 13.30. Per informazioni e adesioni telefonare alla segreteria della Farit ogni sera dalle 19 in poi (numero 732320).

Monte Vedice. Domenica 10 marzo il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Plava in Val Isosno e la traversata escursionistica da Zagora a Raune della Balnezza per il Monte Vedice (652 m) e Basche. Possibilità di un percorso alternativo ridotto con salita del Monte Santo (682 m). Partenza in corriera, alle 7.30, da piazza d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

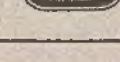
MOSTRA MERCATO DI TAPPETI ANTICHI

DEL XIX SECOLO

DAL 5 AL 25 MARZO

g. giubilo - TAPPETI PREGIATI

VIA DEL TEATRO 1 - TRIESTE - TEL. 62180



La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega, in via Pieve 17, da oggi al 15 marzo.

Stamane, alle 10.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Emilio Pesani e Elvira Zengol ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti cari amici e congratulazioni dal figlio Dario e da parenti e amici tutti.

Nella sede dell'Opera, in Largo Papa Giovanni 7, Palazzo Vivante, il «Gruppo anziani della repubblica dei ragazzi di Trieste» e la «Famiglia» promuovono un ciclo di appuntamenti culturali. Si alterneranno nel primo turno di incontri il prof. Sergio Molea (arte), l'ing. Roberto Gerin (computer), il prof. Paolo Vidal (storia patria), il prof. Sergio Dolce, (il nostro Carso), la signora Clara Marini (letteratura). Aprirà la serie l'ing. Guido Menon che giovedì prossimo, con inizio alle 20.30, presenterà «Sopra e sotto il mare: spedizioni nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

Resterà aperta fino al 9 marzo prossimo allo Studio d'arte Romani (via Foscolo 40/A) la mostra della pittrice Annamaria Ducaton.

L'originale dal sapore inconfondibile. L'unico per preparare i veri piatti tipici valdostani «Pomaggiori».

Verona fontina Val d'Aosta

La lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della Pubblica Istruzione, della Federazione nazionale degli ordini dei Medici e della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo a Trieste, nel periodo marzo-giugno, un corso di aggiornamento sui tumori della mammella. Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Lega,

DALLA REGIONE

QUASI UN ULTIMATUM ALLA TAVOLA ROTONDA SUI PORTI NAUTICI AL NAUTICAMP

«Banchine inospitali e leggi mal applicate» Le barche tedesche ci voltano le spalle?

Trieste deve scegliere se diventare polo turistico o terminal energetico - Pronto ad aprile il piano dell'Ente porto

«Così non si può andare avanti. Le leggi sulla nautica da diporto devono essere interpretate nello stesso modo a Lignano, a Cavallino e a Grado. Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto, Polizia marittima si devono mettere una volta per tutte d'accordo. Il turista straniero vuol conoscere quel che è lecito e quel che non lo è. Non le interpretazioni sempre diverse dei vari marescialli. Se andate avanti così continuerete a perdere turisti».

Queste parole sono state pronunciate ieri mattina da Uwe Menzer, rappresentante dell'Automobil club tedesco durante la tavola rotonda sulla nautica da diporto nell'Alto Adriatico organizzata dall'Ente Fiera nell'ambito delle manifestazioni del Nauticamp.

Il rappresentante dei diportisti nautici tedeschi ha rincarato la dose sparando a zero sulle norme doganali che vietano il noleggio in Italia di barca da diporto immatricolate all'estero.

«La legislazione non è chiara. A molti nostri turisti erano state date assicurazioni precise. Invece sono state sequestrate 31 barche a Riva sul lago di Garda, 18 a Lignano... per non parlare di quelle delle altre località. Così — ha continuato Uwe Menzer — molti tedeschi che avevano ormeggiato la loro barca in Italia hanno levato l'ancora e sono andati alle marine jugoslave. Vorremmo anche una politica diversa dei prezzi per gli ormeggi. Da Venezia a Muglia. In alcuni porti arriva lo sconto; in altri, quando vedono la nostra bandiera, maggiorano le tariffe. L'Adriatic Club Jugoslavo invece pubblica con mesi d'anticipo i prezzi per la costa istriana e dalmata. Marina per marina. Tutti così sanno quel che devono spendere».

Il rappresentante germanico ha poi criticato la tassa di stazionamento. «È difficile da pagare perché le nostre barche sono stazionate seguendo criteri diversi da quelli previsti dalla legge italiana. Bisogna fare dei calcoli complicati, cercare un ufficio postale, compilare il bollettino. D'estate a Lignano si passano ore

davanti agli sportelli... Tutto sembra congegnato per allontanare dall'Italia che vuol navigare nel suo mare».

Anche Ugo Hermann, rappresentante della federazione della vela austriaca ha espresso preoccupazioni sul futuro del nostro turismo nautico.

«Se la Cee approverà la legge che prevede uno stanziamento all'estero senza pagare dazio limitato a soli sei mesi per le nostre imbarcazioni scapperemo dalle marine italiane. Lo abbiamo già fatto alcuni anni fa in Grecia quando entrarono in vigore delle norme restrittive per gli yacht. Ce ne andammo in 800. Non ci si può poi far pagare una tassa di stazionamento su banchine che spesso non offrono nulla. Né l'allacciamento elettrico, né un rubinetto con l'acqua dolce».

L'ingegner Hermann ha anche attaccato l'organizzazione nautica jugoslava: «Noi cerchiamo qualche baia deserta, invece proliferano i divieti di ancoraggio. Le autorità ci allontanano da questi posti deserti e belli solo per spingerci ad attraccare ai pontili delle marine. Poi ci presentano il conto... Spesso la cifra richiesta non corrisponde alle prestazioni offerte».

A queste lamentele nessuno ha risposto ufficialmente. Del resto ieri durante le quattro ore del dibattito la maggioranza degli oratori ha usato il microfono più per pubblicizzare l'organizzazione che rappresentavano che per intavolare dialoghi o sollecitare prese di posizione. A fatica il presidente della Camera di Commercio Giorgio Tombesi che fungeva da moderatore, ha cercato di mantenere la discussione nell'alveo proposto.

Si è parlato così di tutto in una sorta di macedonia adatta a ogni palato. Gli interventi hanno evidenziato le carenze delle infrastrutture e le esigenze di chi va per mare, spaziando poi dal reddito medio-visentini, agli incentivi regionali, da una Trieste che non sa scegliere se diventare polo turistico o terminal energetico, alla situazione del mercato nautico, alle nuove marine dell'Istria e della Bassa friulana.

na, agli approdi turistici nella nostra provincia, al piano che l'Ente porto presenterà ad aprile.

«Lo pubblicheremo fra breve — ha detto il comandante Cuomo dell'Ente Porto — e farà il punto sull'area che va dall'Idroscalo al bagno Ausonia. La Lega navale ieri ha nuovamente sostenuto il suo progetto di un porto nautico nell'area dell'ex cantiere navale-giuliano, ora occupata dalla «Car tubi». Nessuno nel dibattito ha preso le difese della piccola azienda artigiana. Che le decisioni di farla sloggiare sia stata già presa?

In effetti a Trieste sono anni che tutti discutono sulla nautica da diporto. Le iniziative però languono. «Se per ogni dibattito, tavola rotonda o assemblea avessero costruito un posto barca, a quest'ora saremmo a cavallo» ha commentato sconsolato un commerciante del settore.

Claudio Erme



La «Sacchetta» a Trieste. L'area è interessata dal progetto di un porto nautico

PER LE PROTESTE DEI DIPENDENTI DI FINCANTIERI E GMT

Treni bloccati a Monfalcone e traffico nel caos a Trieste



Sopra la protesta di Monfalcone (Foto Leban) sotto l'ingorgo a Trieste (Italfoto)



È stata occupata ieri mattina per mezz'ora, dalle 9.45 alle 10.15, la stazione ferroviaria di Monfalcone dai lavoratori in cassa integrazione dello stabilimento navalmecanico Cni-Fincantieri, che hanno provocato così ritardi ad Lecce-Trieste e ad alcuni convogli locali e merci.

Duplica il motivo della protesta, innanzi tutto la boccatura al Senato dell'emendamento che cancellava le trattenute previdenziali sull'indennità di cassa integrazione, prevista nella legge finanziaria 1985. Inoltre, i cantieristi chiedono un rilancio del piano per l'economia marittima e l'acquisizione di nuove com-

messe poiché, secondo i calcoli del consiglio dei delegati, la piattaforma Micoperi non assicurerà il rientro di tutti gli attuali cassintegrati del cantiere che sono 2.300, su un organico di poco meno di 3.500 dipendenti.

Traffico nel caos invece a Trieste, sempre nella mattinata di ieri, per un picchettaggio in corso. Cavour dei dipendenti della Grandi motori in agitazione, come riferiamo in altra parte del giornale.

Il blocco del corso Cavour ha trasformato le strade del Borgo tereziario in un fiume bloccato di automobili che non potevano muoversi. An-

che il traffico dei mezzi pubblici ha subito enormi ritardi per dirottamenti studiati sul momento dai controllori in contatto tra loro e con la centrale a mezzo di radiotelefonici. I vigili urbani hanno fatto del loro meglio dirottando persino i veicoli privati sulle corsie preferenziali.

Sul monitor nella sala operativa dei vigili urbani si vedeva una fila ininterrotta di tetti di automobili l'uno attaccato all'altro, inframmezzati ogni tanto da qualche motocicletta che non riusciva neppure lui a compiere slalom tra le auto, tanto erano vicine l'una all'altra. Il blocco è durato alcune ore.

L'INCONTRO TRA LE DUE GIUNTE REGIONALI A PORTOGRUARO

Friuli-Venezia Giulia e Veneto uniti contro l'inquinamento dell'Adriatico

PORTOGRUARO — Migliore scelta di una sede per ospitare questo primo incontro tra le delegazioni delle giunte delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia non si poteva fare. Portogruaro è capoluogo di un territorio che fa parte del «Friuli storico» e riassume felicemente la commistione tra le due realtà, veneta e friulana, che fanno parte del suo retaggio storico e culturale.

L'incontro è stato altamente positivo. «Dovevamo farlo prima» ha affermato soddisfatto Adriano Biasutti che guidava la delegazione friulana composta dagli assessori Zanfagnini, Rinaldi, Barnaba, Di Benedetto e Bomben.

«Tutto è andato bene, una soddisfazione non retorica e non platonica» ha fatto eco il presidente della giunta Veneta, Benini, a capo della delegazione di cui facevano parte anche gli assessori Cortese, Cremonese, Tomassini, Fabris, Pasetto e Delaini.

E andiamo a vedere subito da dove nasce tanta soddisfazione. Cominciamo dall'inquinamento dell'Adriatico, un problema particolare sentito dalle due regioni: sarà presentato un progetto integrato

unico, che verrà sottoposto sia al governo (per ottenere finanziamenti statali da affiancare ai programmi Fio), che alla Slovenia e alla Croazia, nell'ambito di una comunità Alpe Adria che è stata rilanciata proprio da questo incontro.

Quindi il grosso nodo della sicurezza del Tagliamento. «C'è un dettagliato studio della nostra Regione — ha detto Biasutti — che individua alcune soluzioni. Abbiamo raggiunto un'intesa importante sulla necessità di un unico grado di sicurezza su entrambi le sponde».

«Non abbiamo pregiudizi sul canale Cavour — ha aggiunto Benini — chiediamo soltanto garanzie per le popolazioni».

In sostanza quindi è stato riconfermato l'impegno a continuare negli attuali lavori nella parte bassa del fiume, nel perseguire la salvaguardia della foce e di studiare le migliori soluzioni affinché il canale scolorito del Cavour non danneggi le comunità in sponda veneta.

Un altro importante tema trattato nel corso dell'incontro è stato la viabilità. Analizzati i progetti in attesa di

diventare esecutivi del piano decennale dell'Anas ed annunciato che il Veneto entrerà con maggior partecipazione azionaria nella società «Autovie venete», Benini ha dichiarato la «non obiezione» della sua regione al traforo di monte Croce Carnico.

«Non rinunciamo all'autostrada dell'Alemagna — ha spiegato — ma rileviamo come il progetto friulano sia più avanzato del nostro e anche più fattibile. Inoltre questo collegamento gioverebbe all'economia veneta».

Sempre in campo viario è stata prospettata la possibilità di un casello sulla Venezia Trieste che favorisca la spiaggia di Bibione.

Foresteria, zootecnica, il progetto della regione Veneto sull'agrometeorologia sono altri argomenti affrontati nel quadro più ampio dell'agricoltura delle due regioni. In questo senso il Friuli-Venezia Giulia entrerà nelle iniziative venete per il salvataggio dello zuccherificio dell'Eridania, per sostenere i bieticoltori. Sarà definito meglio lo status dei consorzi di bonifica, in particolare quello interregionale di San Michele al Tagliamento.

Le due regioni hanno manifestato vivo interesse a un'iniziativa di terzo livello dell'Aligulia, con la pregiudiziale di un collegamento internazionale e di una reale economia di gestione.

Umberto Sarcinelli

Le buone occasioni

TERGESTE VIAGGI

1. Milano/Lima/Milano	Lit. 1.260.000
2. Kenya (2 settimane)	Lit. 860.000
3. Seychelles (2 sett.)	Lit. 1.590.000
4. Sorrento/Capri/Amalfi (Pasqua)	Lit. 410.000
5. Elba (Pasqua)	Lit. 235.000
6. Plivice/Krk (Pasqua)	Lit. 290.000
7. Medjugorje (Pasqua)	Lit. 295.000
8. Vienna/Salzburg (Pasqua)	Lit. 550.000
9. Lourdes 26/4	Lit. 425.000
10. Parigi e Laila 25/4	Lit. 540.000
11. Londra (Pasqua)	Lit. 470.000
12. Amsterdam (Pasqua)	Lit. 715.000
13. Barcellona (Pasqua)	Lit. 494.000
14. Costa Azzurra (Pasqua e 25/4)	Lit. 440.000
15. Aquila (Aprile)	Lit. 875.000
16. Parigi (Aprile)	Lit. 315.000
17. Leningrado/Mosca (Pasqua e 15/4)	Lit. 1.140.000
18. Santo Domingo	Lit. 1.000.000
19. Gambia (Banjul)	Lit. 1.250.000
20. Maldive (Aprile)	Lit. 1.590.000

Tergeste Viaggi
V.le Miramare 207 - Barcola
Tel. 040/412526 - 416218

Marina Muja: presto primi colpi di piccone

Parte Marina Muja. «Il 23 marzo firmeremo con la società — ha annunciato ieri il sindaco di Muggia Wiler Bordon la convenzione. I lavori partiranno immediatamente anche se la direzione del genio delle opere marittime del Ministero dei lavori pubblici non si è ancora espresso. L'area dell'ex cantiere Siro Rocco verrà livellata, sarà costruita la fognatura, la rete elettrica e quella dell'acqua. Partiranno anche i lavori della passeggiata a mare, dal lago ex Crda; un marciapiede largo più di cinque metri, dove già quest'estate i bagnanti potranno trovare ospitalità».

«La spesa prevista per questi lavori è di due miliardi e mezzo — ha continuato Bordon — E coperta da una fidejussione assicurativa superiore al miliardo e 600 milioni sottoscritta con un pool di società cui fa capo la Reale Mutua».

In altre parole — secondo il sindaco di Muggia — se la società costruttrice di Marina Muja dovesse interrompere i lavori, il Comune e comunque garantito e «coperto» a livello finanziario.

Si fanno anche i nomi di due imprese costruttrici: la «Manelli» del gruppo iritalisti per le opere a mare e la «Perin» di Pordenone per i 100 mila metri cubi dello sbancamento del San Rocco.

«Appena firmata la convenzione inizieremo subito i lavori».

ri» ha confermato da Pordenone un rappresentante della società. «I tempi non saranno brevi. Ormeggi nuovi per l'estate dell'86? Non credo, le barche non possono coesistere con i lavori edili».

Marina Muja, secondo lo studio della «Trieste Consult» avrà 1395 posti barca per natanti da 6 a 30 metri, rimessa per 150 imbarcazioni inferiori a 8 metri e mezzo, un'officina riparazioni, un'area di carenaggio, tre zone per l'aggio con gru, un carro ponte per il sollevamento, uno scivolo a mare e una darsena per il rifornimento carburante.

Ci saranno più di mille posti letto in residence e alberghi, tre ristoranti e tre bar, un centro commerciale, un mini-market, club velici, uffici turistici e negozi navali. E previsto anche un servizio di banca e di cambiavalute.

L'impegno finanziario per la costruzione è valutato, in denaro 1983, superiore ai 45 miliardi solo per la prima fase. L'occupazione dovrebbe raggiungere i 250 nuovi posti di lavoro.

Sempre secondo la Trieste Consult le tariffe annuali per posto barca dovrebbero essere di 750 mila lire per natanti di 6 metri, un milione e 250 mila per uno di 8 metri e mezzo, 1 milione e 900 mila per una barca di 10. Una di 12 metri dovrebbe pagare 3 milioni e 200 mila, sempre in denaro 1983.

S'INGROSSANO LE FILE DEGLI «INDIANA JONES» CHE IL 25 MAGGIO PARTIRANNO PER IL PERÙ

Professori e gente comune sulle tracce degli antichi Incas

L'Università di Trieste impegnata in «prima fila», esperti stranieri, coinvolgimento totale del governo perviano, vacanze «alternative» per i triestini, una grande mostra a San Giusto, sponsor importanti: procedono a gonfie vele, con nuovi interventi e progetti, i preparativi della spedizione archeologica/scientifica italo-peruviana, nella regione di Vilcabamba (Perù), con partenza il 25 maggio.

I «capitani coraggiosi» sono due triestini, l'archeologo Renzo Francescutti, direttore organizzativo, il prof. Roberto Damiani, addetto alle relazioni internazionali dell'ateneo direttore scientifico. Continuano le adesioni di docenti italiani e stranieri: tra gli stranieri ci sarà l'architetto Peter Bosselmann, direttore del laboratorio di simulazione ambientale dell'Università di Berkeley, (California); tra gli italiani la partecipazione maggiore viene dall'ateneo triestino: finora 24 docenti, ma sono coinvolti anche molti friulani.

Cresce intanto l'entusiasmo del governo perviano. Oltre a mobilitare gratuitamente tutti i mezzi e le persone disponibili, ha stanziato 600 milioni per l'iniziativa. Ora mancano soltanto 300 milioni per raggiungere la quota del budget, un miliardo e trecento milioni. Ci sono buoni motivi per credere che gli sponsor, di prestigio, saranno triestini.

Inoltre la gente è invitata a fare le vacanze in Perù. La «Fop Tur», fondo di promozione turistica perviano, assieme alla compagnia aerea Canadian Pacific, ha preparato a costi bassissimi un programma per quindici giorni di soggiorno, tutto compreso.

Sono già ottanta i triestini interessati, potranno anche stabilirsi per due giorni al campo base della spedizione, che va alla ricerca di Vilcabamba, ultima capitale degli Incas, caduta nelle mani dei conquistadores spagnoli nel 1500.

Proprio vicino al campo base ci sono due centri archeologici, scoperti nella precedente spedizione di Francescutti, che il direttore dell'Unesco di Cuzco ha deciso di proclamare monumento nazionale; la loro valorizzazione sarà affidata agli specialisti del progetto italo-peruviano.

Si tratta del palazzo dell'imperatore Manco Inca II e del centro religioso di «Nusta Hispanan» che, tradotto, significa «dove la principessa fa toilette». Nel mezzo delle rovine, sopra una grande pietra bianca, si erge un trono.

Per arrivare al campo base c'è una strada di 70 km in pessimo stato; il governo perviano, attraverso il Copeco, la renderà agevole con 200 milioni.

Aiuti materiali notevoli sono arrivati da sponsor diversi. La Goretex americana produrrà indumenti e tende speciali con lo stesso tessuto usato per le tute degli astronauti, valore 90 milioni. L'Irem di Torino fornirà una centrale idroelettrica per un costo di 50 milioni. Francescutti è in contatto con l'Olivetti: potrebbe ottenere tre

cometri valutati 75 milioni. Se l'Azienda di sociogrami firmerà l'accordo che è già pronto, al ritorno del gruppo scientifico/archeologico ci sarà l'effetto mostra. Al castello di San Giusto sarà impostata una rassegna sulla vita quotidiana degli Incas, curata da Francescutti, Damiani, e dal pittore Marino Cascardi.

Oltre a svariati reperti archeologici (ceramiche, gioielli, tessuti, utensili), i visitatori potranno osservare «dal vivo» le tecniche artigianali peruviane in un laboratorio con artigiani peruviani che sarà posto all'esterno del Bastione fiorito. Emanuela Lanza

(2ª pubblicazione)

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso dd. 8.11.1984 diretto al Tribunale Civile e Penale di Trieste la signora ORSO-LA SABAZ ved. DEPAN-GHER ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di DEPAN-GHER MARIO PIETRO nato a Muggia il 23.1.1917 che non diede più notizie di sé dopo l'anno 1940.

Chiunque ne abbia notizia deve comunicarle al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

IL CANCELLIERE
(Ada Briscic)

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

edito da POLIGRAFICO EDITORIALE
Il Resto del Carlino-Incontri

3ª RISTAMPA

CORRIERE DELLA SERA
«In presa diretta con l'immaginazione e l'attivismo dello scienziato»
U. AMALDI

«Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano»
G. BERNARDINI

IL TEMPO
«Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura»
A. ZICHICH

«Per comprendere l'importanza della magica intuizione di Rubbia... non resta che leggere La luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel»
E.M.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

DALL'ESTERO

LA VISITA-LAMPO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI GENSCHER A MOSCA

«Bonn vuole un ruolo nel dialogo Est-Ovest»

Definiti costruttivi i colloqui con Gromiko in vista del negoziato ginevrino

Dirigente sovietico a Washington

WASHINGTON — Il Presidente americano Ronald Reagan — che, nell'imminenza dei nuovi negoziati sul controllo degli armamenti, non ha attenuato la durezza del suo giudizio nei confronti dell'Unione Sovietica, affermando, durante un incontro con alcuni giornalisti, che Mosca «sta tentando di legittimare la propria tirannia» in tutto il mondo — si incontra dopodomani, dopo la partenza per Ginevra del «team» statunitense, con Vladimir Serbsky, membro del presidium del soviet supremo e del politburo del Pcus.

Arrivando domenica sera, alla guida di una folta delegazione di parlamentari, nella base dell'aviazione di Andrews, dove è stato accolto dal segretario di stato Shultz, l'alto esponente sovietico ha detto di ritenere che le due superpotenze debbano «condividere un ruolo nel destino del mondo» e fare tutto il possibile per «allontanare la minaccia di una guerra».

Primo membro effettivo del Politburo del Pcus a venire negli Stati Uniti dal 1973, se si escludono le missioni del ministro degli Esteri Andrei Gromiko, Serbsky è a Washington su invito del presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas «Tip» O'Neill.

Sessantasette anni, membro, oltre che dell'ufficio politico del partito del presidium del soviet supremo dell'Urss, e capo del Pcus in Ucraina, Serbsky dovrebbe incontrare, anche con il segretario di stato Shultz. Negli Stati Uniti, gli ospiti sovietici rimarranno dieci giorni e visiteranno anche il Texas, San Francisco e New York.

Contro la visita dell'alto dirigente sovietico sono scesi in campo movimenti di emigrati ucraini, che accusano Mosca di «russificazione» dell'Ucraina e repressione dei dissidenti in quella repubblica.

MOSCA — «La distensione tra Est e Ovest è un problema troppo rilevante perché qualunque paese possa esserne tenuto fuori, o possa escludersene volontariamente».

Così il ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher, ha spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i motivi della sua visita-lampo a Mosca, alla vigilia del negoziato Usa-Urss, che si aprirà il 12 marzo prossimo a Ginevra.

I colloqui con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, ha detto Genscher, sono stati «utili e costruttivi» e sono serviti a uno scambio di vedute sui principali problemi internazionali, con particolare attenzione per la prossima trattativa sulle armi nucleari e spaziali.

Il governo di Bonn, ha detto il ministro tedesco, ha accolto positivamente l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Unione Sovietica per l'inizio del negoziato.

Genscher ha quindi sottolineato che la formula accolta per la trattativa di Ginevra, di esaminare tutte le questioni relative alle armi nucleari e spaziali nella loro interrelazione, costituisce un approccio «completamente nuovo».

Con il suo collega sovietico, Genscher ha detto di aver affrontato un'ampia serie di argomenti, tra cui quello del presunto «revanscismo» che Mosca accusa spesso Bonn di coltivare.

In particolare, a proposito del recente «discorso sullo stato della nazione», pronunciato dal cancelliere Helmut Kohl al Bundestag, Genscher ha detto di aver chiarito le intenzioni di Kohl e di aver confermato che Bonn ha la volontà di incrementare le relazioni, sia politiche che economiche, con l'Unione Sovietica.



Hans-Dietrich Genscher

LONDRA VALUTA IL PREZZO DELL'INTRANSIGENZA SINDACALE

La lotta a oltranza è costata venti milioni a ogni minatore



Margaret Thatcher

LONDRA — Il lavoro è ripreso già ieri in molte miniere inglesi, anche se la confederazione straordinaria dei minatori, tenutasi domenica a Londra, ha deciso di porre termine ufficialmente allo sciopero oggi: la data è stata scelta per motivi puramente ideologici, costituendo essa l'anniversario dell'inizio dello sciopero. Il 5 marzo dello scorso anno, infatti, l'Ente nazionale per il carbone pubblicò il suo piano di chiusura di venti miniere e il giorno stesso il sindacato «Num» proclamò lo sciopero.

Da rilevare che, nonostante l'invito del sindacato nazionale a riprendere oggi il lavoro, i minatori della Scozia e del Kent hanno deciso, con una votazione, di continuare lo sciopero, fino a che l'Ente nazionale del carbone non rivedrà la sua posizione, e risumerà gli operai licenziati (circa 700) per il picchettaggio violento attuato nel corso

della lunga vertenza. La sezione scozzese del sindacato rappresenta circa 12 mila minatori e quella del Kent circa duemila.

Si apprende intanto che l'intransigenza dei minatori è costata alla Gran Bretagna 2,97 miliardi di sterline (circa 6.400 miliardi di lire) e ad ogni scioperante una media di 9.000 sterline (20 milioni). Lo ha calcolato l'Istituto di ricerca economica Henley.

La responsabilità del fallimento dello sciopero, il più lungo, il più violento e il più costoso nella storia delle lotte sindacali inglesi, è attribuita, da quasi tutta la stampa e dai partiti politici, al presidente del sindacato Arthur Scargill.

Questi ha continuato, tuttavia, ad assicurare un atteggiamento di sfida, rifiutando di ammettere di aver subito una disfatta e umiliante sconfitta; anzi ha affermato che giudica i 12 mesi di sciopero

come un «tremendo successo». Ha poi ammonito minacciosamente: «La campagna del mio sindacato contro la chiusura delle miniere e la perdita dei posti di lavoro continuerà. I minatori continueranno ora una guerriglia contro la politica dell'azienda».

I giornali analizzano le ragioni della disfatta dei minatori, e il «Times» scrive che il sindacato Num «ha fatto grossi sbagli di calcolo; ha sottovalutato la determinazione del governo Thatcher (la «lady di ferro» è uscita trionfante dalla prova di forza) a non subire una ripetizione delle passate umiliazioni (nel 1974 uno sciopero dei minatori fece cadere il governo Tory di Edward Heath) ed ha sopravvalutato la disponibilità dei suoi membri ad aderire ad uno sciopero che non aveva l'autorità conferita da una votazione segreta».

LE VIOLENTISSIME SCOSSE CHE HANNO COLPITO SANTIAGO E VALPARAISO

Angoscia in Cile dopo il sisma Centinaia di morti, gravi danni

I dati ufficiali parlano per ora di 124 vittime e di duemila feriti - L'epicentro nel Pacifico

SANTIAGO DEL CILE — I cileni continuano a vivere ore d'angoscia, dopo il violento terremoto che ha colpito domenica sera la zona centrale del paese, provocando centinaia di vittime e ingenti danni materiali. Fino a ieri sera, le autorità segnalavano — in un primo bilancio parziale — 124 persone inghiottite da frane e crolli di edifici e almeno duemila feriti. Ma il numero è pur troppo destinato a salire.

Ad accrescere la dimensione della tragedia sono le informazioni ancora frammentarie — che giungono a Santiago da località remote, rimaste per ore isolate a causa dell'interruzione dei servizi telefonici e telegrafici e del blocco delle strade che le uniscono ad altri centri urbani. Non si sa ancora con precisione la portata delle perdite umane e materiali a Valparaíso, la seconda città cilena, in piena stagione balneare, dove

gli effetti del sisma sono stati più devastatori di quelli registrati a Santiago, almeno secondo i dati sismografici. Le prime informazioni parlano di una trentina di morti. Ma si sa già che il numero delle vittime nel popoloso centro balneare è ben superiore.

Il terremoto, che a Santiago ha avuto un'intensità di oltre 8 gradi della scala Mercalli e a Valparaíso ha sfiorato i 9 gradi, ha colpito in particolare la regione della capitale popolata da sei milioni di persone. È stato il peggiore movimento tellurico registrato dal 1961, quando una violenta scossa sismica colpì la regione meridionale, in particolare Valdivia, 900 chilometri a sud di Santiago. Un successivo terremoto registrato nel 1972, con epicentro nella stessa regione di Valparaíso, provocò una ventina di morti.

L'epicentro del terremoto di ieri — è stato accertato — si

trova sul fondo dell'Oceano Pacifico, a 40 km dalla costa, di fronte alla località di Algarrobo, 50 km a sud di Valparaíso.

La prima scossa si è registrata alle 19.48 (le 23.48 in Italia) di domenica, nel momento in cui rientravano soprattutto a Santiago, reduci dalle spiagge di Valparaíso, migliaia di villeggianti. Non meno di 30 mila vetture circolavano a quell'ora sull'autostrada Valparaíso-Santiago.

Il movimento sismico ha danneggiato strade e gallerie, provocando un'interruzione del traffico sull'autostrada, mentre altre vie di comunicazione secondarie diventavano anch'esse intrasstabili a causa di lesioni e crolli di ponti. Nelle città colpite i danni sono ingenti. Il governo ha stanziato i primi fondi per fronteggiare la catastrofe.

Il generale Augusto Pinochet, che domenica si trovava

nella città di Punta Arenas — all'estremo Sud del paese — è rientrato in nottata nella capitale, da dove — alle 4 di lunedì mattina — si è rivolto alla popolazione attraverso la televisione, raccomandando la calma.

Ieri mattina Pinochet si è incontrato di nuovo con i suoi collaboratori per una valutazione aggiornata del disastro, mentre squadre di operai cercano di normalizzare i servizi di elettricità, di telefono e di gas. L'acqua non manca, ma le autorità ne hanno consigliato un consumo ridotto. Il servizio telefonico funziona parzialmente e quello in teleselezione è stato riattivato.

A Santiago le autorità militari hanno proclamato il coprifuoco dalle 24 alle 5 di mattina. Il provvedimento è stato giustificato «con la necessità di prevenire azioni criminose che riguardino l'ordine pubblico e la proprietà privata».

Sugli effetti del sisma in mare, le informazioni sono ancora frammentarie e non ufficiali. Dalla zona di Valparaíso si segnala che il livello delle acque è normale. Tuttavia dal porto di Talcahuano, 500 km a sud di Santiago, è stato segnalato che il mare si è ritirato per alcuni minuti, in coincidenza con le scosse, si esclude, a ogni modo, il pericolo di un maremoto.

I giornali di Santiago riportano fotografie in cui si vedono numerose persone travolte dalle macerie di case crollate, mentre le emittenti radiofoniche non cessano di trasmettere bollettini urgenti sugli sviluppi della tragedia, sollecitando subito dopo l'entrata in vigore della legge sulla decentralizzazione: è dunque in gioco una larghissima fascia del potere locale.

Nel 1979 la sinistra risultò maggioritaria, con i comunisti al 22 per cento e i socialisti al 26. Tre anni dopo (1982) era invece minoritaria, con il Pcf al 15 per cento e il Ps al 29. Oggi, nei 95 dipartimenti del territorio nazionale, la sinistra controlla 36 consigli generali (28 i socialisti, 5 i radicali di sinistra, 3 i comunisti), mentre l'opposizione ne controlla 59 (42 i giscardiani e 17 i neogiolittici).

Giovanni Serafini

SIGNIFICATIVO IL TEST ELETTORALE DELLE PROSSIME SETTIMANE

Nelle cantonali in Francia l'oroscopo delle politiche

PARIGI — È l'ultimo appuntamento elettorale in Francia, prima della prova del fuoco, del duello finale fra maggioranza e opposizione che si giocherà nel 1986. Le «cantonali», che non costituirebbero di per sé un avvenimento politico clamoroso, diventano dunque un test essenziale per le forze politiche, e apriranno uno squarcio attraverso il quale si potrà vedere lo scenario futuro delle elezioni legislative.

Si vota il 10 e il 17 marzo prossimi. La metà della popolazione elettorale (circa 18 milioni di persone) è chiamata alle urne per il rinnovo parziale dei Consigli generali, formati da rappresentanti dei cantoni (suddivisioni territoriali dei dipartimenti). Il primo turno dirà qual è il peso dei partiti politici. Il secondo, una settimana più tardi, mostrerà lo scacchiere delle possibili alleanze a sinistra

(Ps-Pcf) e al centro destra (Rpr-Udr-Fronte nazionale).

L'interesse che le forze politiche francesi attribuiscono a questo «test-match» è ben visibile nella esasperata campagna elettorale condotta sino ad ora. Per giscardiani e neogiolittici le «cantonali» dovranno dare «un preavviso di licenziamento» al governo socialista e al presidente Mitterrand; Chirac, Giscard d'Estaing, Simone Veil e gli altri leader di Rpr e Udr considerano il voto del 10 marzo come la prova generale dello «sbocco», che nel 1986 li insedierà di nuovo al potere.

Per i socialisti queste elezioni locali saranno invece l'occasione per verificare se i segnali positivi denunciati dai sondaggi corrispondono a realtà: Mitterrand e il primo ministro Laurent Fabius staranno recuperando qualche fetta di popolarità, e la sfiducia nel Ps non sarebbe così

allarmante come qualche mese fa: «l'elettorato francese», dice il segretario socialista Josipin — sta riflettendo, e ha capito che non si possono regalare seggi in bianco a una destra così arrogante da ritenersi già al potere».

Per i comunisti di Georges Marchais le «cantonali» sono un banco di prova, dopo la rottura a sinistra e l'uscita dal governo: il Pcf è ormai in caduta libera avendo subito la pesante sanzione delle elezioni europee (giugno 1984), e si vuole vedere adesso se la nuova strategia dell'«isolamento e della dura opposizione» al Ps sarà in grado di fermare l'emorragia.

Infine, grande incognita, il «fronte nazionale» di Le Pen si aspetta dalle «cantonali» la riconferma dello straordinario successo ottenuto alle europee (11 per cento dei voti): l'ombra di Le Pen pesa sul prossimo appuntamento elettorale, e tutti i partiti si sono già pronunciati contro ogni ipotesi di alleanza (ultimo a dire «no» è stato il neogiolittico Rpr per bocca del segretario Toubon). Il sistema dell'elezione maggioritaria complica tuttavia le cose, e il ballottaggio al secondo turno potrebbe riservare sorprese, capovolgendo gli equilibri.

Se le «cantonali» hanno dunque una rilevanza generale, presentandosi come cartina di tornasole degli umori e delle inquietudini che attraversano la Francia di Mitterrand, non trascurabile è tuttavia la loro importanza specifica, di consultazioni a carattere locale. Si tratta di eleggere i consigli generali di 2.044 cantoni, ripartiti fra i 95 dipartimenti della Francia metropolitana e i 4 dipartimenti dei territori d'oltremare. Queste «cantonali» inoltre si svolgono subito dopo l'entrata in vigore della legge sulla decentralizzazione: è dunque in gioco una larghissima fascia del potere locale.

Nel 1979 la sinistra risultò maggioritaria, con i comunisti al 22 per cento e i socialisti al 26. Tre anni dopo (1982) era invece minoritaria, con il Pcf al 15 per cento e il Ps al 29. Oggi, nei 95 dipartimenti del territorio nazionale, la sinistra controlla 36 consigli generali (28 i socialisti, 5 i radicali di sinistra, 3 i comunisti), mentre l'opposizione ne controlla 59 (42 i giscardiani e 17 i neogiolittici).

Scattati gli aumenti in Polonia

VARSAVIA — È trascorsa tranquillamente la giornata in cui sono entrati in vigore in tutta la Polonia gli aumenti di prezzo dei generi alimentari decisi dal regime Jaruzelski. Non sono giunte, fino a questo momento, notizie di manifestazioni di protesta o scioperi. Neppure ai cantieri navali «Lenin» di Danzica, dove nasce il sindacato indipendente «Solidarnosc», messo fuori legge dalle autorità di Varsavia, si sono registrati disordini.

Gli aumenti immediati riguardano i prodotti alimentari (fra il 20 e il 70 per cento), quali farina, riso, pane, latte, formaggi, zuccheri, olii, tè, pesce.

NEL RIFUGIO SUDAMERICANO DEL CRIMINALE

Denaro dalla Baviera affluisce a Mengele?

MONACO — Un portavoce del governo bavarese ha annunciato ieri che l'amministrazione dello stato non è stata in grado di accertare se il criminale nazista Josef Mengele, al quale viene addebitata la morte di 400 mila prigionieri come medico del campo di concentramento di Auschwitz, abbia ricevuto appoggi finanziari dalla Baviera nel suo rifugio, che presumibilmente si trova nell'America Latina.

L'impegno di indagare sulla possibilità di tali finanziamenti era stato preso dal capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss, la settimana scorsa, in una conferenza stampa durante il suo viaggio in Israele.

Le informazioni relative riferivano che gli aiuti economici all'ex medico di Auschwitz provenivano da due suoi nipoti che possiedono, in Baviera, una delle più importanti fabbriche di carri agricoli d'Europa, con 1.600 dipendenti. Il denaro, secondo tali informazioni, sarebbe stato spedito su un conto numerato in Svizzera, dal quale Mengele aveva la facoltà di prelevare.

Il portavoce bavarese ha precisato che è stato impossibile far luce sulla questione a causa del segreto fiscale, e dell'inesistenza di controlli valutari in Germania.

Nel frattempo, la polizia giudiziaria portoghese ha annunciato che «sta lavorando con il massimo impegno» per stabilire se l'uomo suicidatosi il 7 febbraio scorso a Lisbona sia stato Josef Mengele, che, secondo recenti dichiarazioni del senatore statunitense Alfonso D'Amato, sarebbe transitato, o si sarebbe rifugiato, in Portogallo, cinque anni fa in Portogallo.

L'inizio delle indagini è stato deciso dopo che «Crime», un periodico portoghese specializzato in cronache nere, ha pubblicato una notizia secondo la quale un anziano turista olandese, Jan Cornelis Nooit, di 75 anni, originario di Zutphen, avvelenatosi un mese fa in una modesta pensione di Lisbona, potrebbe essere stato in realtà il criminale nazista camuffato.

briche di carri agricoli d'Europa, con 1.600 dipendenti. Il denaro, secondo tali informazioni, sarebbe stato spedito su un conto numerato in Svizzera, dal quale Mengele aveva la facoltà di prelevare.

Il portavoce bavarese ha precisato che è stato impossibile far luce sulla questione a causa del segreto fiscale, e dell'inesistenza di controlli valutari in Germania.

Nel frattempo, la polizia giudiziaria portoghese ha annunciato che «sta lavorando con il massimo impegno» per stabilire se l'uomo suicidatosi il 7 febbraio scorso a Lisbona sia stato Josef Mengele, che, secondo recenti dichiarazioni del senatore statunitense Alfonso D'Amato, sarebbe transitato, o si sarebbe rifugiato, in Portogallo, cinque anni fa in Portogallo.

L'inizio delle indagini è stato deciso dopo che «Crime», un periodico portoghese specializzato in cronache nere, ha pubblicato una notizia secondo la quale un anziano turista olandese, Jan Cornelis Nooit, di 75 anni, originario di Zutphen, avvelenatosi un mese fa in una modesta pensione di Lisbona, potrebbe essere stato in realtà il criminale nazista camuffato.

briche di carri agricoli d'Europa, con 1.600 dipendenti. Il denaro, secondo tali informazioni, sarebbe stato spedito su un conto numerato in Svizzera, dal quale Mengele aveva la facoltà di prelevare.

Il portavoce bavarese ha precisato che è stato impossibile far luce sulla questione a causa del segreto fiscale, e dell'inesistenza di controlli valutari in Germania.

Nel frattempo, la polizia giudiziaria portoghese ha annunciato che «sta lavorando con il massimo impegno» per stabilire se l'uomo suicidatosi il 7 febbraio scorso a Lisbona sia stato Josef Mengele, che, secondo recenti dichiarazioni del senatore statunitense Alfonso D'Amato, sarebbe transitato, o si sarebbe rifugiato, in Portogallo, cinque anni fa in Portogallo.

L'inizio delle indagini è stato deciso dopo che «Crime», un periodico portoghese specializzato in cronache nere, ha pubblicato una notizia secondo la quale un anziano turista olandese, Jan Cornelis Nooit, di 75 anni, originario di Zutphen, avvelenatosi un mese fa in una modesta pensione di Lisbona, potrebbe essere stato in realtà il criminale nazista camuffato.

La «guerra dimenticata» fra Iran e Iraq ha fatto registrare ieri ore drammatiche anche nelle acque del Golfo Persico, dove la petroliera sudcoreana «Royal Colombo» è stata colpita per la terza volta, da caccia iraniani mentre era in navigazione. La nave, partita in mattinata con 123 mila tonnellate di greggio dal porto di Dubai, ha riportato danni irrilevanti, tanto che ha proseguito verso lo stretto di Hormuz.

briche di carri agricoli d'Europa, con 1.600 dipendenti. Il denaro, secondo tali informazioni, sarebbe stato spedito su un conto numerato in Svizzera, dal quale Mengele aveva la facoltà di prelevare.

Il portavoce bavarese ha precisato che è stato impossibile far luce sulla questione a causa del segreto fiscale, e dell'inesistenza di controlli valutari in Germania.

Nel frattempo, la polizia giudiziaria portoghese ha annunciato che «sta lavorando con il massimo impegno» per stabilire se l'uomo suicidatosi il 7 febbraio scorso a Lisbona sia stato Josef Mengele, che, secondo recenti dichiarazioni del senatore statunitense Alfonso D'Amato, sarebbe transitato, o si sarebbe rifugiato, in Portogallo, cinque anni fa in Portogallo.

L'inizio delle indagini è stato deciso dopo che «Crime», un periodico portoghese specializzato in cronache nere, ha pubblicato una notizia secondo la quale un anziano turista olandese, Jan Cornelis Nooit, di 75 anni, originario di Zutphen, avvelenatosi un mese fa in una modesta pensione di Lisbona, potrebbe essere stato in realtà il criminale nazista camuffato.

briche di carri agricoli d'Europa, con 1.600 dipendenti. Il denaro, secondo tali informazioni, sarebbe stato spedito su un conto numerato in Svizzera, dal quale Mengele aveva la facoltà di prelevare.

Il portavoce bavarese ha precisato che è stato impossibile far luce sulla questione a causa del segreto fiscale, e dell'inesistenza di controlli valutari in Germania.

Nel frattempo, la polizia giudiziaria portoghese ha annunciato che «sta lavorando con il massimo impegno» per stabilire se l'uomo suicidatosi il 7 febbraio scorso a Lisbona sia stato Josef Mengele, che, secondo recenti dichiarazioni del senatore statunitense Alfonso D'Amato, sarebbe transitato, o si sarebbe rifugiato, in Portogallo, cinque anni fa in Portogallo.

L'inizio delle indagini è stato deciso dopo che «Crime», un periodico portoghese specializzato in cronache nere, ha pubblicato una notizia secondo la quale un anziano turista olandese, Jan Cornelis Nooit, di 75 anni, originario di Zutphen, avvelenatosi un mese fa in una modesta pensione di Lisbona, potrebbe essere stato in realtà il criminale nazista camuffato.

La «guerra dimenticata» fra Iran e Iraq ha fatto registrare ieri ore drammatiche anche nelle acque del Golfo Persico, dove la petroliera sudcoreana «Royal Colombo» è stata colpita per la terza volta, da caccia iraniani mentre era in navigazione. La nave, partita in mattinata con 123 mila tonnellate di greggio dal porto di Dubai, ha riportato danni irrilevanti, tanto che ha proseguito verso lo stretto di Hormuz.

NEL VILLAGGIO DI MAARAKEH, GIÀ RASTRELLATO DAGLI ISRAELIANI

Moschea salta nel Sud del Libano Tra le 15 vittime due leader sciiti



Tiro — Soldati francesi delle Nazioni Unite contengono la folla in tumulto nel villaggio di Maarakeh, dopo l'esplosione nella locale moschea (Telefoto Afp)

BEIRUT — Una potente esplosione ha fatto crollare in parte, ieri mattina, la moschea di Maarakeh, un villaggio presso Tiro, nel Libano meridionale occupato dagli israeliani. I morti sono una quindicina, circa settanta i feriti.

Tra le vittime vi sono due capi del movimento sciita «Amal», Mohammed Saad e Khalil Jaradi. Il secondo era forse il più noto protagonista della resistenza libanese antisi israeliana. Molte volte era sfuggito alla cattura, guadagnandosi la reputazione di «primula rossa». Un mese fa aveva pubblicamente sfidato gli israeliani, dichiarando ai giornalisti che «Maarakeh è la centrale della resistenza, dove sono confluiti i guerriglieri da tutto il Sud del Libano. Sfido gli israeliani a entrare nel nostro villaggio: potranno farlo soltanto se impiegheranno quattromila uomini».

Il giorno dopo centinaia di soldati israeliani avevano rastrellato il villaggio, e un nuovo rastrellamento era avvenuto sabato scorso, nel corso del quale era stato ucciso un giovane che tentava la fuga. In entrambe le occasioni Jaradi e i suoi guerriglieri erano riusciti a sfuggire alle truppe israeliane.

Ieri, però, tutti i capi della guerriglia del Sud libanese erano riuniti nella moschea per i funerali del giovane ucciso l'altro giorno. Un predicatore sciita stava pronunciando un discorso durissimo contro Israele, quando è avvenuta l'esplosione.

Il secondo piano dell'edificio è stato spazzato via, il primo è in parte crollato. Secondo le autorità libanesi, l'attentato è stato predisposto nascondendo una bomba all'interno dell'edificio.

La crescente tensione tra Israele e Libano è testimoniata anche dall'esortazione che il Presidente Gemayel ha rivolto alla popolazione, invitandola «a colpire i soldati israeliani nel Sud del paese».

LEAUSC — Il capo dello stato romeno Nicolae Ceausescu è giunto ieri a Tripoli per una visita ufficiale su invito del leader libico Gheddafi.

COLPITO IMPIANTO NUCLEARE IRANIANO

Micidiale attacco di aerei iracheni

BAGDAD — Due aerei da combattimento iracheni hanno attaccato ieri un impianto nucleare iraniano a Bushehr, sulle sponde del Golfo Persico.

La notizia è stata confermata dall'agenzia ufficiale d'informazione iraniana, Irna, secondo la quale in un'altra incursione di apparecchi dell'Iraq contro un impianto siderurgico sono rimaste uccise 11 persone.

L'Irna ha precisato che un missile Exocet lanciato contro l'impianto nucleare di Bushehr, nella zona settentrionale del Golfo, ha provocato danni, ma non feriti, mentre l'attacco sferrato da due aerei iracheni contro un'acciaieria presso la città di Ahwaz, capoluogo del Khuzistan a circa 70 chilometri dal confine iracheno, nella zona meridionale del fronte oltre a essere stato fatale per almeno undici persone, ha causato il ferimento di altre 30.

Secondo l'agenzia di Teheran gli aerei hanno lanciato sei razzi nell'incursione, danneggiando tre reparti dell'acciaieria e distruggendo un deposito di carburante.

Dal canto suo, la televisione iraniana ha affermato che l'attacco contro l'acciaieria presso Ahwaz, che produce tubi per oleodotti, è avvenuto alle 13.30 (corrispondenti alle 11 italiane).

La «guerra dimenticata» fra Iran e Iraq ha fatto registrare ieri ore drammatiche anche nelle acque del Golfo Persico, dove la petroliera sudcoreana «Royal Colombo» è stata colpita per la terza volta, da caccia iraniani mentre era in navigazione. La nave, partita in mattinata con 123 mila tonnellate di greggio dal porto di Dubai, ha riportato danni irrilevanti, tanto che ha proseguito verso lo stretto di Hormuz.

AMPLIATA IN FRANCIA LA RETE TGV, IL SERVIZIO FERROVIARIO PIÙ RAPIDO

Verso le nevi a quasi 300 all'ora Un treno fa concorrenza agli aerei

PARIGI — Con l'apertura, il 15 febbraio scorso, del cantiere della nuova linea del Tgv atlantico, che raggiungerà sui servizi commerciali i 300 chilometri orari, il treno più rapido del mondo diviene il concorrente numero uno delle linee aeree interne in Francia.

Il tracciato del nuovo Tgv ha la forma di una Ipsilon, con partenza dalla stazione di Parigi-Montparnasse. Il ramo Ovest raggiungerà Le Mans e quello Sud-Est la città di Tours (soltanto un'ora da Parigi). Il Tgv, la cui sigla significa «treno a grande velocità», è il più rapido del mondo con una velocità media di 270 chilometri orari contro i 210 del famoso treno giapponese, il «Shinkansen».

Il primo Tgv messo in servizio è stato il Parigi-Sud-Est, nell'81, che si è rivelato un vero successo commerciale, con una media di 40.000 viaggiatori al giorno. Da allora ha

fatto molta strada: l'ultimo è quello per Grenoble, inaugurato ieri 4, e che in tre ore e 12 minuti condurrà da Parigi a Grenoble molti degli invitati al festival del film umoristico, che si svolgerà a Chamrousse dall'11 al 16 prossimi.

Il nuovo Tgv era molto atteso anche perché rappresenta un mezzo rapido e puntuale per recarsi nelle stazioni sciistiche. Le ragioni che rendono i «Tgv» dei temibili concorrenti dell'aereo sono: il costo inferiore del biglietto, massimo comfort, puntualità,

risparmio delle formalità d'imbarco e sicurezza di partenza anche con condizioni atmosferiche sfavorevoli.

La linea Parigi-Borgogna-Franca Contea giunge sino a Losanna (la linea Parigi-Savoia fino a Ginevra) ed è molto utilizzata dagli uomini d'affari francesi per raggiungere Milano, soprattutto nel periodo delle nebbie invernali. Il viaggio è confortevole: gli spaziosi vagoni contengono poltrone come quelle degli aerei di linea, aria condizionata e persino musica in prima

classe.

Inoltre esiste un servizio di accompagnamento per i bambini che viaggiano da soli con una hostess che se ne occupa dalla partenza all'arrivo; e per la pace dei genitori, durante il viaggio sono state create delle sale-giochi anche con proiezioni di film.

La ristorazione è anche molto buona: servizio ristorante in 1.a classe, vassoio-pasto, servizi sul posto in seconda ed un bar aperto durante tutta la durata del viaggio. Nell'84 sono stati venduti 2.800.000 sandwich e serviti 760.000 pasti. La prenotazione del posto è obbligatoria ed il prezzo del biglietto analogo a quello dei treni-espresso (eccetto nelle ore di punta).

Le ferrovie, sul modello delle compagnie aeree, hanno pubblicato un calendario tricolore (blu, bianco, rosso) in cui i giorni «blu» sono i meno cari.

Caccia allo squalo-killer

ADELAIDE — Al largo delle coste meridionali australiane è in corso una battuta per catturare uno squalo bianco che domenica ha divorato una donna intenta a nuotare in acque poco profonde, vicino a Port Lincoln.

Secondo testimoni, la donna, di 33 anni e madre di quattro bambini, stava nuotando in compagnia del marito e di un amico a circa 150 metri dalla riva quando è stata attaccata da un pescecaro lungo sei metri che le ha prima staccato la metà del corpo per poi tornare a prendere il resto.

SORDITA'

300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad

amplifon

Perché tu no?

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Centro di Consulenza per la Sordità - Piazza Goldoni, 10 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al pom. - Centro Acustico Amplifon-Altran Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452

amplifon

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL PROBLEMA DEL GIORNO

Referendum
che strategia?

Qual è lo scopo strategico che i comunisti del partito e del sindacato perseguono col referendum? Nessuno dovrebbe essere tanto sprovveduto da credere ancora che si recuperano i quattro punti di contingenza aboliti col decreto sul contenimento del costo del lavoro. Lo scopo è invece (e lo è stato sin dall'inizio) sconfiggere il principio che Craxi e il pentapartito avevano faticosamente sostituito all'inverata prassi consociativa. Il principio, cioè, che la maggioranza ha il diritto-dovere di prendere le fondamentali decisioni di politica economica senza contrattare con il Pci, e senza lasciarsi intimorire dal suo ostruzionismo. Per la storia va rilevato che molto probabilmente il Pci non avrebbe azzardato uno scontro dall'esito incerto se, quanto il decreto si discuteva, troppi segni non gli avessero denunciato i dissensi interni della maggioranza sulla materia: critiche repubblicane al «decisionismo» del presidente del consiglio, esortazioni a trovare una qualche forma di consenso col Pci e via enumerando. Ma tant'è.

Al Paese i comunisti impongono così una battaglia dai caratteri singolarmente ambigui. Il pretesto formale di essa (appunto il recupero della piena operatività della scala mobile) è indicibilmente retrogrado, indicibilmente opposto a ogni moderno discorso sui problemi delle retribuzioni, del costo del lavoro, degli investimenti, dell'occupazione, della tutela del potere d'acquisto e del risparmio; ed estraneo ormai alla cultura delle frazioni non leniniste del sindacato italiano. La sua posta sostanziale invece è il consolidamento o la sconfitta di un metodo di governo che finalmente approssima l'Italia al funzionamento istituzionale delle altre maggiori democrazie industriali.

Lo scontro si profilava dunque fra quanto di più arcaico si preservava e quanto di più moderno è maturato in questi anni nella società e nella politica italiana. Il precedente del referendum sul divorzio, la dimensione già maggioritaria nel Paese dei partiti che alla fine erano riusciti a far passare la manovra di risanamento economico, l'appoggio che la sezione più moderna dei sindacati aveva fornito a essi, dovevano sin dall'inizio dare ragionevole fiducia sull'esito dello scontro. Nel senso che tutte le migliori condizioni esistevano perché il referendum fosse vinto dal fronte riformatore, perduto invece dal Pci e dal suo strumento sindacale, come chiarivo in un articolo su questo giornale sin dal settembre dell'anno scorso. E insieme nel senso che il fronte che non voleva il referendum (sindacati non leninisti, imprenditori, partiti della maggioranza, governi, eccetera) aveva tutto il tempo, se avesse voluto, per riprendere l'iniziativa strappandola ai comunisti e per concertare una proposta unitaria di riforma del sistema di contrattazione che smascherasse la pretestuosità di quella comunista.

Se non che, mentre le settimane passavano, non solo questa proposta e questo consenso non si formavano, ma sul fronte antireferendum succedeva una cosa assai deprimente. Sembrava che le maggiori speranze di evitare non fossero riposte in qualcosa che le forze antireferendum stessero progettando coerentemente a questo fine, bensì negli asseriti o supposti dubbi, ripensamenti, dissensi dell'avversario, che aveva voluto il referendum.

Per molti il problema principale sembrava essere diventato stare a guardare su che cosa faceva il Pci. Dal canto suo questo atteggiamento abilitava alle illusioni. I suoi sindacalisti dichiaravano che bisognava evitare il referendum, si dicevano disponibili a ogni negoziato che potesse portare a questo effetto. I suoi dirigenti politici mobilitavano il partito per affrontarlo. E viceversa, secondo i momenti, con flessibile avvicendamento dei ruoli. Quanto sta avvenendo conferma le osservazioni dei grandi teorici dell'arte della guerra su come un esercito meno numeroso ma compatto, il cui comando sia concordato e sappia bene ciò che vuole, può sconfiggere e battere eserciti coalizzati anche superiori di numero, che però non abbiano unità di comando né chiarezza di scopi strategici. Continuando così ci sono forti probabilità che i coalizzati arrivino in ordine sparso allo scontro; o che tra di essi insorgano tali dissensi sulle concessioni da fare per evitarlo che il Pci avrebbe vinto senza combattere.

Basterebbe che passasse ancora qualche settimana senza che si materializzasse né una proposta del governo per il pubblico impiego, né una proposta imprenditoriale per l'occupazione privata, senza che si sappia come verranno coordinate e se verrà prima l'accordo tra le parti o l'azione dei pubblici poteri, senza che Cisl e Uil armonizzino le loro posizioni. Basterebbe che tutto questo accada perché la linea comunista appaia in breve come un punto di riferimento discutibile e arretrato, ma fermo, in un quadro altrimenti caotico, davanti allo scompiglio dei coalizzati. Ma non vorrei essere pessimista. Il Pci ha pur perduto, malgrado tutto, la battaglia sul decreto. In tempo di elezioni sarebbe suicida soprattutto per i partiti minori fare in qualsiasi modo il gioco del Pci.

Giuseppe Ape

LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'IRI ALLA PROVINCIA

Prodi: i porti franchi
sono molto importanti

«Decisivi per il futuro di Trieste dieselistica e marina da diporto»

«Certo le risse tra Trieste, Genova e Napoli hanno avuto il risultato che uno strumento di politica economica quale effettivamente è il porto franco non sia stato affatto adottato in Italia, mentre è risultato di grande importanza per alcune aree metropolitane del Nord Europa» e, d'altro canto, «non vorrei peccare di ottimismo ma, forse, la situazione di oggi, anche se piena di enormi difficoltà dal punto di vista economico, mi sembra promettere una identità di intenti tra le diverse forze politiche estremamente maggiore che in passato».

E quanto scrive il presidente dell'Iri Romano Prodi in una lettera al presidente della provincia di Trieste Gianni Marchio. Nel ringraziare per la recente accoglienza trovata a Trieste, Prodi ha quindi affrontato due problemi sottoposti in particolare dal presidente della provincia, ritenendoli entrambi «decisivi per il futuro di Trieste»: la dieselistica e la marina da diporto. Riguardo al primo problema, «le assicuro di tenere nella massima considerazione il ruolo della Grandi motori Trieste» ha scritto il presidente dell'Iri sottolineando di suo pugno le parole e ribadendo di attendere con vivo interesse uno studio di natura universitaria promessogli da Trieste in materia. «La nautica da diporto» scrive ancora Prodi a Marchio «è sia un'opportunità specifica per Trieste e ritengo anche che bisogna realizzarla prima del completamento della rete autostradale di collegamento con il Nord Europa».



Romano Prodi

PREVISTO PER QUESTA MATTINA UN ALTRO INCONTRO

La Fim continua a insistere
«Si ruoti la cassa alla GmT»

Riprenderà stamani alle 11, nella sede dell'Intersind di Trieste, l'incontro fra la direzione della Grandi motori Trieste e i sindacati per cercare di trovare un accordo in merito alla nuova trancia di cassa integrazione appena annunciata dalla direzione del personale dello stabilimento di Bagnoli e respinta dai lavoratori.

Finora la cassa integrazione, alla quale il colosso motoristico da tempo ricorre a piene mani, era stata gestita di comune intesa con la Fim. Questa volta invece, la doccia fredda dell'azienda — dice la Fim — non ha inteso più rispettare gli impegni presi nel passato e vorrebbe gestire la «cassa» senza troppi vincoli.

La Fim invece tornerà a chiedere anche oggi che si predisponga un criterio di rotazione per dividere equamente i sacrifici fra cassa

significa, per un operaio, almeno trecentomila lire in meno di stipendio ogni mese. Ma per far questo è necessaria la garanzia del rientro in azienda dei lavoratori: in altre parole, la Fim vuole sapere la data di scadenza del nuovo provvedimento.

Per mattina frattanto quasi tutti i cassintegrati (oltre 500) si sono presentati regolarmente al posto di lavoro (già venerdì scorso avevano respinto al mittente la lettera in cui si comunicava che erano posti in cassa) chiedendo ai capireparto di poter lavorare. Successivamente il consiglio di fabbrica ha rifiutato tutti i neo-cassintegrati in un'assemblea, mentre gli uomini della Fim si riunivano nella sede della Uil di largo Papa Giovanni per mettere a punto una strategia comune in vista dell'incontro di oggi.

Domani invece si dovrebbe svolgere a Roma una riunione

nazionale fra i rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali, dei marittimi e dei navalmecanici, allo scopo di fare il punto sulla situazione del comparto, situazione ferma dopo che Cgil-Cisl-Uil avevano respinto il piano Fincantieri dell'8 settembre 1983 (congelato a sua volta dal Parlamento).

Dalle riunioni dovrebbe scaturire un documento unitario, cioè una controproposta da presentare all'Iri per contrastare la logica della Fincantieri che i sindacati giudicano «rinunciataria», ovvero l'anticamera dello smantellamento della navalmecanica italiana.

Infatti solo per la GmT è prevista la riduzione di 400 posti di lavoro. Frattanto la federazione provinciale di Trieste del Pci ha emesso una nota in cui rileva «la grande importanza della vertenza sulla gestione della cassa in-

tegrazione che si sta sviluppando alla Grandi motori».

Il tentativo — dice il Pci — della nuova direzione del personale di rompere gli accordi sulla finalizzazione e sulla rotazione della cassa integrazione, finora esistenti con il consiglio di fabbrica e la Fim, è pienamente coerente con la volontà di gestire unilateralmente i problemi della ristrutturazione industriale manifestata dalla presidenza Lucchini in Confindustria».

Il documento prosegue affermando che «la lotta dei lavoratori GmT ha un valore emblematico perché contrasta la volontà della Fincantieri di allentare le 400 lavorazioni ritenute in esubero, respinge il criterio antisociale e antisindacale di selezione dei cassintegrati, e infine contrasta la politica di deindustrializzazione in atto».

L. Mi.

LA GIUNTA REGIONALE LO HA APPROVATO NEI GIORNI SCORSI

Stanzianti circa 600 miliardi
per il piano della portualità

A tale spesa si farà fronte con fondi regionali, dello Stato e della Bei

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, sotto la presidenza di Adriano Biasutti ha approvato nei giorni scorsi il piano regionale dei porti.

Il piano della portualità proiettato a medio termine (sarà integralmente attuato nell'arco di un decennio) comporterà investimenti per circa 600 miliardi di lire. A tale spesa si farà fronte con fondi regionali, dello Stato e della Banca europea degli investimenti (Bei).

L'assessore Giovanni Di Benedetto ha sottolineato la rilevanza economica generale del piano compiuto con l'approvazione di questo strumento di programmazione della portualità.

«Abbiamo varato — ha detto

Di Benedetto — un piano organico e realistico, che tiene conto delle esigenze finanziarie, ma anche della specializzazione dei ruoli dei singoli porti regionali, il tutto coordinato in un sistema integrato e coordinato dall'amministrazione regionale».

Dopo l'approvazione da parte dell'esecutivo, il piano della portualità sarà illustrato in commissione consiliare; intanto la direzione regionale dei porti sta già perfezionando la normativa attinente all'attuazione del piano stesso per la programmazione triennale.

Secondo Di Benedetto il relativo disegno di legge verrà presentato al consiglio prima della pausa estiva.

Nella stessa riunione, al fine

di dare attuazione alle previsioni recate dal piano regionale, è stato immediatamente approvato un provvedimento in favore del porto di Trieste che consentirà investimenti per 24 miliardi di lire e che viene ad aggiungersi all'assegnazione di 8 miliardi di lire già decisa nella precedente riunione.

Anche questo stanziamento — ha voluto sottolineare Di Benedetto — è in attuazione scrupolosa delle previsioni del piano decennale, che è stato presentato alla recente conferenza generale della portualità ed è il frutto del lavoro del comitato appositamente costituito nel quale sono rappresentate tutte le componenti sindacali e le forze economiche interessate.

Lo scalo
veneziano
privilegia
la Germania

VENEZIA — «È importante la collaborazione tra i porti di Alpe-Adria pur nella loro diversa configurazione, per cui Venezia privilegia i rapporti con la Germania» ha detto il provveditore al Porto di Venezia, Giorgio Longo, prima di presentare una sorta di libro bianco dal titolo Proposte d'intervento per il riassetto della portualità veneziana, sabato scorso nel capoluogo lagunare.

Prima che i ricavi totali del porto sono stati poco più del 10% in cinque anni, con un 15% in meno di tonnellate movimentate e con una produttività calata di quattro punti per il Provveditorato e di otto punti per la Compagnia lavoratori portuali, malgrado le innovazioni tecnologiche. Longo ha aggiunto: «La nostra autonomia è svanita e la vita portuale dipende totalmente dalle sovvenzioni del governo centrale: le conferenze inoltre ci trascurano penalizzando Venezia». «Le cause del dissesto vanno ricercate nelle legislazioni e ordinamenti obsoleti; non si è compiuta la trasformazione dei gestori di attrezzature a manager di servizi da offrire su scala mondiale, dal momento che un porto vive se esiste un vivaio imprenditoriale cittadino che attivi traffici».

Per controbilanciare tutto questo significa riallacciare il porto alla città viceversa. Tre leve sono alla base del rilancio: una manovra sui prezzi mediamente diminuiti del 7%; un ridisegno degli accosti di Marghera; una qualificazione del servizio reso per raggiungere nel 1987 un incremento di volumi per 1,5 milioni di tonnellate. Attualmente su 2200 occupati resta uno sbilancio di 700 disoccupati, che si possono ridurre a 300 in un triennio con alcuni accorgimenti come il progetto di ristrutturazione di «Marittima» e turn over fisiologico.

«Inoltre le strategie agibili sono il recupero al porto italiano come bacino gravitazionale della clientela sud-europea, l'integrazione del servizio portuale con altri segmenti logistici di terra; lo sfruttamento delle future correnti commerciali in transito da Suez, con provenienza Pacifico occidentale; l'apertura per la città di un polo terziario e direzionale logisticamente privo di servizi. La attuazione di servizi terziari avanzati».

Nel quadro delle proposte d'intervento non sono state neppure dimenticate il settore nautica da diporto e una adeguata ristrutturazione più funzionale in un vasto centro riorganizzativo dell'aeroporto Marco Polo.

Paolo Molinari

■ **ARMI SVIZZERE** — Nel 1984 la Svizzera ha esportato armi per 392 milioni di franchi con un incremento del 4,3% sul 1983. L'elenco degli acquirenti vede al primo posto Grecia (67 milioni di franchi), Germania Federale (67), Italia (39), Inghilterra (32,5).

Notizie in breve

Trattative rimorchio

Sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore di rimorchio. Da parte armatoriale come è detto in un comunicato — è stato fatto presente che non è possibile riconoscere le disponibilità economiche derivanti dai «tetti Scotti», ulteriori recuperi di produttività non si sarebbero potuti compensare con esborsi aggiuntivi, giacché la situazione del settore non lo consentirebbe. Comunque gli armatori hanno dichiarato la propria disponibilità a continuare il confronto. Già oggi, infatti, gli equilibri economici delle varie aziende del Friuli-Venezia Giulia sono fortemente pregiudicati dalla crisi generale dei traffici e dalla necessità di ridurre i costi portuali.

Zanussi in pretura

PORDENONE — Si è tenuta ieri, alla pretura di Pordenone, la prima udienza del ricorso legale promosso dalla Fim provinciale contro la Zanussi e riguardante la violazione dell'accordo del novembre '83, l'indiscutibile, a giudizio sindacale, messa in cassa integrazione di delegati e militanti sindacali, oltre al presunto impedimento dell'esercizio dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro dei suddetti dipendenti. L'udienza è stata sospesa quasi subito e rinviata al 12 marzo. Il pretore ha nominato un perito col compito di accertare il rapporto tra personale e delegati in cassa integrazione. Oggi, intanto, alla Zanussi di Pordenone è stato proclamato uno sciopero di protesta nei confronti dell'azienda, accusata dal sindacato di non aver dato alcun chiarimento, nell'incontro di giovedì scorso a Mestre, circa i contenuti di massima del nuovo piano di ristrutturazione, che la Zanussi si è impegnata a presentare entro aprile, cioè tra poco più di un mese.

Assemblea Vm

Lavoratori dell'Isotta Fraschini (ex Vm) hanno manifestato ieri con scioperi articolati e presidio della porta per ottenere la presentazione del piano di ristrutturazione da parte dell'azienda. Lo stabilimento — dice una nota — sopravvive a stento in una situazione di incertezza per il suo futuro produttivo. Tutto ciò conferma la politica dell'Iri e della finanziaria Finmeccanica che mirano — continua la nota — al disfacimento anche di questo stabilimento delle partecipazioni statali nell'area giuliana. Permangono invece i dati occupazionali drammatici: 180 lavoratori in «cassa» di cui fanno parte i lavoratori dell'ex Cna e la quota di cento esuberanti fissata a suo tempo dall'azienda. Il consiglio di fabbrica ha richiesto di incontrare i rappresentanti degli enti locali per valutare assieme le risultanze dell'incontro con la presidenza del Consiglio. Il consiglio di fabbrica ha convocato per oggi alle ore 15 l'assemblea dei lavoratori in «cassa» presso lo stabilimento.

Nautica: usato

COLICO — C'è la possibilità di andare per lago (e anche per mare) con poca spesa. L'occasione viene da Colico dove sabato 9 marzo aprirà i battenti la nona edizione di una singolare rassegna: la mostra-mercato nautico dell'usato. L'offerta va in due direzioni: a «chi» ha una imbarcazione da vendere o da permutare e a coloro che, invece, desiderano acquistare una barca, un motoscafo o un semplice gommoni per passare ore di svago la prossima estate. L'ingresso alla mostra, che rimarrà aperta al pubblico per tutto il mese di marzo, è gratuito e libera è anche la facoltà di provare in acqua il natante che si intende acquistare. La rassegna, come per precedenti edizioni, è allestita dalla Motonautica Rizzi di Colico d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo di Como.

Selenia spazio

ROMA — È entrata in servizio operativa a Doha nel Qatar la seconda stazione terrena per comunicazioni via satellite progettata e costruita «chiavi in mano» dalla Selenia spazio del raggruppamento Selenia Elsas (gruppo Iri-Stet). Il valore della fornitura — come informa un comunicato — è di 10 milioni di dollari.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Hoisatla» (germanica), ag. Pao Scerri, sbarco caffè e varie prov. Indonesia, orm. riva 82; «Alka» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco caffè, prov. Mar Rosso, orm. riva 83; «Jasmine» (armena), ag. Cepak, sbarco vari, sbarco imballaggio contenitori e carrelli, prov. Israele, orm. mole VII; «Serenissima Express» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imballaggio carrelli, prov. Pireo, orm. mole VII.

Navi in partenza: «Reconome» (italiana), ag. Cima, dest. Orano; «Pazin» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Colombo; «Mare Ligure» (italiana), ag. Coudil, dest. Sud Africa; «Serenissima Express» (italiana), ag. Adriatica, dest. Pireo. Navi all'ormeggio: «Ostetemm» (germanica), ag. Cepak, sbarco vari, orm. riva 14; «Diva» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco piastrelle e varie, orm. mole III; «Silba Bari» (italiana), ag. Smean, lavori, orm. mole II; «Eletta» (macedonica), orm. mole V; «Papir» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. riva 50; «Fadulallah» (Arabia Saudita), ag. Marlines, lavori, orm. testa mole V; «Pazin» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 84; «Serenissima» (italiana), ag. Lloyd Trieste, lavori, orm. silo; «Mare Ligure» (italiana), ag. Coudil, imbarco carbone, orm. mole VII; «Socar quattro» (italiana), ag. Pao, trasbordo carbone, orm. mole VII; «Socarquin» (italiana), ag. Pao, trasbordo carbone, orm. mole VII.

VII, «Socarset» (italiana), ag. Pao, trasbordo carbone, orm. mole VII; «Mare Vetrane» (jugoslava), ag. Marlines, imbarco legname, orm. scalo legname B.

■ **MONFALCONE** — Navi in arrivo: «Chernigov» (slovetica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdiansk; «San Francisco» (italiana), ag. Costanzi, coacino, da Foway.

Navi in partenza: «Socarset» (italiana), vuota, per Trieste. Navi all'ormeggio: «Krios» (greca), ag. Costanzi, Portorosa; sbarco tronchi, «Socarset» (italiana), ag. Cattaruzzi, banchina Enel, sbarco carbone.

■ **PORTO NOGARO** — Banchina vecchia: «Luanir» (italiana), ag. Sutes, scarica rottami di ferro; «Ares» (libanese), ag. Sutes, carica rottami di ferro; «Lovan» (jugoslava), ag. Sutes, imbarco merce varia; «Bodrog» (ungherese), ag. Dadamar, imbarca merce varia.

Bacino Marghera: «Andrea Doria» (italiana), ag. Sutes, scarica merce; «Lena Wesel» (tedesca), ag. Ursini, scarica tronchetti; «Elsa Heerz» (tedesca), ag. Agrimar, carica merce varia.

Darsena Torviscosa: «Ladoga 13» (russa), ag. Friulmar, scarica sale.

In arrivo: «Nour D» (libanese), ag. Agemar, per caricare billette.

■ **CONTAINER** — Mille container stivati al ritmo di uno al minuto: è quanto consente di fare un nuovo sistema di movimentazione dei contenitori realizzato dalle «Officine meccaniche reggiane» (gruppo Efim), una delle principali aziende internazionali.

LO HA ANNUNCIATO IERI A MILANO IL MINISTRO ROMITA

Entro il 1985 il Cipe ripartirà
fondi Fio per seimila miliardi

MILANO — Entro il 1985 il Cipe ripartirà fondi del Fio per seimila miliardi di lire; lo ha annunciato ieri il ministro del bilancio Pierluigi Romita nel corso di un incontro con i rappresentanti della Regione Lombardia. Ai 2.900 miliardi appena deliberati — ha continuato l'on. Romita — vanno aggiunti altri tremila miliardi che dovrebbero essere ripartiti entro i primi di luglio di quest'anno.

Lo stesso ministro ha infatti proposto al Cipe l'approvazione di una delibera che fissa modi e tempi per l'assegnazione di tale atto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi.

Da questa data decorreranno i sessanta giorni utili per la presentazione di nuove domande ai quali vanno aggiunti ulteriori 60 giorni per le valutazioni. Entro i primi di luglio quindi dovrebbe esserci la nuova ripartizione dei fondi '85. Ho cercato di accelerare i tempi — ha continuato il ministro del Bilancio — per evitare che l'imminente fallimento tardasse la ripartizione dei fondi: passeranno mesi prima che le regioni siano in grado di disporre di amministrazioni funzionanti.

«In questo modo — ha detto l'on. Romita — il Cipe, che dovrebbe essere strumento di programmazione ma che è indebolito da queste cadenze annuali, potrà svolgere un'azione programmatica più completa».

Infine, un'altra novità: i progetti saranno accompagnati da una scheda firmata sia da un rappresentante della regione, sia da un tecnico che ha partecipato alla stesura del progetto stesso.

Validità delle selezioni operate e delle decisioni prese dal Cipe sono stati poi ribaditi dal ministro del Bilancio. Dopo aver espresso soddisfazione per i finanziamenti concessi alla Lombardia, in particolare per il progetto relativo alle Ferrovie Nord-Milano, l'on. Romita ha detto di essere «profondamente convinto che anche in situazioni economiche più avanzate, come in Lombardia, ci sia bisogno di interventi pubblici».

È superata l'idea — ha detto ancora il ministro — che gli aiuti debbano essere dati solo ai paesi in via di sviluppo; gli interventi devono essere distribuiti sia per mantenere i livelli di efficienza raggiunti, sia per sviluppare nuove attività.

Il parere espresso dal nucleo di valutazione — ha spiegato ancora l'on. Romita — era pregiudiziale per la scelta, da me fatta, di dare la massima valutazione alle decisioni degli esperti. In particolare, per quanto riguarda la Lombardia, il compito degli esperti era «facilitato da una scelta oculata» fatta dalla regione.

Il finanziamento concesso alla Lombardia — 328 miliardi di lire — la cifra più alta di tutte le regioni, ripara a qualche trascuratezza degli anni passati, ha detto il ministro del Bilancio, aggiungendo poi che alcuni progetti sono rimasti fuori non «solo per difficoltà di capienza», ma anche perché non sono stati ritenuti validi dal Cipe, non escludendo però che possano rientrare nella nuova delibera '85.

Il ministro Romita si è poi detto convinto della necessità d'investimenti concessi anche alla ricerca scientifica e ai beni culturali. Fino a oggi, gli interventi sono stati diretti solo a «profonde trasformazioni di struttura», penalizzando così i beni culturali e sostanzialmente richiedendo un intervento di salvaguardia.

Non va dimenticato — ha

ricordato l'on. Romita — che l'Italia è sede del 30 per cento dei beni culturali di tutto il mondo. E quindi necessario, secondo il ministro del Bilancio, battere due strade: la prima prevede inserimento nella ripartizione '85 (su indicazioni che possano essere ritenute valide dal nucleo) di importanti iniziative mirate alla ricerca scientifica e alla tutela dei beni ambientali.

La seconda via da seguire prevede la nomina di un comitato di esperti che tenga conto di queste esigenze e la revisione del manuale di valutazione, contemplando anche la possibilità di collaborazione con rappresentanti delle regioni.

In precedenza, il presidente della giunta regionale lombarda, Giuseppe Guzzetti, aveva espresso soddisfazione per la delibera del Cipe. «Quest'anno — ha continuato Guzzetti — sono stati presentati pochi progetti, ben mirati. Non c'è stata una sorta di privilegio lombardo, non si sono fatte cose a favore del lombardo; forse siamo sottovalutati rispetto a quel parametro del 15 per cento che viene di solito riservato alla Lombardia».

TUTTI D'ACCORDO GLI INTERVENUTI A UN CONVEGNO MILANESE

Ci sono più ombre che luci
nella politica energetica

MILANO — Ci sono più ombre che luci nella politica energetica nazionale: su questo fatto si sono certamente trovati d'accordo tutti coloro che hanno preso parte a un incontro organizzato dall'Istituto di economia delle fonti di energia (Iefe), dell'Università Bicocca di Milano, in occasione dell'assemblea annuale dell'Istituto, incontro che è stato appunto intitolato «Luci e ombre nella politica energetica italiana».

Quando però si è trattato di analizzare i fatti, a cinque anni dall'approvazione del Piano, ricordarne le previsioni e verificare le realizzazioni conseguenti, ognuno ha presentato una sua diagnosi e una sua terapia: così il prof. Sergio Vacca, direttore dello Iefe, nella sua relazione, ha detto che «la responsabilità principale per l'incertezza decisionale e per il conseguente instabile contesto operativo della politica energetica è da ascrivere al potere politico e all'autorità di governo e, per aspetti non irrilevanti, anche agli enti e alle imprese energetiche».

Il governo era rappresentato dal sottosegretario al ministero dell'Industria on. Bruno Orsini, che dopo aver ribadito che affrontare il problema energetico è oggi «esigenza primaria», ha risposto in parte le accuse, affermando che «mentre si chiede una maggiore presenza del governo, ci si dimentica che negli ultimi anni alcune direttive del ministero all'Enel sono state completamente disattese».

Il consigliere dell'Enel, Valerio Bitetto dopo aver risposto le accuse, ha a sua volta denunciato «iniziative lobbistiche» volte a favorire logiche aziendali, riferendosi alla scelta del metano.

È stato il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, a difendere il metano. «La penetrazione del gas metano — ha detto Reviglio — ha un solo vincolo: il prezzo praticato dai paesi produttori rispetto a quello che ci viene a costare l'olio combustibile. Fin quando il rapporto è a favore del metano non c'è dubbio che bisogna scegliere il gas».

Reviglio ha inoltre detto di essere favorevole a diversifi-

care comunque le fonti, attingendo sia al carbone, sia al nucleare, sia all'olio combustibile. Il presidente dell'Eni ha anche affrontato il problema della raffinazione del petrolio (oggi che i paesi produttori tendono a vendere il prodotto raffinato).

«È necessario stabilire, e bisogna farlo subito — ha detto in proposito — quale deve essere la quota di raffinazione a cui l'Italia non può rinunciare».

Il più polemico è stato però il prof. Felice Ippolito, deputato europeo, il quale ha accusato il direttore generale per le fonti di energia del ministero dell'Industria, Giuseppe Ammassari, «di non attuare le decisioni della commissione interparlamentare che lo stesso ministro dell'Industria ha recepito».

■ **JEANS** — Battuta d'arresto nell'espansione della moda del jeans: la multinazionale americana Wrangler, presente sul mercato italiano con 4-5 milioni di pantaloni annui, ha abbandonato la penisola licenziando le 80 unità lavorative dell'ufficio commerciale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Inverno 12-2, telefono 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefono 295766 - 296475 - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 678967/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-5 lire 240, numeri 6-7 lire 190, numeri 8-9 lire 140, numeri 10-11 lire 110, numeri 12-13 lire 80, numeri 14-15 lire 60, numeri 16-17 lire 40, numeri 18-19 lire 25, numeri 20-21 lire 20, numeri 22-23 lire 15, numeri 24-25 lire 10, numeri 26-27 lire 5.

ITALY/FAR EAST CONFERENCE

Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.)

Mutamento Radicale

Le Compagnie conferenziate annunciano che, a seguito della odierna revisione, il Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.) viene ridotto dalla misura attuale del -9.45% al nuovo livello di -13.55% con effetto dalle carichezioni su navi pubblicate e previste partire dai singoli porti l'11 marzo 1985 e dopo tale data.

MUTUI IMMOBILIARI IN 10 GIORNI

PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI

Rate mensili sino a 7 anni

VALFINA FINANZIAMENTI SPA TORINO

Cap. Soc. Lit. 3.000.000.000 int. vers.

V.A. DORIA 15/011-549.822

TRIESTE e GORIZIA: 040/61.890

CERCHIAMO COLLABORATORI

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accreditamento delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica 12 ore settimanali Tel. 62162. 52907/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO offresi prossima stagione zona Muggia-Lazzaretto. Tel. 64400. 52902/3
ESPERTO vendite dettaglio esercizi pubblici con idoneità professionale Rec. undici tabele, offre collaborazione. Scrivere cassetta n. 24/E Publied 34100 Trieste. 52926/3
GIOVANE militante con patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefonare al 574231. 52917/3
SIGNORA amante bambini offresi come baby-sitter. Tel. 757309. 52927/3
15ENNE volontario cerca qualsiasi lavoro. Tel. 751039. 52962/3

LE OCCASIONI

- GAMMA COUPÉ 2000 '83
- ALFA GTV 2000 '83
- AUDI 80 1300 '80
- VESPA PXE 125 '83

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

DEL GIORNO

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA di assicurazioni assume ragioniere professionista. Manoscrittura esperienze a Cassetta n. 22/E Publied 34100 Trieste. 1163/4
AZIENDA industriale cerca conduttore patentato II grado per generazione di vapore. Scrivere cassetta n. 5/E Publied 34100 Trieste. 1068/4
CERCHIAMO uomo manutenzione giardino o pulizia piccolo condominio. Tel. 575057. 52956/4

CERCO studente o altra persona auto propria per due viaggi giornalieri S. Luigi-Ospedale transigente e ritorno. Tel. 413368 dopo le 20. 52947/4
FORTE organizzazione commerciale operante nel settore dei beni semidurevoli cerca venditori per TS e provincia. Si richiede: predisposizione contatti interpersonali, cultura media. Si offre un prodotto fortemente richiesto dal mercato, un addestramento professionale efficace, consistente guadagno. Gli interessati sono invitati a telefonare all'815578 nei giorni feriali dalle 14 alle 15. 52912/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

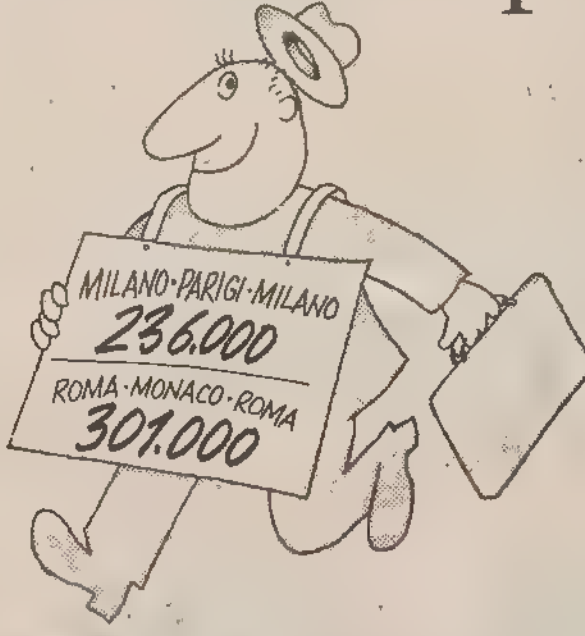
LA Slataper Spa centro servizi energia Agip petroli cerca: magazziniere esperienza contatti clientela e uso computer impiegato che curi promozione, gestione ed evasione ottimale ordini a clienti risposta e riservatezza assoluta. Saranno prese in esame soltanto offerte scritte invando curriculum dettagliato casella n. 28/E Publied 34100 Trieste. 1179/4

Alitalia,

la misura del risparmio.



La città Europa



Alitalia

La Città Europa è facile da raggiungere con veloci e pratici voli.

Le tariffe speciali Alitalia e le innumerevoli soluzioni di viaggio "tutto compreso" della gamma

"Vacanze Alitalia" vi offrono ad un prezzo veramente conveniente l'opportunità di visitare altri Paesi, assimilare

altre culture, scoprire altre tradizioni. E sentirsi in Europa come in un'unica grande Città.

Ecco alcuni esempi delle offerte speciali Alitalia per voli di andata e ritorno: Roma-Parigi lire 320.000; Milano-Londra lire 345.000; Roma-Londra lire 355.000; Roma-Francoforte lire 382.000. Queste tariffe sono soggette ad alcune condizioni di vendita. Rivolgetevi ai nostri Uffici o al vostro Agente di Viaggio per tutte le informazioni e i consigli sulla soluzione più vantaggiosa. Per visitare la Città Europa quando volete, risparmiando.



FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

CL '80, Ritmo 65 CL '80, 131 1.3 '77, 131 1.6 Super '81, Giulietta 1.6 '80, Giulietta 1.8 '81, Alfadue SC '82, Alfetta 1.8 '79, A 112 E '79, R 4 GTL '82, Mini Clubman '81, BMW 318i '83. 1022/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio oro e verde, Giulietta, Alfa 90. Sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponi-

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 739372, abitazione 941093. 1015/10

CRONACHE DELLO SPORT

Inter e Torino frenano e il Verona scappa

LA SERIE A CON IL FIATONE E GOL COL CONTAGOCCE

Milan terzo: ora spaventa

ROMA — Il danese Preben Larsen-Elkjaer è l'uomo del giorno e con lui il Verona diventa un gigante improbabile anche per Inter e Torino che lasciano un punto, forse determinante per la lotta allo scudetto, a Como e Lazio. Comunque, a parte l'imprevedibilità, cui fa da sfondo la sorprendente goleada della Juventus, qualcosa è scricchiolato nella zona più nobile della classifica.

Preso dalla morsa delle coppe, il campionato di serie «A», come volevasi dimostrare, ha fatto sentire nella sesta giornata di ritorno il suo fiatone e ha stentato a decollare su ritmi più vertiginosi, accentrandosi di segnare col contagocce. La stessa capollista ha consumato il suo potenziale offensivo con un solo gol-partita, che ha fatto nascere sul campo pallidi sospetti di fuorigioco agli occhi arrisati di rabbia dei giallorossi. Ma per giungere a tanto Bagnoli nell'intervallo si è dovuto inventare una mossa rivoluzionaria, affidando l'autogestione alla squadra perché trovasse da sola la formula magica per scardinare la generosa resistenza di una Roma in rovina, ma ben più decisa delle ultime esibizioni vendersi cara la pelle come prova generale del prossimo impegno di Coppa delle coppe, ormai divenuto davvero l'ultima spiaggia di una stagione disgraziata.

Se il Verona vola sempre più in alto, perdono quota invece Inter e Torino, braccati ora da Sampdoria e Milan, convinti che per loro la rincorsa può ancora riserbare sorprese. Sulle rive del lago di Como i nerazzurri non trovano il bandolo della matassa del loro gioco e gettano in acqua buona parte delle loro aspirazioni, facendosi soffocare dalla robusta intellaiatura dei lariani, sempre meno intimoriti di fronte agli squadrini. Il punto perduto non chiarisce fino in fondo il disagio dell'Inter che non riesce a creare neanche una palla-gol. Rummenigge gioca troppo male e c'è persino qualcuno tra i suoi connazionali che lo vede come un pensionato in panchina.

Anche il Torino non va oltre il pareggio senza reti contro una Lazio «nuova» ma sempre desolata. Eppure ha le sue buone attenuanti, non avendo potuto disporre in una volta di quattro titolari che costituiscono il fulcro del suo dinamismo quali sono Junior, Danova, Gabbiati e Ferri, preferendo inoltre dirottare Schachner in panchina.

Il 1985 porta bene al Milan, che infla il suo quarto successo consecutivo e spegne i sogni di gloria del Napoli e di Maradona. Liedholm si accantona della politica dei piccoli passi e così facendo si trova ora con i suoi rossoneri, alla vigilia del derby ambrosiano, addirittura a ridosso dell'Inter, più sotto di soli due punti. Battistini si conferma giustiziere dei napoletani, ai quali dà il terzo dispiacere in 20 giorni e Innocenti festeggia il suo primo gol.

A Marassi si sfiora il dramma con l'incidente che capita al solito Francis, troppo bersagliato dalla folla. Ciononostante, superati i momenti di sconforto, i giovani blucerchiati, approfittando di un errore di Zico, indovnano con Viali il gol vincente, che rigetta nella desolazione i friulani, ora più che mai insidiati da un Ascoli in piena salute, in grado di cogliere un punto prezioso sul campo di Bergamo contro l'atletismo del pareggio.

Le parate di Galli e Paradisi, uscite dalla stessa scuola giuliana, inchiodano avvelenati e fiorentini in un deprimente pareggio, di cui un po' tutti si addossano le colpe, a cominciare da Colombo, che si interdice a sbagliare i rigori. Finale in bellezza per sottolineare il felice ritorno al gol della Juventus contro la straziata Cremonese, che stavolta Mondonico rinnega come sua creatura.

La serie «A» torna in vacanza domenica, per permettere alla nazionale di Bearzot di continuare nelle sue verifiche in terra greca. Il Messico è sempre più vicino.

Franco Enrico

Buone le condizioni di Trevor Francis

GENOVA — Trevor Francis, il centravanti inglese della Sampdoria colpito alla testa durante un'azione di gioco, è subito ricoverato all'ospedale per forte trauma cranico, ha trascorso una notte tranquilla e le sue condizioni sono ritenute dai sanitari «buone».

Dopo una visita accurata del medico della Samp, professor Chiappuzzo, Trevor Francis saprà quando potrà tornare a casa.



Sceneggiata fra l'arbitro Coppetelli e Maradona, alla presenza di Franco Baresi, capitano dei rossoneri, durante Milan-Napoli. Cosa volevano dirsi i due?

FESTEGGIATO (MA DAVVERO?) IL COMPLEANNO AL «MARASSI»

La vacanza di Zico in Brasile sconcerta l'Udinese in panne

UDINE — Come se non bastasse il «de profundis» che troppo spesso si è costretti a recitare il lunedì, si aggiunge in questo caso la notizia della partenza di Zico alla volta del Brasile. Dopo ripetuti tentativi di saperne qualcosa di più o perlomeno di ufficiale da parte della società, finalmente il parto verbale sulla partenza del capitano bianconero, che in questo modo «ha la possibilità di festeggiare a casa sua il compleanno» (quello per intendere che non ha festeggiato per niente al «Marassi» contro la Sampdoria) e con rientro annunciato per giovedì. Che si tratti poi di una data destinata a essere rispettata lo si vedrà appunto giovedì, che invece si tratti di un viaggio che non doveva essere effettuato lo si può dire fin da questo momento. Per il semplice motivo che anche se nessuno dei suoi compagni ufficializza il proprio mugugno, non servono doti interpretative eccelse per comprendere che questa trasferta in Brasile non viene digerita con entusiasmo da nessuno.

Calcio mondo

Domani Coppe per tre italiane

ROMA — Il campionato di serie «A» si ferma la prossima settimana per lasciare il passo agli impegni internazionali: alla squadra azzurra, che il 13 affronterà in amichevole la Grecia ad Atene e alle tre squadre di club (Juventus, Roma e Inter) alle prese con le partite di andata dei quarti di finale delle competizioni europee.

Questo il programma dei quarti di finale (andata) delle tre coppe europee di domani:

COPPA DEI CAMPIONI

Austria Vienna (Austria)-Liverpool (Ing)
Juventus (ITA)-Sparta Praga (Cec)
Bordeaux (Fra)-Dniepropetrovsk (Ucr)
Goteborg (Sve)-Panathinaikos Atene (Gre)

COPPA DELLE COPPE

Everton (Ing)-Fortuna Sittard (Ola)
Larissa (Gre)-Dinamo Mosca (Ucr)
Bayer Monaco (Rfg)-Roma (ITA)
Rapid Vienna (Austria)-Dresda (DDR)

COPPA UEFA

Manchester United (Ing)-Videoton Szekesfehvar (Ung)
Zeljeznik Sarajevo (Jug)-Dinamo Minsk (Ucr)
Inter (ITA)-Colonia (Rfg)
Tottenham (Ing)-Real Madrid (Spa)

Farina congeda il procuratore di Hateley

MILANO — Il Milan, con una lettera del suo presidente Farina, ha preso posizione ufficiale sulle richieste formulate nei giorni scorsi dal manager di Mark Hateley. Richieste rese pubbliche dal Milan anche se Dennis Roach nel suo telex da Londra chiedeva espressamente che il contenuto degli accordi restasse segreto.

Nella lettera di risposta, diffusa insieme a copia della lettera di Roach, Farina afferma di considerare «chiuso il rapporto della mia società con la sua persona. Sul caso Hateley — scrive il presidente del Milan — intendo da ora in avanti avere relazioni con il giocatore stesso o con altre persone che il giocatore indicherà. Sono certo che la troverò d'accordo anche su quest'ultimo punto».

Catania: dimissioni di Bulgarelli

Il direttore sportivo del Catania Giacomo Bulgarelli si è dimesso dal suo incarico per divergenze sorte con il presidente della società, Angelo Massimino. Giacomo Bulgarelli aveva iniziato la sua attività al Catania nel momento più difficile della società, dopo la retrocessione in serie B.

Italia ultima per gol in Europa

MADRID — Con le undici reti segnate negli incontri di serie A del campionato di calcio, domenica l'Italia è all'ultimo posto nella graduatoria settimanale della media-reti in Europa con il punteggio di 1,362 per partita. La Jugoslavia, con 30 reti in 9 partite, è in testa alla classifica con 3,33.

PAESE	RETI	PARTITE	MEDIA
Jugoslavia	30	9	3,333
Belgio	29	9	3,222
Irlanda	24	8	3,000
Inghilterra	29	11	2,636
Svezia	15	6	2,500
Spagna	22	9	2,444
Olanda	21	9	2,333
Germania Occ.	16	7	2,285
Turchia	20	9	2,222
Romania	17	9	1,888
Bulgaria	15	8	1,865
Scotia	9	5	1,800
Portogallo	14	8	1,750
Bulgaria	12	7	1,714
Italia	11	8	1,362

HA TREMATO PIÙ IL PUBBLICO CHE LA TRIESTINA DOPO IL GOL DI CERONE

Giacomini: «In quei sedici minuti finali non è venuto un tiro in porta dal Genoa»

Lasciato il «Grezar», festosamente salutato a centrocampo da un pubblico particolarmente partecipe, pronto a incitarlo come da tempo non accadeva, la Triestina vi è ritornata ieri mattina per il consueto lavoro del lunedì successivo alla partita casalinga. Una vittoria importante, quella con il Genoa, per due motivi principali: l'acquisizione dei due punti a scapito dei liguri allontana almeno temporaneamente una rivale dall'alto classifica e consente agli alchardati, in presenza di altri risultati inattendibilmente favorevoli, di allungare il passo e avvicinarsi di più alle posizioni di testa, quelle che contano per la promozione. Un discorso che Giacomini respinge giustamente, ma che non va dimenticato, anche se si vuol tenere presente la scarsità.

L'allenamento di ieri è stato contrassegnato ovviamente dal buonumore di tutti. Non c'era dal Prà, che comunque sta recuperando bene dopo il periodo di preoccupazione determinatosi domenica alla sua uscita dal campo. E consueto straordinario per gli esclusi dalla partita o i panchinari. Giacomini ha curato in particolare il libero Biagini, prima di mettersi fra i pali per saggiare precisione di tiro e potenza di Gamberini. Costantini, Vaidati, D'Ottavio e Zucchi.

Pelosi è in gran forma, ma non ha spazio. «È il nostro destino — ha detto — quello di essere sempre prontissimi... per non giocare. Comunque basta che giri bene la squadra, per me non ci sono problemi».

La classifica si è modificata in meglio per la Triestina: diciamo a Giacomini, quattro squadre nello spazio di tre punti, in lotta per due posti. «In effetti le cose sono migliorate, ma ci sono ancora tante partite da giocare, con 30 punti ancora in palio. La classifica si può ritenere definitiva per il Pisa, per le altre è ancora in fase interlocutoria. E direi che il discorso è aperto anche per le squadre che si trovano sotto di noi. Sono considerazioni già fatte: un paio di risultati buoni e tutto viene rimesso in discussione. Non è già stato detto anche per il Genoa? Era spacciato ma è risorto tante volte».

Adesso lo stesso Genoa potrà aiutare la Triestina, dovendo successivamente ospitare Perugia e Bari.

«Appunto, purché non torni per suo conto altro slancio».

Il Parma che vi attende domenica appare in crescita. Era meglio non incontrarlo così euforico...

«Senz'altro, ma ormai è in ripresa: ha battuto due volte il Bari, ha eliminato la Roma dalla Coppa Italia, ha pareggiato a Pisa, rimontando un gol. Non è proprio il momento più fortunato per andare a fargli visita».

Veniamo alla partita con il Genoa: la Triestina, una volta passata in vantaggio, è sembrata in preda allo spa-

vento, di fronte alla veemente controffensiva degli ospiti... Fosso dire, anche dopo avere visto il filmato dell'incontro, che comunque in quei sedici minuti finali il Genoa non ha fatto un solo tiro in porta, anche se i tifosi hanno tremato. L'unico tiro a rete l'ha fatto... Biagini, con quel pallone indirizzato verso Bi-stazzoni. Nell'arco della partita noi possiamo esibire i tiri di De Falco e di Romano, e quei due rigori sospetti. Per me particolarmente il primo era sacrosanto. Ma per beneficiare di un rigore, a noi debbono almeno sparare in bocca...».

All'inizio della ripresa la Triestina è sembrata subire passivamente l'iniziativa del Genoa dopo un finale del primo tempo in cui era apparsa molto aggressiva...

Era un predominio del Ge-

noa che direi apparente, sterile, riguardante solo il centrocampo. Il nostro portiere è stato impegnato meno che in altre occasioni. Loro avevano due punte agili, che noi aspettavamo al varco, senza andarle a inseguire, anche per imbastire eventualmente il contropiede.

E poi, in quel periodo, era già assente Dal Prà, la cui spinta offensiva ha spiccate caratteristiche.

Certamente Chiarenza è giocatore di altro tipo, quindi anche il gioco doveva risultare un po' modificato dopo il cambio».

A proposito di cambi: cosa ha determinato quello di Giorgis-D'Ottavio?

«Era solo per mettere di fronte a Testoni un attaccante più forte del gioco di testa. De Giorgis era andato bene, ma volevo cercare una nuova

soluzione. Se il gol fosse venuto prima del cambio, certamente non avrei effettuato la sostituzione, salvo farne una a pochi minuti dalla fine... magari per mettere un centrocampista, per perdere tempo».

Moro-Braglia: una coabitazione difficile a centrocampo?

«Se qualcuno lo pensa, dico che sbaglia. E lo affermo ricordando che le migliori partite la Triestina le ha disputate proprio con i due giocatori assieme. Con il Genoa entrambi hanno giocato in copertura, come esige la partita. Hanno «scalato» bene le marcature, con un gioco di sacrificio, oscuro, per cui possono non avere brillato. Ma personalmente sono soddisfatto del loro rendimento singolo e in coppia».

Ci stiamo avviando verso la primavera: tempi ancora più felici per la Triestina?

«Indubbiamente i terreni primaverili dovrebbero favorire. Altro vantaggio ci deriverebbe dal fatto che la nostra preparazione è stata impostata in profondità, quindi alla distanza la squadra dovrebbe ancora migliorare».

In discorso sulla serie A?

«Da respingere assolutamente, per una questione di principio. Non mi interessa parlare; meglio preoccuparsi di una partita dopo l'altra».

Ultima considerazione sul pubblico (poi scatenato davanti al pullman del Genoa, causa i posti convenienti di qualcuno dei giocatori ospiti più agitati, nonostante la fascia appena tolta): soddisfatto del suo comportamento?

«Dico solo una cosa: quando dovevo dare le istruzioni ai giocatori, non riuscivo a farmi sentire... Non mi era mai accaduto di osservare una partecipazione così calorosa alla partita. Quanto alla presenza numerica, il dato interessa la squadra assieme alla società. Speriamo che aumenti ancora, grazie ai nostri risultati in trasferta».

Dante di Ragogna

Dal Prà a riposo riprende domani

Lugino Dal Prà, costretto ad abbandonare anzitempo domenica il terreno di gioco, sta bene. Dopo gli accertamenti effettuati alla fine del primo tempo, nella serata era già all'hotel Lido di Muggia, assieme ai compagni di squadra, con i quali ha giocato anche un paio di partite a carte. Ieri mattina, per misura precauzionale, Dal Prà è rimasto a riposo. Dopo il bagno e massaggio, infatti, ha lasciato lo stadio. Riprenderà, anche se con cautela, nella giornata di domani, assieme agli altri compagni.

Le condizioni fisiche degli alchardati, se si eccettuano alcune bottarelle di poco conto, sono ottimali.

Processo con rinvio ai violenti del «Grezar»

Tre tifosi, il triestino Walter Altin, di 20 anni, e due genovesi, il minore David S. e Flavio Filippone, di 24 anni, arrestati per rissa aggravata al termine della partita Triestina-Genoa, sono stati processati ieri mattina per pretesa di omicidio. Il rinvio a giudizio è stato rinviato al 14 marzo.

Dopo la partita, fuori dello stadio «Grezar», erano avvenuti tafferugli tra i tifosi delle opposte fazioni i quali erano in possesso anche di cinghie borchie, mazze, bastoni e tubi di ferro. Tre giovani, due genovesi e un triestino, sono dovuti ricorrere anche alle cure dei sanitari.

La polizia aveva fermato e portato in questura una decina di scalmanati, tre dei quali erano stati arrestati.

La polizia aveva fermato e portato in questura una decina di scalmanati, tre dei quali erano stati arrestati.

Genoa in Tribunale: udienza rinviata

GENOVA — In seguito a una memoria scritta presentata dai difensori del presidente del Genoa Renzo Fosati, il Tribunale civile di Genova ha rinviato al prossimo 16 aprile l'udienza per decidere o meno sulla revoca degli amministratori e dei sindaci della società sportiva richiesta nel gennaio scorso, con un'istanza, dalla procura della Repubblica. La richiesta era stata formulata dal sostituto procuratore Michele Marcheselli in seguito a numerose irregolarità che sarebbero state riscontrate nella tenuta dei libri contabili del «Genoa calcio Spa».

CURIOSITÀ E CIFRE SUI CAMPI DELLA SERIE B

Perugia: è davvero troppo regolare Bari a mitraglia contro il Bologna

Una domenica corre il Pisa, un'altra il Bari. Questa settimana la squadra più lesta delle due è stata quella pugliese, che ha rosciolato un paio di toscani, riducendo a tre lunghezze il margine di ritardo. La lotta per il primato si fa sempre più incandescente, come del resto quella per il terzo posto. Su quest'ultima poltrona siedono ora assieme il Lecce e la Perugia. L'undici di Agropoli, soprattutto per la sua regolarità, fa veramente paura. Gli umbri, con il successo sul Campobasso, hanno stabilito il nuovo primato assoluto di imbattibilità iniziale, avendo messo assieme ventitré partite senza sconfitte e si apprestano ad eguagliare quello dell'imbattibilità assoluta.

Lecce e Perugia avvertono sempre più vicino, alle loro spalle, il fiato della Triestina, ormai vicinissima a quel terzo posto che a giugno potrebbe fare impazzire tutti.

Dalla testa alla coda, dove parecchie squadre hanno avuto le speminate. È il caso del Parma (imbattuto a Pisa), del Taranto (prezioso successo interno con il Cagliari), della Sambenedettese e del Varese, vittoriosi in casa rispettivamente contro il Monza e la Catania. I due poli della classifica sono in ebollizione.

Il Pisa ha sofferto oltre misura il gran ritmo del Parma. Gli emiliani, unica formazione di serie B qualificatasi per i quarti di finale della Coppa

Italia, non hanno avuto alcuna soggezione in casa della capollista. Anche se sotto di un gol dopo soli 10' (rigore trasformato da Kieft), l'undici di Carmignani ha trovato la forza, forse quella della disperazione, per recuperare con Macina e alimentare così le speranze di salvezza.

Bari a mitraglia contro un Bologna un po' incerto alla causa delle molte assenze. Nonostante il 4-0, non è stata una vittoria facile. Per un'ora e un quarto i rossoblu di Pace hanno dato battaglia, senza però riuscire a risalire il gol di Bergossi, messo a segno al 25' del primo tempo. Ci ha pensato Lopez, la bandiera del Bari, a raddoppiare, e da allora non è stata più partita ma una goleada.

Il Perugia alla sua imbattibilità ci tiene. Opposto fra le mura amiche al Campobasso, dopo 16' si è trovato sotto di un gol (è l'undicesimo della stagione subito da questa difesa che è la meno perforata di tutte) per un rigore trasformato da Ugolotti, ma è riuscito nella ripresa rovesciare il risultato (rete decisiva di De Stefanis su rigore).

Mazzetti ha iniziato nel modo migliore la sua avventura di tecnico alla guida della Sambenedettese. L'undici marchigiano, grazie ad un gol dell'ex alabardato Ruffini, è riuscito a mettere sotto il Monza sul neutro di Jesi. Una bella soddisfazione per Mazzetti, che ha punito così la squadra che aveva allenato lo scorso anno, rittizzando le speranze di salvezza della Samb.

È andata male invece, anzi malissimo, ad un altro ex. Aludiamo a Rema, allenatore del Catania, che è stato giocatore del Varese negli anni rugenti di Picchi e Anastasi. I siciliani sono stati costretti ad uscire sonoramente battuti (4-1), un po' d'ossigeno per i lombardi, un tufo dove l'acqua è più blu per i catanesi.

Indietro è rimasto anche il Genoa. Il «Grezar» porta ma-

le a Tarcisio Burgnich che già l'anno scorso (era il 22 gennaio), alla guida dell'allora capollista Como fu costretto alla resa dalla Triestina per 2-0.

Era da venticinque anni che rossolabardati e rossoblu non si affrontavano allo stadio di Valmura. L'ultima volta, il 29 gennaio 1960, la Triestina si era imposta con il risultato di 2-1. Per gli amanti della statistica diciamo che i liguri non vincono nella nostra città dal 27 dicembre 1942. La partita finì con il risultato di 0-1, gol di Bruno Ispiro, poi divenuto alabardato.

Claudio Nordio

Gara di Parma: mobilitati i Triestina club

Per la partita della Triestina a Parma si stanno mobilitando i tifosi alabardati e in particolare i Triestina club. Sotto la regia del Centro di coordinamento, organizzano trasferte al seguito della squadra alabardata i seguenti Triestina club: «Buffet da Mario», via Torbianca 41, tel. 69324; «Armando», via Colatelli 4, tel. 774312; «83», via Lamerzora 11, tel. 796098; «Amici di San Giacomo», via dell'Istria 10, tel. 755766; «I fedelissimi», via Bramante 12, tel. 759133; «Borgo Lauro», via San Giovanni 2/A Muggia, tel. 271125; «Delfino», via Nordio 12, tel. 755777; «Al Balon», via dell'Istria 202. Informazioni e iscrizioni presso i vari sodalizi oppure presso il Centro di coordinamento, dalle 16 alle 20 di tutti i giorni (tel. 825482).

Trasferta a Parma anche del Triestina club «Paninoteca da Sergio», via Rossetti 3, tel. 755678 (informazioni ore 18-21).

Il Triestina club autonomo «Umberto Saba» organizza una trasferta di due giorni, con partenza sabato 9. Informazioni e prenotazioni alla sede del club in piazza Goldoni 9, Taverna Murago, tel. 793504 dalle 18 alle 20, oppure tel. 744911.

MODESTO BILANCIO DELLE DUE REGIONALI IN C2

Pordenone fermato sul pari in casa Per il Gorizia addio alle speranze

GORIZIA — Ennesimo pareggio del Pordenone, un'altra sconfitta del Gorizia: è questo il bilancio della giornata di domenica della serie C2 di calcio, nel cui girone B sono impegnate le due formazioni regionali.

Il Pordenone ha pareggiato in casa per 1-1 contro la Virescit Boccaccone: è stata una partita assai tirata e i neroverdi, dopo mezz'ora, si sono trovati sotto di un gol ma non si sono dati per vinti e, subito dopo l'inizio del secondo tempo, sono pervenuti al pareggio grazie a Franca. È stato il quattordicesimo pareggio di campionato del Pordenone, che ormai non vince in casa da due mesi.

Alla fine di Gorizia-Trento avevano perso le staffe tutti quanti. In campo i giocatori si tiravano per la maglia dopo una serie di fallaci spesso inutili. Negli spogliatoi il vicepresidente del Gorizia Sasso, di solito piuttosto flemmatico, metteva alla porta i cronisti. Sulle scale dello stadio

abbiamo ascoltato addirittura un «Lei non sa chi sono io!».

Nell'intervallo di questo edificante siparietto di chiusura, abbiamo incontrato Edo Reja, l'allenatore della salvezza dello scorso campionato, che ha appena lasciato il Treviso. Stava sfoltando in mezzo a gruppi di spettatori (alcuni arrabbiati, altri rassegnati) che ogni tanto sbottavano in un «Se ci fosse ancora Reja!». Il tecnico a questo proposito è stato telegrafico: «Qui non è questione di allenatore, ma di squadra». Ripensando alla facilità con la quale il Trento aveva appena rimontato un gol di svantaggio, segnando addirittura la rete buona per vincere, nessuno si sentiva di dargli torto.

Il Gorizia ha giocato per 20' scarsi: decisamente pochi. In difesa l'apporto del rientrate Grazzoli (evidentemente non ancora pienamente in sesto) non è stato sufficiente. A centrocampo il vuoto di idee e di gioco è stato pressoché assoluto, ed è inuti-

le tirare in ballo l'assenza di Ceccotti. In attacco Ciani si è fatto coinvolgere dalla confusione generale.

Il guaio di questa squadra è che non riesce a trovare mai un minimo di continuità. Alterna prestazioni discrete ad altre disastrose. Tiene sotto gli avversari finché non riesce a passare e dopo tira i remi in barca, senza riuscire a difendersi. Tutti difetti, questi, che allontanano irrimediabilmente dalla C2 e avvicinano all'Interregionale.

Probabilmente perdendo contro il Trento il Gorizia ha fallito l'ultima prova d'appello che questo campionato, che lo vede sempre stagnante al fondo della classifica, gli concedeva. Domenica prossima si va in trasferta a Bergamo, a casa della lanciatissima Virescit Boccaccone, che già intravede la possibilità di una promozione a sorpresa. Peggio di così non poteva andare; adesso ci si mette pure il calendario.

Paolo Polverino

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: resta da decidere solo la Coppa dei Campioni

E il Banco non ha perso le speranze

MILANO — Le coppe internazionali, questa settimana, si riducono ad una sola, quella dei Campioni, giunta al penultimo turno. Mentre la Coppa delle Coppe ha promosso alla finale Barcellona e Zalgiris Kaunas, mentre la Coppa Korac è stata vinta dall'Italia e si attende di stabilire a Bruxelles il 21 marzo se arriverà la bacheca della Simac Milano o della Ciaocrem Varese; mentre Viterbo prepara il gran festival femminile con due formazioni italiane finaliste (la Fiorella Vicenza contro il Daugava Riga in Coppa Europa, la Bata contro l'Oska Mosca in Ronchetti), la manifestazione maggiore deve ancora decidere tutto.

L'ottava giornata, quella della scorsa settimana, ha rischiato ulteriormente le carte e ha pronunciato un solo verdetto: dopo la Granarolo, è matematicamente esclusa dalla finale di Atene anche l'Armata Rossa. È tornato in corsa — anche se è una corsa difficile, che passa attraverso il salto degli ostacoli di Zagabria e Madrid (e scusate se è poco) — il Bancoroma.

La formazione di Valerio Bianchini, che pareva aver abbandonato ogni sogno dopo la batosta di Mosca, nel caso di doppio successo negli ultimi due turni (mercoledì a Zagabria, la prossima settimana a Madrid), avrebbe almeno l'80 per cento di probabilità di disputare la finale. In tal caso avrebbe come avversario il Maccabi, il quale questa settimana riposa avendo regolato i conti con l'Armata sin da gennaio nel solito campo neutro.

I primi tifosi del Banco, a questo punto, sono proprio gli israeliani. Due vittorie della formazione italiana garantiscono infatti l'ammissione alla finale di Berkovitz e compagni più quella del Banco stesso. In virtù del meccanismo, in caso di arrivo a punti pari, della classifica avulsiva (vale a dire la classifica tra le sole squadre interessate), il Bancoroma, nonostante i due ipotetici successi, può essere escluso in due circostanze: se però partono dal presupposto che il Real vinca gli scontri con la Granarolo si vince a Madrid con tre punti di scarto (o meno) e contemporaneamente il Maccabi vince a Bologna (in tal caso la finale sarebbe tra israeliani e spagnoli) oppure se vince in Spagna con qualsiasi scarto e al tempo stesso il Cibona perde a Mosca e il Maccabi perde a Bologna.

La classifica vedrebbe Maccabi, Real e Banco tutti con 12 punti, ma quella avulsiva sfonderebbe i romani: Maccabi 6 punti (due vittorie sul Banco, una sul Real), Real 4 punti (una vittoria sul Maccabi, una sul Banco), Banco 2 punti (una sola vittoria sul Real).

Al romani, quindi, quindi, a questo punto non resta che sperare, oltre che nelle proprie forze anche nell'impegno delle due già fuori, in particolare nel desiderio della Granarolo di vendicare la contrastata sconfitta di Madrid.

Arbitri di Coppa

Granarolo-Real Madrid (7 marzo): Metzger (Rfg) e Heath (Gbr); commissario: Girard (Svi). Granarolo-Maccabi (14 marzo): Mottart (Bel) e Zych (Pol); commissario: Taylor (Gbr). Cibona-Zagabria-Bancoroma (6 marzo): Horvath (Ung) e Oster (Bel); commissario: Drast (Rfg). Real Madrid-Bancoroma (14 marzo): Kotleba (Cec) e Mamie (Fra); commissario: Wandel (Bel).

Tennistavolo: anche la Cergol per Francia-Italia

ROMA — La nazionale italiana di ping-pong parte per Nimes dove domani affronterà la Francia per la nona e ultima giornata del campionato per nazioni di Lega Europea. Si tratta dell'incontro decisivo per la promozione dalla Prima alla Super divisione.

La Francia con 14 punti — 7 vittorie e nessuna sconfitta — precede l'Italia a quota 12 — 6 vittorie e una sconfitta — ma la partita di punteggio vale il confronto diretto. In caso di successo azzurro, dunque, sarebbe l'Italia la promossa.

Una novità nella squadra italiana: il tecnico Huang Liang non ha convocato Silvio Pero — sempre presente — ma ha riconfermato il giovanissimo toscano Lorenzo Nannoni accanto ai veterani Massimo Costantini e Giovanni Bisi. Tra le donne confermate invece Alessandra Busnardo e Marina Cergol.

La Francia, che gode di tutti i favori del pronostico, dovrebbe giocare con Patrick Bircouche, numero 31 al mondo, Patrick Renversé, numero 44, e Nadine Daviaud, numero 25 in Europa. In Lega europea, le due nazionali si sono incontrate solo in due occasioni,

Stefanel, niente da ridere



Tutti attorno a De Sisti i giocatori della Stefanel: Coleman autore di 21 punti, poi Bertolotti e Riva (16 punti a testa), Dillon (13 punti). Giornata del tutto negativo quella di Pesaro (Italia).

TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA PER LE TRIESTINE

Ledisan non ancora primattrice Con la Bata sono emersi i limiti

E' tutto da rifare, la caccia continua daccapo. A quattro giornate dal termine della terza fase, la classifica della poule scudetto presenta un aspetto ancora ben lontano dall'essere quello definitivo. Soltanto tre squadre (sulle otto in lizza) possono dirsi virtualmente sicure del proprio ruolo: la Fiorella, prima senza ammettere discussioni e impostasi da domatrice anche a Milano, la Bata seconda e l'Osma Faenza chiamata a chiudere la classifica.

Tra coloro che sono sospesi ci sono cinque formazioni: Sisti, Hermes, Ledisan, Comense e Unimot nell'ordine. Nell'ultimo turno la matricola marchigiana ha riallucato il passo scrollandosi di dosso milanesi e triestini. Si ha tuttavia l'impressione che botti e fuochi d'artificio non si siano ancora esauriti. Dovremo vedere delle belle.

La Ledisan è incappata nella terza sconfitta di seguito. Della serie, sicuramente la più amara. Le biancocelesti hanno sconcertato i 1000 spettatori accorsi (la concomitanza con l'esibizione televisiva della Stefanel era nota da una decina di giorni almeno, non si poteva proprio posticipare l'incontro in serata) con una prestazione dai due volti: irrisconoscibile e disarmante quello mostrato nel primo tempo, più identificabile e rassicurante quello offerto nella ripresa.

Recuperare diciassette punti alla Bata rimane pur sempre un exploit rimarchevole, peccato però che si avessero già abbondantemente e sciaguratamente scialacquato nella prima frazione di gara.

Per le biancocelesti sabato scorso non era proprio giornata. Sarà anche una pura combinazione ma dei tre confronti proposti dal match nemmeno uno è stato ad appannaggio delle padrone di casa: la Ledisan è stata piegata dalla Bata, la Jones, ha fatto meglio (e con più

continuità) della Pollard e la Tufano si è imposta nella sconfitta diretta con la Trampus. Ricordi simili è il caso di riportarli nel dimenticatoio o, meglio ancora, nel mai troppo ampio bagaglio d'esperienza.

La squadra di Pozzecco, nel frattempo, scruta nel proprio futuro. Il giorno di ritorno della terza fase riserva due impegni casalinghi alla portata delle triestine: l'Osma arriva sabato e un paio di settimane più tardi sarà la volta dell'Unimot Cesena e due trasferte da far tremare i polsi (Vicenza e Viterbo).

Nessuno azzarda tabelle di marcia. L'augurio è che le finali europee in programma il 13 marzo proprio a Viterbo (concluso con un trionfo italiano l'indagoria di successi dei due Moloch del campionato. Roberto Degraffi

ottime battute del Dipo. Dopo questa sconfitta, i pordenonesi debbono abbandonare i sogni d'inserimento nella zona di vertice della graduatoria, ora dominio esclusivo del Vimercate, della Cassa di Risparmio Ravenna e dei Dondi. Risultati: Sistemi Carpi-Serenissima Ve 3-0; Apm Arezzo-Volley Ball Udine 3-2; Cassa di Risparmio Ravenna-Mondovì 3-0; Virgilio Mn-Tre Valli Jesi 0-3.

Classifica: Vimercate 28; Carpiarmio, Dondi 26; Arrital, Jesi 20; Sistemi 18; Mondovì 16; Virgilio, Thermomac 14; Volley Ball Udine 12; Serenissima 8; Arezzo 6 (Thermomac, Carpi, Udine, Vimercate, Mondovì, Mantova, Jesi,

Ravenna una partita in meno). Serie C/1 — Poule promozione: ridotto anche questa volta a solo sei elementi (erano assenti il capitano D'Urlando e Morway) l'Utat Viaggi, pur giocando piuttosto bene, ha dovuto arrendersi allo strapotere della Cassa di Risparmio Ravenna, diretta antagonista del Codogno per la promozione nel campionato cadetto.

Risultati: Brandig S. Giovanni Natisone-Codognè 1-3; Cassa di Risparmio Ra-Utat Viaggi 3-0; Lugo di Romagna-Leyform Conegliano 2-3. Classifica: Codognè 8; Carpiarmio 6; Brandig, Leyform 4; Lugo 2; Utat 0.

Poule retrocessione: superando a Ferrara il Quattro Torri, il Volley Club si insedia

nella prima piazza del raggruppamento di retrocessione, a pari punti con la Rojalese, e a questo punto coltiva buone possibilità di salvezza.

Risultati: Volley Maniago-Rojalese 3-2; Quattro Torri Fe-Volley Club 2-3; Rangers Ud-Vivili Vicenza 3-0. Classifica: Rojalese, Volley Club 8; Maniago, Rangers 4 (Torri 4; Vivili 0).

Serie C/2 — Poule promozione: Bor Jik Banca Olympia Go 3-0; Cus Trieste-Asfr Cividale 1-3; Ok Val Go-Friuli Poveletto 3-2. Classifica: Val 6; Friuli, Asfr 4; Cus Ts, Torri 2, Olympia 0.

Poule retrocessione: Rozzoli-Fincantieri Monfalcone 3-0; Vigili del Fuoco Pn-Volley Ball Ud 0-3; rip. Miramare Npt.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

DOPO LE ULTIME BELLE PRESTAZIONI

Lorenzon rimpiange l'Australian in A2

UDINE — «Quando ci troviamo tra di noi, nel chiuso dello spogliatoio, e ci guardiamo negli occhi, ci domandiamo: ma come è possibile che siamo in fondo alla classifica?». La confessione è di Tiziano Lorenzon, la più bella realtà di questo frangente di campionato in casa Australian.

«Abbiamo tenuto testa alla Simac, al Bancoroma, abbiamo sconfitto la Mulat; tutte squadre che se ne stanno in posizioni di classifica ben più comode della nostra. E invece noi siamo lì, a dodici punti appena».

Ma non può essere che queste grandi abbiamo pensato: contro l'Australian i due punti sono matematici? «Non credo proprio, a giudicare dalla grinta che tutte le squadre gettano in campo per batterci. Ma contro la Mulat abbia-

mo dimostrato di essere stati superiori: noi ci stiamo impegnando al massimo».

Tutto è cambiato con l'arrivo di Cecutti in panchina? «Diciamo che lui sa darci la carica giusta».

Dal tema-Australian al tema-Lorenzon. Lo scorso campionato, quello che ha visto l'allora Gedeco trovare un'insperata promozione, Tiziano aveva dimostrato che la sua maturazione come professionista del basket era quasi giunta a compimento. Lo attendeva la verifica della massima serie, sui palcoscenici più importanti. Ma l'esplosione è giunta soltanto ora, quando ormai il campionato è compromesso. «Sì — commenta — c'è il rammarico di non essere riuscito sempre ad esprimermi al meglio».

Guido Barella

La squadra di Pozzecco, nel frattempo, scruta nel proprio futuro. Il giorno di ritorno della terza fase riserva due impegni casalinghi alla portata delle triestine: l'Osma arriva sabato e un paio di settimane più tardi sarà la volta dell'Unimot Cesena e due trasferte da far tremare i polsi (Vicenza e Viterbo).

Nessuno azzarda tabelle di marcia. L'augurio è che le finali europee in programma il 13 marzo proprio a Viterbo (concluso con un trionfo italiano l'indagoria di successi dei due Moloch del campionato. Roberto Degraffi

ottime battute del Dipo. Dopo questa sconfitta, i pordenonesi debbono abbandonare i sogni d'inserimento nella zona di vertice della graduatoria, ora dominio esclusivo del Vimercate, della Cassa di Risparmio Ravenna e dei Dondi. Risultati: Sistemi Carpi-Serenissima Ve 3-0; Apm Arezzo-Volley Ball Udine 3-2; Cassa di Risparmio Ravenna-Mondovì 3-0; Virgilio Mn-Tre Valli Jesi 0-3.

Classifica: Vimercate 28; Carpiarmio, Dondi 26; Arrital, Jesi 20; Sistemi 18; Mondovì 16; Virgilio, Thermomac 14; Volley Ball Udine 12; Serenissima 8; Arezzo 6 (Thermomac, Carpi, Udine, Vimercate, Mondovì, Mantova, Jesi,

Ravenna una partita in meno). Serie C/1 — Poule promozione: ridotto anche questa volta a solo sei elementi (erano assenti il capitano D'Urlando e Morway) l'Utat Viaggi, pur giocando piuttosto bene, ha dovuto arrendersi allo strapotere della Cassa di Risparmio Ravenna, diretta antagonista del Codogno per la promozione nel campionato cadetto.

Risultati: Brandig S. Giovanni Natisone-Codognè 1-3; Cassa di Risparmio Ra-Utat Viaggi 3-0; Lugo di Romagna-Leyform Conegliano 2-3. Classifica: Codognè 8; Carpiarmio 6; Brandig, Leyform 4; Lugo 2; Utat 0.

Poule retrocessione: superando a Ferrara il Quattro Torri, il Volley Club si insedia

nella prima piazza del raggruppamento di retrocessione, a pari punti con la Rojalese, e a questo punto coltiva buone possibilità di salvezza.

Risultati: Volley Maniago-Rojalese 3-2; Quattro Torri Fe-Volley Club 2-3; Rangers Ud-Vivili Vicenza 3-0. Classifica: Rojalese, Volley Club 8; Maniago, Rangers 4 (Torri 4; Vivili 0).

Serie C/2 — Poule promozione: Bor Jik Banca Olympia Go 3-0; Cus Trieste-Asfr Cividale 1-3; Ok Val Go-Friuli Poveletto 3-2. Classifica: Val 6; Friuli, Asfr 4; Cus Ts, Torri 2, Olympia 0.

Poule retrocessione: Rozzoli-Fincantieri Monfalcone 3-0; Vigili del Fuoco Pn-Volley Ball Ud 0-3; rip. Miramare Npt.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ceam 6; Kennedy, inasistito 2; Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: il Breg di San Dorligo della Valle supera al quinto set la Torriana Gradisca e aggancia le isontine in vetta alla graduatoria; nulla da fare, invece, per lo Sloga che ormai senza più stimoli e ambizioni viene ampiamente superato dal Benassi Cento.

Risultati: Breg S. Dorligo-Torriana Gradisca 3-2; Celina Maniago-Libertas Cormons 3-1; Benassi Cento-Sloga 3-0; Sloga 0.

Serie C/2 — Poule promozione: Vivil Ceramiche d'Arte-Virtus Vigonovo 0-3; Goria Monfalcone-Pav Ideal Mode Ud 0-3; Libertas Martignacco-Bor Friulexport 3-2. Classifica: Pav, Martignacco 6; Friulexport, Goran, Vigonovo 2; Vivil 0.

Poule retrocessione: Crisci Go-Lloyd Asa. Fontanafredda 3-1; Electronic Shop Prosecco-Pav Resia 3-1; Sangiorgina-Pieris 3-1. Classifica: Sangiorgina 6; Crisci, (Electronic Shop 4; Piers, Fontanafredda 2; Val Resia 0).

Serie D — Poule promozione: Killjoy-Canon Monfalcone 2-3; Savogna-Cus Trieste 3-0; Bor-Corridoni Fogliano 2-3. Classifica: Corridoni, Savogna 6; Canon 4; Killjoy 2; Cus Ts, Bor 0.

Poule retrocessione: Sloga-Cortina Sport Npt 3-2; Volley Club-San Sergio 3-1; Inter 1904-Blitz Vival Busa 3-2. Classifica: Sloga 6; Cortina Sport, Volley Club 4; Blitz, Inter 2; San Sergio 0.

I DIVISIONE — Risultati: Le Volpi-Club Altura 3-0; Kontovet-Breg 1-3; Sokol-Abitare 0-3; Volley '80-Prevenire 0-3.

Classifica: Flesso 8, Mogliano 6; Linea Vogue 4; Ausa Pav, Albatros, Fratte 2.

Serie C/1 — Poule promozione: Ceam Calderara-Audace Bo 3-1; Conegliano-Virtus Taglio di Po 3-1; Kennedy Ud-Rinasca Bagnacavallo 3-2. Classifica: Conegliano 8; Audace, Ce

CRONACHE DELLO SPORT

Roberto Ive da Worcester alla conquista del Borneo

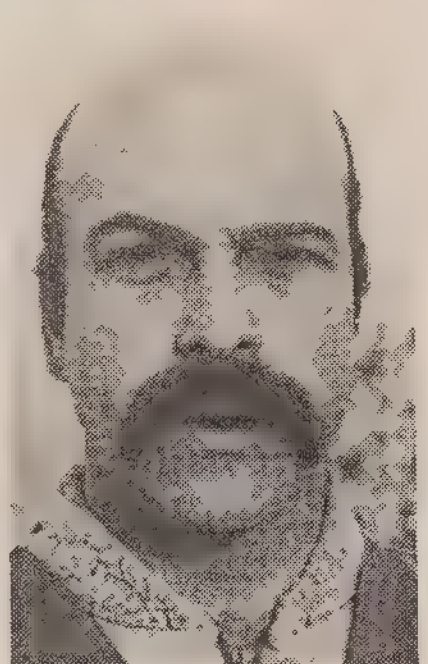
RAGGIUNTA LA QUALIFICAZIONE PER LA FASE FINALE

«Rambo», giramondo triestino farà coppia con Beppe Gualini

WORCESTER - L'ambiente è tutt'altro che ospitale: il mare di fango alto più di mezzo metro ti circonda, la nebbia fitta come lo zucchero filato ti avvolge. Ogni tanto qualche cervo curioso, qualche scoiattolo temerario si affaccia da questa che è la landa inglese e osserva incuriosito questi pazzi che salgono e scendono la pista (ma proprio di pista dobbiamo parlare o pure, meglio, di palude) a bordo delle loro Land Rover, cercando di superare l'impossibile.

Qui, proprio in questo inferno, sei italiani si sono giocati i quattro biglietti per il Borneo, il Camel Trophy edizione 1985. Ormai la verde e piatta savana del Kenya è soltanto un ricordo: il caldo le zanzare, le grasse e i leoni sono soltanto dei flash: erano in diciassette nel Continente Nero e qui ne sono arrivati soltanto sei: Beppe Gualini, pilota scovazzacollo (quest'anno ufficiale Aprilia), due volte all'arrivo da privato alla Parigi Dakar 1985. Stefano Gasi, attante fiorentino rappresentante di prodotti farmaceutici ed esperto fuoristradista. Giovanni Bravo friulano (John Good per gli amici), il nonno della compagnia, con i suoi quarant'anni suonati ex-maggiore dell'aviazione, dieci anni a volare sopra le dune sahariane. Flavio De Matteis, un aspetto da divo del cinema, maestro di sei consulente finanziario Fininvest. Vittorio Pozzo, milanese tutta calma e flessione, ma un drago quando si mette dietro al volante di una 4x4. Da ultimo, lo mettiamo per non essere tacciati di campanilismo, il nostro Roberto Ive, già chiamato da tutti «Rambo». Alpinista speleologo, avventuriero, fotografo, girando di professione, era quello che doveva andare in Borneo già prima di spedire la domanda alla Camel.

Ritorniamo per un momento alla landa umida di Worcester: concorrenti in tenda, sacco a pelo e «niente» come materasso (senza che avven-



tura è, e con loro Giorgio Arcangel, team manager italiano che vive ormai da tre

anni questa avventura. Noi giornalisti invece, in un albergo a mezz'ora di macchina dal «camp» sradicati ogni mattina dai nostri letti all'alba per vivere meglio l'avventura. È stato un problema soltanto la prima mattina, perché, quando un'ora dopo di hanno messo tra le mani il volante della Land Rover «Ninety» (90 passo corto a benzina, quattro ruote motrici, differenziale autobloccante, 5 marce ridotte, un vero mostro di aderenza) tutta la nostra tubuzza è svanita come la nebbiolina di prima mattina.

Poter provare le stesse emozioni dei candidati lungo il percorso della Leyland, snodato attraverso i cento ettari messi a disposizione dal proprietario della tenuta di Easton Castle, superare ostacoli che prima non si aveva neppure il coraggio di immagina-

re e tutto questo con le proprie forze e il solo ausilio dei preziosi consigli dell'istruttore Land Rover, beh, non è cosa da poco. E poi, diciamo chiaro e tondo: nessuno di noi avrebbe voluto essere nei panni della commissione giudicante. Tutti e sei gli italiani erano degni di difendere i colori nazionali in Borneo, per la settima avventura del rally del cammello.

Dopo ore e ore di guida impossibile, dopo aver tolto d'impaccio decine di volte col verricello la Land, dopo varie

lezioni tecniche, è infine arrivata la sentenza. Beppe Gualini-Roberto Ive un equipaggio, Stefano Gasi-Flavio De Matteis l'altro. Pozzo e Bravo se ne ritornano a casa in veste di riserve, pronti però a partire in caso di impedimento di uno dei quattro titolari. Pechato per loro due, molto bravi veramente, ma questa è la dura legge dei numeri. E poi, al ritorno da questa avventura, sull'aereo per Milano, un solo pensiero: il Borneo, la foresta pluviale. Riusciranno i nostri eroi...

Alessandro Bourlet

Hockey indoor: Cus eliminato

Il Cus Trieste non è riuscito a Padova a raggiungere il traguardo della serie A nell'hockey indoor. Battuti dal Cernusco (4-8) ma vittoriosi sul Rovigo (2-1), i triestini sono stati poi sconfitti dal Cus Padova (2-8), dalle Pagine Gialle (2-10) e dal Pilot Pen (1-0).

IL PUNTO SUI CAMPIONATI DI A1 E A2

Hockey a rotelle: i giochi sono ancora tutti da fare

Ancora una volta una serata ricca di risultati sorprendenti ha determinato nelle classifiche dei maggiori campionati di hockey su pista dei cambiamenti notevoli. Quasi tutto è ancora da giocare dunque sia in vetta che in fondo alla A1 e alla A2. In A1 il Forte dei Marmi ha colto il successo più bello della stagione, andando a vincere sulla pista della capoluogo Novara, raggiungendo in seconda posizione il Bassano, bloccato sul pari dal Verelli. Con le vittorie delle ineguagliate Zoppas Pordenone e Taccozzi Monza, le distanze fra le prime si sono ridotte e la lotta per la conquista dei play-off offrirà certamente motivi di interesse fino alla conclusione della prima fase.

Anche la A2 ha vissuto una serata imprevedibile, in modo particolare per la brillante e importante affermazione del Grosseto sulla pista della capoluogo Modigliana, raggiunta, in virtù dei risultati di sabato, dal Trissino.

Per la terza posizione e, perciò, per la promozione alla categoria superiore, si sta facendo sempre più serrato il duello a distanza fra Centro giovani calciatori Viareggio e Grosseto. La prima di queste ha impattato sabato con la Triestina, al termine di una gara che i toscani pensavano di poter facilmente vincere e invece si è rivelata ostica. È veramente sorprendente il comportamento della compagine alabardata, ancora una volta costretta a ospitare a

Gorizia; i ragazzi di Perok, fra l'altro rimangano per l'indisponibilità di Lodi, squallido, Molendini e Prinz, presente in panchina ma di fatto inutilizzabile, sono passati nel breve volgere di una settimana da un sofferto successo con il modestissimo Prato, a un pareggio con il lanciatissimo Cgo Viareggio. La formazione triestina evidentemente non possiede la personalità per imporre agli avversari un proprio ritmo, ma deve adeguarsi ogni volta al valore tecnico e agonistico di chi le sta di fronte.

Sabato i rossolabardati hanno mostrato in modo eccellente, rincorrendo il Viareggio e raggiungendolo nel punteggio e nel gioco fino al punto da sfiorare il colpaccio.

Certo se circostanze diverse e sfortunate non si fossero accanite contro la squadra di Perok ora la situazione non sarebbe così critica da obbligare tutti a seguire il campionato di B per individuare l'avversario degli spareggi.

Seconda sconfitta consecutiva invece per la Goriziana, che ha perso di misura a Viareggio con l'Hockey Club. Una volta raggiunto un margine di vantaggio rassicurante sulle ultime evidenze, i ragazzi di Berà hanno perso un po' di concentrazione e ora stanno pagando le conseguenze, gettando al vento occasioni propizie per concludere in bellezza un campionato iniziato con notevoli difficoltà.

U. S.

FESTA DELLO SPORT CON GEMELLAGGIO USSI - CASSA DI RISPARMIO

In onore di Ilario Di Buò



L'olimpionico di tiro con l'arco Ilario Di Buò premiato dal presidente della Cassa di Risparmio di Trieste avv. Terpin

Ilario Di Buò, il diciannovenne olimpionico triestino di tiro con l'arco, è stato premiato dai giornalisti sportivi del Friuli-Venezia Giulia aderenti all'Ussi quale «giovane sportivo 1984» nel corso di una festosa serata svoltasi all'Antica Trattoria Suban.

L'occasione della consegna del premio al giovane Di Buò ha siglato un gemellaggio tra il gruppo regionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana e la Cassa di Risparmio di Trieste, che ci si augura foriera di nuovi sviluppi anche per il futuro.

Alla premiazione sono intervenuti, con i massimi dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste, il presidente Aldo Terpin e il direttore Piccini, gli assessori Brancati e De Gioia e i rappresentanti del Coni Civili e Felluga, oltre ad un gran numero di giornalisti, professionisti e pubblicisti, aderenti al gruppo regionale dell'Ussi presieduto da Augusto Re David.

Il tradizionale vecchio referendum è stato trasformato quest'anno in un premio al miglior giovane che abbia fatto onore allo sport della nostra regione in una disciplina dilettantistica.

Premio particolarmente ambito per il giovane Ilario Di Buò, oltre alla targa di rito, un

libretto di risparmio con accreditata la cifra di un milione, un premio di buon auspicio per Di Buò che sulle ali della premiazione è andato poi a vincere il titolo italiano indoor a Rastignano.

Premi speciali sono stati poi consegnati a Sandro Guerra, il sedicenne campione di pattinaggio del Jolly, e al martellista friulano Giancarlo Spiesanzotti (assente perché influenzato, il premio è stato ritirato dal presidente del comitato regionale della Fidal Zafred).

Nel corso della serata l'assessore allo sport del Comune

di Trieste De Gioia ha consegnato poi due targhe di riconoscimento a due decani del giornalismo sportivo, il friulano Giannmaria Colutti e il triestino Mario Grassi.

Il presidente del Coni Civili ha da parte sua voluto sottolineare il prezioso apporto dato dalle Casse di Risparmio, e di quella triestina in particolare, allo sport, offrendo un piatto d'argento all'avv. Terpin, che è presidente del consorzio che patrocinia i Giochi della gioventù, un impegno rinnovato anche per il 1985.

E. L.



Il pattinatore Sandro Guerra premiato dall'assessore regionale allo sport Brancati

Si prepara la Cento chilometri giuliana

Tutto è ormai pronto dal punto di vista organizzativo per la «100 chilometri Giuliana», la corsa a passo libero che il primo maggio prossimo porterà gli atleti attraverso i sei Comuni della provincia di Trieste.

La partenza verrà data alle sette di mattina da piazza Unità e i concorrenti avranno quindici ore di tempo per completare il percorso. Verranno posti due cancelli escludenti: il primo a Opicina al quarantaseiesimo chilometro (da compiersi nel tempo massimo di sette ore) ed il secondo a Campo Sacro, dopo 73 chilometri, e che dovrà essere superato in meno di 10 ore e mezzo.

Una quindicina di controlli lungo il percorso regolamenteranno l'afflusso dei concorrenti i quali, in ognuno dei sei Municipi, si faranno timbrare il cartellino di passaggio. Elevato anche il montepremi, data l'importanza dell'avvenimento. Trecentomila lire al primo e via fino a scalare i primi venti fino alle ventimila lire appunto del ventunesimo. Il percorso, molto interessante e selettivo, è stato studiato approfonditamente da Claudio Sterpin, il maggior esponente italiano di gare sulla lunga e lunghissima distanza. Sterpin ha provato e riprovato il percorso per verificare l'effettiva lunghezza, ma anche per potersi preparare nel modo migliore ai futuri impegni internazionali. Proprio in questi giorni ha compiuto tre giri del percorso (per 300 chilometri totali dunque) partendo da piazza Unità alle sei di pomeriggio. Ha completato il primo giro in 11 ore e 40', il secondo in 14 ed il terzo in 14 e 55'.

Quindici tra amici, appassionati, medici ed un massaggiatore, più o meno il «team» che sarà anche quest'anno presente alla Parigi-Colmar come supporto a Sterpin. Il marciatore triestino ha simulato così una parte di questa gara fermandosi tre ore dopo 220 chilometri dalla partenza a Muggia e ripartendo in perfette condizioni; sono infatti i tempi a parlare per lui. Prima di affrontare questa «sua» 100 chilometri, Sterpin sarà impegnato a partire dal prossimo 17 marzo nelle cinque prove di selezione primaverili per la Parigi-Colmar. La classifica generale dopo le prime tre prove lo vede in testa

A. B.

Bravi gli amatori Fidal

Da parte del coordinamento amatori del Comitato regionale della Fidal riceviamo e pubblichiamo:

«Conclusa la prima Conferenza cittadina dello sport, nel quale della quale, da una ventina di anni i triestini che, nell'anno agonistico 1984, nelle varie discipline sportive, hanno indossato la maglia tricolore di Campione italiano e hanno parlato per lui. Prima di affrontare questa «sua» 100 chilometri, Sterpin sarà impegnato a partire dal prossimo 17 marzo nelle cinque prove di selezione primaverili per la Parigi-Colmar. La classifica generale dopo le prime tre prove lo vede in testa

Gianfranco Icardi

ALLA GUIDA DEL COMITATO REGIONALE DELLA FIDAL

Stellio Zafred presidente da 10 anni con passione al servizio dell'atletica

E' consuetudine alla scadenza dell'anno olimpico indire, tra le varie società di atletica leggera, le apposite assemblee onde poter eleggere i nuovi organismi direttivi per il prossimo quadriennio. Per quanto concerne il Comitato regionale, vi è stato un sostanziale rinnovamento per oltre la metà dei seggi disponibili. Ma il fatto più saliente è stata la rielezione per acclamazione del presidente dott. ing. Stellio Zafred, saliente non per l'elezione in sé ma perché quest'anno è il decimo anniversario dell'insediamento dell'ing. Zafred nella

indifessamente a tavolino, è sempre presente a tutte (1) le gare, dal settore assoluto a quelle riservate ad atleti giovanissimi, partecipando e vivendo in prima persona le singole storie di atleti e società con commenti personali che evidenziano anche una grande competenza tecnica.

Crediamo non vi sia altro presidente che viva a così stretto contatto con gli atleti e questo riteniamo sia ad un tempo il miglior commento e il migliore augurio per i suoi mandati passati, presenti e futuri.

Ma ecco la composizione del nuovo comitato regionale Fidal: dott. ing. Stellio Zafred (TS - Presidente); Gianfranco De Vido (TS - vicepresidente); Bruno Facchetti (TS - vicepresidente); Bruno Kriemian (TS - segretario); Graziella Gandini (TS - tesoriere);

Franco De Mori (TS - fiduciario tecnico settore giovanile); Giuseppe Verdoliva (GO); Attilio Davide (TS) Antonio Lusa (GO); Domenico Taverna (Tornavosca - UD); Enzo Bertolissi (Tarnovio - UD); Giuseppe Poletto (Sicile - PN); Durlì Adriano (Udine), ed inoltre i membri di diritto: presidenti dei comitati provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, Romano Bulfini (consigliere nazionale); Nereo Gandini (responsabile impianti sportivi); Fabio Facchetti (responsabile settore «Amatori»); Umberto Sanzin (fiduciario tecnico regionale).

A Trieste si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Comitato provinciale, pure questo ampiamente rinnovato rispetto al precedente. Ecco la composizione con le

relative cariche: Nereo Gandini (presidente); Marcella Skabar-Moreni (Cus - segretaria); Sergio Smolars (Al. Altopiano - tesoriere); Rodolfo Crasso (G. S. San Giacomo - contatti con gli enti locali per organizzazione gare e utilizzo impianti); Gianfranco Icardi (Cus - addetto stampa); e inoltre: Armando Bassa (responsabile provinciale settore Amatori); Franco De Mori (responsabile tecnici provinciali); Fabio Facchetti (responsabile provinciale Gruppo Giudici Gara); Ottone Cassano (responsabile provinciale impianti sportivi).

■ CONFERENZA - Oggi alle ore 18 nella sede della Società internazionale di corsa Italia 2, Giordano Cottur assieme al ct dei dilettanti, Fragaioni e al dott. Bualoni, parlerà sul tema: ciclismo di ieri e di oggi - sistema di allenamento e alimentazione. L'ingresso è libero.

VECCHIATO STA INSEGNANDO AI GIOVANI COME LANCIARE

Spiesanzotti martellista da primato è il capofila della scuola friulana



Il lancio del martello è sotto parecchi aspetti una specialità difficile: richiede atleti forti e massicci, ma non molto alti per poter girare ad altissime velocità nell'angusto spazio imposto dalla pedana; inoltre, pur essendo altamente spettacolare, gli viene negato quasi sempre l'applauso del pubblico poiché la velocità crescente e le traiettorie sempre più lunghe conseguenti al progresso tecnico lo rendono pericoloso per giudici ed atleti di altre specialità, cosicché viene spesso ingiustamente relegato fuori degli stadi, in anonimi campi di «sfigo» o in orari lontani rispetto alle altre gare.

È evidente che con queste premesse non è facile reperire giovani interessati a questa specialità, ma a Udine tale problema non sembra sussistere, perché i martellisti di grande valore sono ussiti e continuano a uscire con i colori della Libertas Udine (ora Banca del Friuli). Certamente il merito non è del caso, ma di uomini di grande valore, tecnici e atleti, la cui «sterpe» inizia con il prof. Zanon, tecnico di valore mondiale e autore di numerosi libri e traduzioni

sulle problematiche dei vari aspetti dell'atletica leggera. Dai suoi studi e dai contatti con i migliori tecnici d'Europa (Urss e Germania in particolare) esce il grande Vecchiato, che all'inizio degli anni '70 inizia una grande ascesa che lo porterà a ripetuti primati italiani e al quarto posto nelle classifiche mondiali «all-time» dell'epoca.

Abbandonata l'attività, Vecchiato intraprende la strada segnata da Zanon, fatta di duri studi e di sacrifici costanti da lunghi viaggi di aggiornamento all'estero e da lunghe ore in pedana a trasmettere il «germe» del martello ad altri giovani. Si può quindi parlare di una vera e propria scuola friulana del martello, il cui esponente di massimo rilievo in questo periodo è Giancarlo Spiesanzotti, primatista italiano allievi

della specialità.

Nel 1981 inizia con il lancio del peso a scuola e dopo soli quattro mesi vince il titolo nazionale ai campionati Libertas. L'anno successivo, passa al martello e lancia l'atletta da 5 kg a 59,96, capeggiando le liste nazionali. Il primo anno da allievo (1983) già lo pone in grande evidenza e veste la prima maglia azzurra di una «Under 17» a Liverpool, piazzandosi 4.0 con 63,80.

Il 1984 vede la sua definitiva esplosione: vince i campionati nazionali Libertas e migliora tre volte il record nazionale di categoria fissandolo alla notevole misura di m. 66,76. Anche in azzurro è grande protagonista, poiché si piazza secondo alle «Gymnasiadi» (mondiali studentesche) con m. 60,04.

PREMIATI DAL SODALIZIO UNIVERSITARIO I MIGLIORI ATLETI

Cus, ovvero quando l'unione fa la forza

Nella sala degli Atti di Giurisprudenza dell'Università il Cus Trieste — sezione di atletica leggera — ha premiato i suoi atleti per l'attività svolta nel 1984, alla presenza del Magnifico rettore Fusaroli, di numerose autorità e di personaggi dello sport triestino, tra i quali si sono visti dei graditi «rientri» come quelli dell'ostacolista olimpionico Nereo Svara e dell'ex azzurra Marcella Skabar-Moreni.

Il presidente del Cus Isler, ha trattenuto gli intendimenti programmati del club gialloblù, che nell'ultimo triennio ha effettuato il coraggio tentativo di unificazione delle migliori forze triestine per creare una società in grado di dare la scalata ai vertici nazionali. E' stato così intrapreso un paziente lavoro di collage tra le varie società, cercando di superare le tradizionali rivalità causa di dispersione dei più forti atleti e conseguente ristagno nello sviluppo dell'atletica cittadina: naturalmente far coincidere le variegate realtà esistenti ed il superamento di

anacronistiche barriere mentali unite molto spesso a mal riposta presunzione è stato ed è tuttora irto di difficoltà, ma finora i risultati sul campo, unico e vero giudice, hanno dimostrato a dirigenti ed atleti del Cus e delle altre società che la strada è quella giusta.

Un esempio: da quest'anno la gloriosa Ginnastica Triestina ha sottoscritto un accordo con il Cus, impegnandosi a svolgere attività giovanile e a cedere al sodalizio universitario le atleti del settore assoluto. E gli effetti si sono visti immediatamente nei recenti campionati regionali giovanili di cross, dove la Sgt, già forte con gli «innesti» del Csi (che si dedicherà solo al settore maschile), ha sbaragliato il campo, imitata dai giovanissimi del Csi a dimostrazione che le forze triestine, se giustamente incanalate e concentrate, non temono rivali di sorta.

Tutto ciò presuppone però un notevole sforzo finanziario. E il reperimento di uno «sponsor» diventa basilare per la

sopravvivenza di tutta l'atletica triestina. Tutto ciò mentre a Udine la Banca del Friuli, dopo la maschile, sponsorizza da quest'anno anche una nuova società femminile.

Ma veniamo agli atleti, veri protagonisti della festa, le cui imprese hanno trovato giusto risalto nella relazione del prof. De Mori. Spicca su tutto il 14.º posto assoluto nel campionato italiano di società, primo posto in assoluto tra società non sponsorizzate e composte esclusivamente da atleti locali. Secondo posto regionale per le femmine e terzo per gli juniores maschili, mentre a livello universitario nazionale le femmine sono seconde e i maschi terzi.

Individualmente il fiore all'occhiello è la maglia azzurra vestita da Luisa Furlan nell'incontro «under 20» Spagna-Italia-Grecia; inoltre hanno fatto parte di rappresentative regionali dei primi 10 e precisamente 32 volte nelle femmine, 46 nei senior e 35 negli juniores.

Degli Innocenti, Pignatelli e Ferrari.

Grande prestazione ai campionati italiani di staffette della 4x400 composta da Pagliaro, Degli Innocenti, Corradin e Wendler: 4.º posto in 3'17"6 alle spalle della formazione di Mennela.

Si sono poi fregiati del titolo di campione regionale: assoluto maschile-Zecchi (peso) e Ruzzier (marcia); assoluto femminile Pierobon (100), Furlan (200 e 400), Tavcar (disc), Mignemi (3000), Albrizio, Paoletti, Visintin, Pierobon (4x100) e Pierobon, Medvesek, Antoni, Furlan (4x400); juniores maschile Balsini (triplo), Briganti (alto), Stacul (400), Martellani (2000 siepi) e Licata (cross).

Atleti del Cus detengono inoltre 5 primati regionali assoluti e 29 primati provinciali. Un ultimo dato statistico: ben 113 volte gli atleti del Cus figurano nelle graduatorie regionali dei primi 10 e precisamente 32 volte nelle femmine, 46 nei senior e 35 negli juniores.

G. I.

DOMINATORI LORENZINI E LA TASCHETTO TRA I CADETTI

«Regionali» individuali di campestre

CAMPOFORMIDO — Splendidamente organizzati dal Jolly Campoformido i campionati individuali di cross hanno assegnato i titoli regionali. Dopo l'esaltante giornata dei campionati di società, i triestini hanno dovuto lasciare via libera alla rincorsa dei giovani friulani, agevolati anche dal fatto che qualche triestino, come Bubula, ha preferito risparmiarsi per le finali nazionali dei campionati studenteschi in programma mercoledì ad Abano Terme.

Nella categoria cadette la favorita Santarossa ha avuto ragione nel finale dell'influenzata Pistilli (Sg), la quale ha dovuto cedere anche alla salsese Zanet. La vincitrice appartiene alla Polisportiva Azzanese, un club emergente che sta svolgendo un bellissimo lavoro con i giovani sotto la guida del prof. Apicerni.

Nella categoria allieve Marzia Taschetto (Lib. Sacile) ha dimostrato di non essere una meteora.

In campo maschile Lorenzini, un simpatico ragazzo di

Ovaro che gareggia per la Libertas Tolmezzo, ha disposto agevolmente degli avversari, con il solo Rosi (Lib. Sacile) ad opporre una buona difesa per tre quarti di gara.

L'unica sorpresa della giornata è venuta dalla prova allievi, dove Vidoni, vincitore una settimana prima, ha ceduto inaspettatamente finendo sesto nella prova vinta agevolmente da Innocente.

I. G.

RISULTATI

Cadette: 1) Santarossa Lara (Azzanese); 2) Zanet (Lib. Sacile); 3) Pistilli (Sg); 4) Barbo (Edera Ts).

Cadetti: 1) Lorenzini (Lib. Tolmezzo); 2) Rosi (Lib. Sacile) a 6"; 3) Tesolin (Azzanese) a 19".

Allievi: 1) Innocente (Lib. Coop. Casarsa); 2) Sinocini (Marathon Uss) a 10"; 3) Zuccato (Nuova Aifi Friuli); 4) Mattiussi (Fincantieri) a 17"; 5) De Laurentiis (Csi Ts) a 19".

Allieve: 1) Taschetto Marzia (Lib. Sacile); 2) Scodellaro (Lib. Coop. Casarsa) a 4"; 3) Lena (idem) a 7"; 4) Franck (Lib. Sacile) 8'14".

Selezione studentesca ad Abano

Domani si svolgono ad Abano Terme le finali nazionali dei campionati studenteschi di corsa campestre. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia parteciperà con le seguenti formazioni:

ALLIEVI — I.T.I. Malignani Udine (Dereani, Osgnach, Perusini, Muccini); Liceo Scient. «G. Galilei» Trieste (Bubula, Pedutini, Cavezzana, Calgario).

JUNIORES MASCHILE — I.I.S.I.A. Ceeconi Udine (Berton, Innocente, Pistrino, Signor); I.P.S.I.A. Tolmezzo (Franco, Soprano, Sanna, Dalla Marta).

ALLIEVE — Ist. magistrale Percoto (Lena, Scodellaro, Romanin, Ceeconi); Ist. magistrale Tolmezzo (Beltrame, Gaspari, Facchini, Paoloni).

JUNIORES FEMMINILI — Ist. Comm. Zanon Udine (Valussi, Candotti, Oliva, Ballico); Ist. Tecnico Comm. Einaudi Staranzano, Gorizia (Dalla Libera, Masetti, Bellucci, Trevisan).

Amici del SUPER BINGO



SERVIZIO A CURA DEL L'ESPRESSO P.R.
DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiore **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carsia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO** e **BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE**
salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASIO** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p.o. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** lgo Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE**
v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCIO** uomo donna bambino
v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. del Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiore **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economia 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economia 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

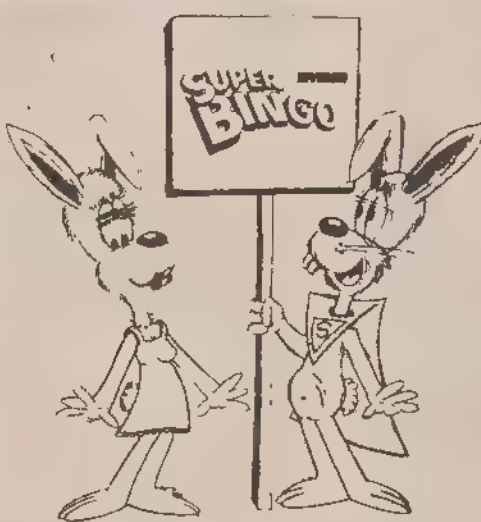
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO**
tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX** e **TELEKINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconci. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT**
lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSIA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELEX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

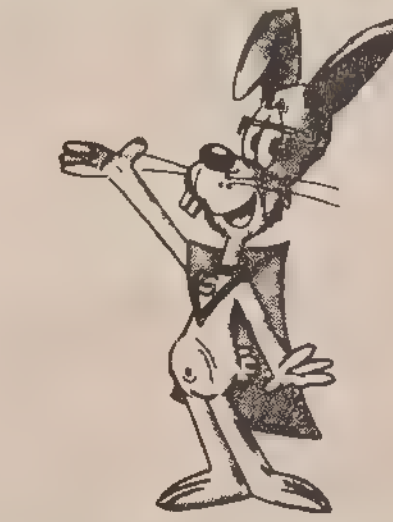
Abbigliamento **LA FUGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI**
v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA**
v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino
v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI**
v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli
v. Rettori 1
Alimentazione **BM** v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT**
v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **MIVES** p.zza. Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossini 9
Calzature **BACCHESECHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b
Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento
v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
MISCOTECA TRIESTINA
galleria Rossini - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO**
v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET**
v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI**
p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIE TAMBURINI**
p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & C Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8



Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossini
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Caroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIANNINI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
v. Imbriani 11, gall. Protti 2
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI**
p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogenzia **CLAUDIO** v. Ceppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP**
v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttoria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUCIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO**
Mercato coperto l.o. piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIS** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO**
Mercato coperto l.o. piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'**
v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca
v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Pucher 9
Elettrodomestici TV **RIOSIA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALCA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Pucher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO**
v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRANER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietralferata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zza Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** lgo N. Sauri 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

FINO ALLE 13 DI DOMANI LE VINCITE SULLA SESTA CARTELLINA

Gioco 6: ancora vincitori

Con l'estrazione del SuperBingo Inverno che vedete pubblicata qui a fianco, la terza della serie settimanale, anche il gioco settemanale, quello che dovete segnare sulla settima cartellina, prende quota. Oramai il grande concorso indetto dal «Piccolo», che sta facendo vincere ai lettori del giornale premi milionari, è entrato in moltissime case della nostra regione e diviene sempre più conosciuto.

Prosegue intanto anche la pioggia di vincitori del sesto gioco, che si è concluso con i numeri della serie pubblicata sabato scorso.

A tutti coloro che avessero riempito la sesta cartellina settimanale, ricordiamo che c'è tempo fino alle ore 13 di domani, mercoledì, per rivendicare la propria vittoria. Sarà bene, quindi, fare un ultimo controllo al più presto, perché oltre tale termine nessuna vincita sarà considerata valida.

Il gioco, come è noto, ha un regolamento molto severo ed è posto sotto la diretta sorveglianza dell'Intendenza di finanza, che ne garantisce il buon funzionamento.

Ancora una precisazione, infine, la dobbiamo a tutti i

lettori che sono preoccupati, perché devono conservare tanta carta stampata in casa.

Chi vuole partecipare all'estrazione finale, come è noto, dovrà avere con sé tutti i giornali delle dieci settimane di SuperBingo Inverno.

Naturalmente i giornali di dieci settimane costituiscono un bell'ingombro, e per facilitare chi non se la sentisse di tenere tante copie del «Piccolo» ammassate, è stata escogitata una soluzione.

È sufficiente, infatti, per chi lo desidera, conservare di ogni numero del «Piccolo» pubblicato in tutte le dieci settimane, la prima pagina, quella con testata «Il Piccolo», e quella del SuperBingo, che contiene i numeri per giocare.

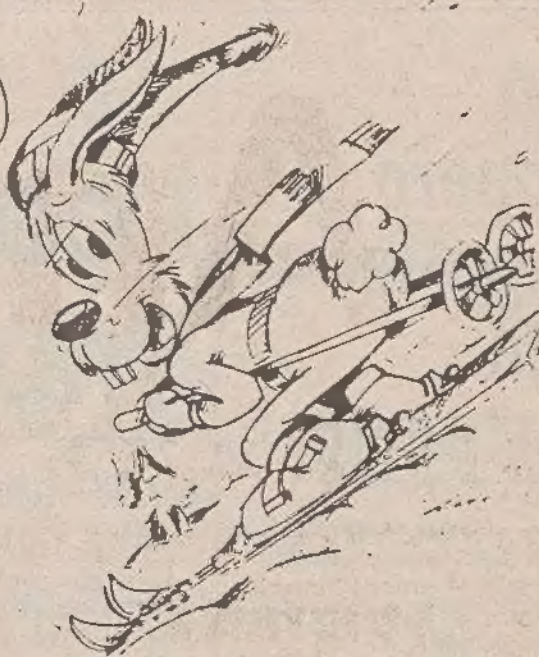
Sarà bene fare attenzione, perché la straordinaria estrazione finale mette in palio, oltre alla favolosa Renault 11 Tc, anche tutti i premi settimanali eventualmente non rivendicati.

Sono già molti, infatti, i binghisti appassionati che atten-

dono l'ultima fase del gioco, per partecipare all'estrazione, che sarà aperta a tutti i partecipanti del SuperBingo.

I vincitori del gioco 6:
Sofia Antonio - Pordenone
Bernazza Mauro - Trieste
Puisa Viviana - Trieste
Rossi Bruno - Palmanova (Udine)
Fragiacomo in Strauss Agnese - San Dorligo (Trieste)
Tessari in Petreria Iole - Gorizia
Mazzini Claudia - Trieste
Fonda in Zuliani Silva - Trieste
Bradaschia Rossana - Trieste
Cimberle in Luisa Iole - Trieste
Tomat in Gasparini Marinella - Trieste
Lai Francesco - Trieste
Fabris in Villat Licia - Gorizia
Pernisco Gianfranco - Trieste
Ceroni in Stella Marisa - Staranzano (Gorizia)

SUPER BINGO



64	67	80	61	58
13	10	62	75	87

GIOCO n.
7

Il coniglio in camice bianco



Che avventura straordinaria, quella del coniglietto in visita alla scuola per infermieri professionali e assistenti sanitari don Maran, di Pordenone.

Gli studenti lo hanno accolto a braccia aperte e, per l'occasione, hanno indossato tutti il camice bianco.

Sono iscritti ai corsi dell'istituto circa 170 ragazzi, interessati certo dalla professione, ma anche dalla possibilità

di specializzarsi in un campo che ancora interessa molto il mercato del lavoro.

La scuola per infermieri di Pordenone è ospitata in un moderno edificio, proprio a ridosso dell'ospedale e immerso nel verde.

I ragazzi possono così partecipare anche alle esercitazioni pratiche previste dal corso di studi.

All'inizio della visita, tutti gli studenti hanno interrotto

le rispettive lezioni per riunirsi nella grande sala delle riunioni.

Molti di loro hanno chiesto che il coniglietto spiegasse pubblicamente i motivi della visita e il meccanismo del SuperBingo Inverno, che sta rendendo felici molte famiglie anche nella provincia di Pordenone.

Accettando volentieri, il coniglietto non solo ha parlato dei motivi ispiratori del gran-

de gioco che continua a far vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari, ma ha anche citato l'importanza che il nostro giornale attribuisce alla nuova edizione, tutta dedicata alla cronaca di Pordenone e della Destra Tagliamento.

Dopo aver ascoltato il coniglietto, i giovani hanno preso una decisione di comune accordo: se qualcuno di loro vincerà su una delle cartelline che il simpatico portafor-

tuna del SuperBingo Inverno ha consegnato, il premio, qualunque esso sia, sarà destinato a un'opera di beneficenza.

E' una decisione simpatica e coraggiosa, quella dei ragazzi pordenonesi, che fa onore anche alla scuola cui sono iscritti.

Il coniglietto non ha potuto che augurar loro il massimo della fortuna, sperando che la dea bendata si ricordi anche degli allievi infermieri.

La posta del Bingo

Fra le numerose lettere che il coniglietto del SuperBingo riceve ogni giorno, è arrivata anche una curiosa e lunga missiva di un giocatore binghista appassionato, che ci segue da Pordenone e che ci ha pregato di firmarlo con lo pseudonimo di «La promessa d'onore».

Il coniglio ne pubblica volentieri qualche estratto, stralciandolo da una lunga serie di considerazioni e statistiche sulle diverse uscite dei numeri nei vari giochi settimanali.

Simpaticissimo SuperBingo, al termine di una settimana di gioco, vorrei rivolgermi a te per comunicarti che seguo dall'inizio con molta passione il grande concorso e sono in possesso di numerose cartelle.

Non pretendo per questo di vincere qualcosa, perché comprendo che si più farcela anche con una sola cartellina, e partecipo per la sola soddisfazione di giocare.

Però ho notato che molto spesso, alla fine di una qualche settimana di gioco, mi manca un solo numero per completare la cartella e questo mi lascia col fiato sospeso fino all'ultimo. Perché avete escluso questa zona?

Le vittorie del SuperBingo Inverno non hanno nulla a che vedere con le zone, perché la fortuna è cieca, e tantomeno le estrazioni dei numeri.

E' comprensibile che non siano pubblicati tutti e 90 i numeri del gioco, semmai vincerebbero tutti.

Anche nei giochi che sono lontani parenti del Bingo, come il Lotto e la Tombola, comunque, i numeri non sono mai estratti tutti. L'importante è infatti che i vincitori non superino la quantità dei premi messi in palio.

Barbara, Alessio e la gioia



«In vita mia non ho mai vinto niente. Sono sempre stato sfortunatissimo, e dovevo proprio arrivare il coniglio del SuperBingo per portare a casa mia questa grande emozione».

Antonio Sofia non è un tipo che si lascia andare facilmente alle emozioni.

Di professione fa il maresciallo dei Carabinieri a Pordenone, ed è abituato a vederne ogni giorno di tutti i colori. Ma questa volta quando ha visto la cartella del gioco numero sei completata si è davvero emozionato.

«Seguo il SuperBingo fin dall'inizio — spiega — e più volte ho sfiorato la vittoria. Ma c'era sempre quel numeretto che mi mancava, sembrava non dovere arrivare mai. L'altro giorno, come ogni giorno, sono ritornato a casa dal lavoro. Mi sono seduto

con i miei figli e abbiamo iniziato a controllare le estrazioni. Barbara e Alessio sono esplosi in un urlo di gioia quando hanno capito che ce l'avevamo fatta».

Anche i colleghi di lavoro del maresciallo Sofia si sono congratulati.

«E' già una grossissima soddisfazione vincere. E anche se mi sfuggirà la Supercinque, mi accontenterò di un premio minore».

Sofia abita in una zona particolarmente fortunata. Nel complesso Iacp di largo Cervignano, infatti, la fortuna ha già bussato alla porta di Franca Rampogna.

Si tratta di una zona nuova della città, dove l'Istituto delle case popolari ha costruito grandi complessi di abitazioni su un piano.

Molti pordenonesi ci sono

già andati ad abitare, ed è forse questa la spiegazione del perché la fortuna abbia atterrato due volte nell'ambito della stessa zona della città. Naturalmente, dopo il successo di Franca Rampogna, che si è assicurata una pelliccia per aver riempito la cartellina del secondo gioco, e adesso di Antonio Sofia, che è un personaggio piuttosto noto in città, anche per il suo lavoro, nel vasto complesso edilizio la passione per il SuperBingo è salita alle stelle e quasi non c'è casa dove non si controllino le estrazioni con la massima attenzione.

L'interesse in ogni caso, è stato molto alto nei confronti del grande gioco indetto dal «Piccolo» già dalle prime giornate di estrazioni, come testimonia il gran numero di vincitori concentrato nella provincia di Pordenone.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



23 Tessitore

Come si chiamano i numeri

«Vintitré, spia del re» è una delle diverse rime inventate dalla fantasia popolare e da quella dei giocatori della tombola, dove il pericolo di leggere alla rovescia i numeri estratti tiene allerta tutti i partecipanti e ispira loro ogni sorta di scherzo e di battuta.

Un tema particolarmente originale e interessante, invece, è quello che, a Trieste e nella Venezia Giulia, fa definire il 23 «sposazio», perché il popolo un tempo riteneva che proprio i 23 anni fossero l'età ideale per prendere moglie o marito.

Ma da «sposazio» deriva un altro

«Trentadò ala riversa», per esempio, è una tipica definizione che gli è propria, soprattutto nell'ambito del gioco della tombola, dove il pericolo di leggere alla rovescia i numeri estratti tiene allerta tutti i partecipanti e ispira loro ogni sorta di scherzo e di battuta.

Un tema particolarmente originale e interessante, invece, è quello che, a Trieste e nella Venezia Giulia, fa definire il 23 «sposazio», perché il popolo un tempo riteneva che proprio i 23 anni fossero l'età ideale per prendere moglie o marito.

Ma da «sposazio» deriva un altro

detto, «negarse», che a prima vista potrebbe apparire di più difficile interpretazione.

Per comprenderlo bisogna riallacciarsi al proverbio popolare «chp se sposa se nega», che scherzosamente mette in guardia contro i pericoli del matrimonio e contro le limitazioni della libertà personale che ne conseguono.

Nei dialetti di origine veneta, sempre lo stesso numero è spesso definito «piavolo» (fantoccio), mentre a Venezia si citano anche «san Pantalon», «san Zani-polo» e «san Trovaso». Il cabalista

oggi, martedì 5 marzo, anche le cartelle SUPERBINGO profumano di Cremcaffè

DI PRIMO ROVIS

Il profumo di un buon caffè mette addosso allegria. Lo sanno bene tutti coloro che, abitualmente, consumano la loro «impareggiabile» tazzina nel punto più profumato di Trieste, la degustazione CREMCAFFÈ di Primo Rovis, in piazza Goldoni. Ebbene, in questo vivace clima di festoso andirivieni, oggi tutti i consumatori di una tazzina di CREMCAFFÈ nella degustazione di piazza Goldoni avranno un piacere in più: quello di ricevere in omaggio una cartella per partecipare al concorso SUPER BINGO del «Piccolo».

Una speranza (quella di vincere) e una certezza: quella di riconoscere sempre nel CREMCAFFÈ il sapore inconfondibile della qualità e della «tostatura di giornata».

Buona fortuna con SUPER BINGO. E buona giornata — anzi, giornata «sprint» — con CREMCAFFÈ di Primo Rovis.

CREMCAFFÈ vi ricorda inoltre di conservare sempre le sue miscele nel freezer per mantenere costante il loro inconfondibile aroma e sapore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Oggi sciopero generale dello spettacolo

ROMA — Oggi quasi tutti i locali di spettacolo saranno chiusi per lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Lo sciopero è promosso per tre motivi fondamentali:

- 1) per sottolineare la necessità di un iter più sollecito della nuova legge di finanziamento generale dello spettacolo, attualmente pendente al Senato dopo essere stata approvata dalla Camera;
- 2) per accelerare la elaborazione delle leggi di riforma della musica, della prosa e del cinema;
- 3) per salvaguardare il diritto alla contrattazione dei lavoratori del settore, il cui accordo sindacale, recentemente sottoscritto non è stato ancora reso esecutivo per una serie di eccezioni sollevate dal ministero della funzione pubblica.

DA STASERA SU CANALE 5

Ricomincia «Dallas» con raffica e sangue

ROMA — E' sera: la grande poltrona in pelle dell'ufficio della Ewing Oil viene perforata da una raffica di proiettili; lentamente la sedia ruota e un uomo insanguinato cade con un tonfo. E' Bobby, il fratello «buono» di J.R.

Comincia così, con un fatto di sangue, l'episodio che segna la ripresa della nuova serie di «Dallas», che canale 5 trasmette dal 5 marzo tutti i martedì alle 20.30, e che si arricchisce della partecipazione di una nuova attrice: Donna Reed, una veterana di Hollywood, vincitrice anche di un Oscar.

«Dallas» dunque ritorna dopo una pausa di oltre due mesi; molte sono le vicende lasciate in sospeso nelle ultime puntate di dicembre. Per esempio ci sono due matrimoni imminenti che puntualmente però inciampano in piccole contrarietà: Pamela, pur volendo bene al baffuto Mark, prima di dire sì alle nozze si fa pregare troppo, e il sereno legame tra Clayton e miss Ellie è guardato con sospetto da molti componenti della famiglia Ewing.

Ci sono poi i problemi legati ai pozzi petroliferi: Cliff è ansiosità perché non ha denaro per le trivellazioni, e siccome si ubriaca spesso, sarà uno dei primi sospettati dell'attentato a Bobby. Ma naturalmente i moventi per eliminare un ricco componen-

Onoreficenze francesi alla Lollo e Kirk Douglas

PARIGI — La Francia ha voluto onorare con due delle più prestigiose onoreficenze Gino Lollobrigida e Kirk Douglas.

La Lollo è stata insignita dal ministro della cultura Jack Lang del titolo di «ufficiale per le arti e le lettere», il popolare «Spartacus» dello schermo è da oggi «cavaliere della Legion d'onore».

Il riconoscimento conferito a Gino Lollobrigida, ha spiegato Lang, è il logico risultato della lunga storia d'amore tra lei e la Francia.

Con i suoi oltre sessanta film lei ha conquistato il mondo, ha imposto un esempio di successo ottenuto con nobiltà con il rifiuto di ogni compromesso.

UN «ANNO EUROPEO» TRA MUSICA LIRICA E SINFONICA

I complessi del «Verdi» impegnati su più fronti

Dal 9 marzo i concerti per il pubblico dell'intera regione

L'anno europeo della musica è stato per il Verdi occasione di esercitare la fantasia. Poiché è stato detto, con lodevole franchezza, che non sono prevedibili stanziamenti ad hoc, si sono dovute inventare soluzioni che, senza gravare sul bilancio con oneri straordinari, rappresentassero scelte significativamente inconsuete.

Il 1985 è l'anno dei centenario: il Verdi ha voluto preludere alle ricorrenze presentando, durante le feste del Natale 1984, il «Weinachtsoratorium» di Heinrich Schütz, nato in Turingia nel 1585, certamente il meno popolare tra i compositori da celebrare nell'anniversario.

Simmetricamente opposta la scelta per la manifestazione di chiusura: durante le feste di Natale del 1985 i complessi

del Verdi eseguiranno l'Oratorio di Natale di G. S. Bach, certamente il maestro sommo che nessuno ignora.

Questi essendo i punti estremi, l'anniversario più vicino sarà quello di Alban Berg, nato a Vienna nel 1885, ricordato con il Wozzeck, opera inaugurale della stagione lirica 1985/86.

Nella stagione sinfonica di primavera — e cioè tra qualche mese — verrà eseguita per la prima volta a Trieste «La leggenda di Santa Elisabetta» oratorio per soli, coro e orchestra di Franz Liszt, così uscendo dalla cerchia delle celebrazioni specifiche, ma ricordando che non è lontana l'esecuzione al Verdi del «Messia» di Haendel e che, se il 1985 conta cinque centenario, l'impegno culturale spazia sull'intero repertorio.

In questa ottica va intesa anche la dedica di una intera serata della prossima stagione sinfonica a musiche di Richard Strauss, per rimarcare la posizione peculiare di questo autore nell'evoluzione del linguaggio musicale, da Wagner alla scuola di Vienna.

Esce dallo schema-tipo la programmazione dei tre concerti sinfonico-orcrali nel corso della stagione lirica. Essi come annunciato sono previsti al sabato pomeriggio alle ore 18 dal 9 marzo per meglio servire il pubblico dell'intera Regione che, vuoi per la giornata, vuoi per l'ora di inizio, non dovrebbe trovare particolari difficoltà per raggiungere il «Verdi».

E' un atto dovuto, dopo il concreto intervento dei vertici regionali a difesa del nostro teatro, che vuol essere anche la riprova della validità della tesi, recentemente sostenuta dall'assessore Barnaba, sulla centralità delle strutture del Teatro Verdi nel quadro del servizio per l'intera Regione.

Tra le pagine prescelte alcune sembrano particolarmente significative: la cantante di Beethoven per la morte di Giuseppe II rievoca antichi legami della città: mentre il «Transitus animae» di Lorenzo Perosi renderà giustizia ad un musicista anche da noi

piuttosto trascurato.

Di speciale interesse poi le otto poesie di Joyce, musicate dal nostro Bilucaglia, che non a caso ha scelto uno scrittore notoriamente legato a Trieste. Per noi sarà una prima esecuzione, pur se il brano sia stato già presentato con successo fuori d'Italia.

Ci si augura che l'iniziativa incontri l'auspicato successo di pubblico giacché si tratta di un aumento della considerevole mole di lavoro alla quale i complessi del Verdi sono sottoposti. L'impegno non va valutato infatti soltanto in termini quantitativi (come che tra i più alti negli enti lirici del nostro paese) ma soprattutto sotto il profilo della tensione che la recita, il passaggio tra stili diversi, l'alternanza tra l'impegnativo lirico e quello sinfonico comportano.

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Con Mozart e Bucchi gran salto di tempo

Dopo l'annullamento di una replica della Lucia e di una del Console, l'agitazione dell'Orchestra del nostro Ente lirico si è fermata di fronte al consueto appuntamento con i «Concerti della domenica» al Circolo della cultura e delle arti.

I componenti del Complesso da camera del Teatro Verdi, diretti dal M.o Severino Zannerini, hanno preparato un programma orientato in sensi opposti: da un lato si ergeva con grazia il Quintetto in re maggiore per archi di Mozart e dall'altro il «Concerto grottesco» per contrabbasso e archi di Valentino Bucchi. Dunque un notevole salto di tempo e di qualità stilistica.

Igor Drazil, Paolo Rodda ai violini, Paolo Longo, Jacek Polcinski alle viole e il viol-

Fantozzi in tv



Roma — Paolo Villaggio in «Fantozzi», il film di Luciano Salce in onda su Italia 1 domani alle ore 20.30 (Ansa foto)

CON IL TEATRO STABILE SLOVENO

Chicchignola per riuscire si appoggia al cabaret

Prezioso l'apporto musicale di Giampaolo Coral

Rappresentato per la prima volta in sloveno, «Chicchignola» di Ettore Petrolini ha debuttato venerdì scorso nella sala di via Petronio.

Il nuovo allestimento del Teatro Stabile sloveno segue da poco un'altra messa in scena di autore italiano: i due atti unici di Pirandello «Cecè» e «L'uomo dal fiore in bocca», rappresentati il mese scorso con la regia di Sergej Verč.

Forse di un pregevole staff artistico, lo spettacolo vede la regia di Mario Ursič non nuovo a testi di autore italiano (ricordiamo «La spartizione» di Piero Chiara dello scorso anno), le scene di Meta Hocevar, una delle scenografie di punta del teatro sloveno, i costumi di Maria Vidau e le musiche del compositore tri-

estino Giampaolo Coral, che collabora così per la prima volta con lo stabile sloveno.

Non si può nascondere che la scelta di rappresentare «Chicchignola» sia stata ardua. Il testo, scritto e rappresentato per la prima volta nel 1931, se si fa eccezione per le poche riprese (ricordiamo quella di Scaccia) è stato quasi dimenticato, anche perché obbliga gli interpreti a cimentarsi con un tipo di comicità estremamente caratterizzato e tipicamente italiano.

Stilisticamente Mario Ursič ha voluto rendere la commedia attingendo molto dal cabaret, e lasciando ampio spazio alla musica (molta parte del testo è stato tradotto in canzoni) che, eseguita al pianoforte da Alexander Rojc, è



praticamente sempre in sottofondo.

Prezioso in questo senso l'apporto di Giampaolo Coral, che ha composto delle musiche mai banali, raffinate e di grande piacevolezza. Indovinate anche le scene, una pedana circolare che molto ricorda il cabaret, il circo e il varietà anni '30.

Ma forse le insidie maggiori si nascondevano nella traduzione della comicità del testo di Petrolini che, senza perdere in mordente, doveva lasciar libero l'esplicitarsi del contenuto, tutt'altro che superficiale. In tal senso sicuramente migliori sono stati i momenti in cui Ursič ha voluto osare di più, come nelle scene smaccatamente cabarettistiche che sono state ovviamente molto apprezzate dal pubblico.

Chicchignola è stato interpretato da Silvij Kobal, mentre la frizzante Eugenia era Miranda Caharija, Egisto, Marcella, Lalletta e Leone sono stati rispettivamente di Adrian Rustja, Bogdana Bratuz, Mira Sardoč, Alojz Milic, Viviana Valente.

7 giorni alla TV

Cose serie, giocando e sorridendo

Non so cosa avranno pensato i «professorini» e i «professoroni» (scherzosamente chiamati in causa e messi al rogo) di questa «Serata Manzoni» allestita da Beniamino Placido per il bicentenario della nascita del grande scrittore, ma sarei pronto a scommettere che il pubblico ordinario — quello che non bazzica le sofisticate delizie della semiotica, della semantica, dello strutturalismo ecc. — non si sarà annoiato.

Beniamino Placido è il tipo d'intellettuale che si picca di poter fare spettacolo su tutto e con tutto: anche col Manzoni, anche, ovviamente, col «Promessi sposi», testo privilegiato della scorribanda televisiva.

Oddio, il rischio è grosso. Le giocolerie, il «teatrino» vagamente surreale, e specialmente la pretesa indomita di collegare il tempo manzoniano e i significati del suo capolavoro col tempo e coi significati

dell'attualità, comportano l'insidia della forzatura a ogni costo. Ma Placido non mostra di preoccuparsene: avvia il discorso sui «Promessi sposi» brandendo un ramoscello, che starebbe per «Quel ramo del lago di Como...»; impugna una pistola a mo' di «bravo», dichiarando che «questo matimorio non s'ha da fare, né ora né mai»; estrae di tasca un rossetto per assegnare, con la consulenza tecnica di Tina Anselmi e Camilla Cederna, l'indice di femminilità a Lucia, esibisce i famosi capponi di Renzo, propiziatori di autorevole benevolenza, per alludere all'odierna e diffusissima pratica delle «tangenti».

Ma Placido non s'ha da fare, né ora né mai; estrae di tasca un rossetto per assegnare, con la consulenza tecnica di Tina Anselmi e Camilla Cederna, l'indice di femminilità a Lucia, esibisce i famosi capponi di Renzo, propiziatori di autorevole benevolenza, per alludere all'odierna e diffusissima pratica delle «tangenti». Ma Placido non s'ha da fare, né ora né mai; estrae di tasca un rossetto per assegnare, con la consulenza tecnica di Tina Anselmi e Camilla Cederna, l'indice di femminilità a Lucia, esibisce i famosi capponi di Renzo, propiziatori di autorevole benevolenza, per alludere all'odierna e diffusissima pratica delle «tangenti».

Il pubblico della domenica può dunque continuare a deliziarsi in santa pace questo «Quo Vadis?» televisivo multiazionale, fin che dura. Coi mega-sceneggiati, peraltro, non è finita. Dopodomani — giovedì — è infatti atteso all'attracco di Raidue il «Cristoforo Colombo» diretto da Alberto Latuada.

Ber.

■ PREMIO ATER — In settembre a Riccione la 38ma edizione del Premio Ater sarà affiancata da una rassegna sul teatro d'autore in televisione.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

Ber.

«L'Ammiraglio in presenza di tutti prendeva possesso della detta isola per il Re e la Regina suoi Signori»

(Dal giornale di bordo della caravella Santa Maria, venerdì 12 ottobre 1492).



Dal 7 marzo su

RAIDUE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà.
13.00 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.05 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela.
15.00 Cronache italiane a cura di Franco Cetta.
15.30 Dse, colloqui sulla prevenzione. Il rischio delle malattie esotiche.
16.00 Il grande teatro del West. Telefilm.
16.25 Il giovane dottor Kildare. Telefilm.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone.
17.50 Clap clap. Applausi in musica.
18.20 Spaziolibero: i programmi dell'Accesso.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes.

RAIDUE

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - Come noi.
13.30 Capitol. Serie televisiva. 217.a puntata.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi.
16.10 Un cartone tira l'altro: Yakari.
16.25 Dse, Quando un ragazzo è solo.
16.55 Dse e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. «I promessi sposi» dal romanzo di A. Manzoni, con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Tino Carraro. Regia di Sandro Bolchi. 3.a puntata.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vediamoci sul due. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa.

RAITRE

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
15.55 Pescara: Nuoto sincronizzato. Campionati assoluti.
16.25 Dse, Schede urbanistiche.
16.55 Dse, Psicologia evolutiva.
17.15 Galleria di Dada. A cura di Sergio Zavanza - Alighiero Noschese: Formula due (1973).
18.15 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sena. Regia di Paolo Maciotti.

18.50 Italia Sera. Fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 7 di Roma con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 In diretta dal Teatro delle Vittorie Paolo Fraiese conduce: Trent'anni della nostra storia: 1960, di Carlo Fuscagni e Corrado Granella con la collaborazione di Dino Tedesco.
22.15 Telegiornale.
22.25 Aeroporto internazionale. Cibo speciale. Con: Adolfo Celi, Orazio Orlando, Margherita Guzzinati, Alessandro Haber, Giorgio Biavati, Teresa Ricci, Gino Lavagetto. Regia di Paolo Poeti.
23.00 Linea diretta - trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi.
23.45 Tg 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
23.55 Dse, Viaggiatori nel tempo.

18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Cuore e batticuore. Telefilm. Obiettivo Jennifer. Con: Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander. Regia di Paul Krasny; Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 GENTE COMUNE. («Ordinary People», 1980). Film. Regia di Robert Redford. Interpreti: Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch, Timothy Hutton, M. Emmet Walsh, Elizabeth McGovern, Dinah Manoff, Fredric Lehne, James B. Sikking, Basil Hoffman.
22.30 Tg 2 - Stasera.
22.40 Appuntamento al cinema. A cura dell'Anicagis.
22.45 Tg 2 - Dossier.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

19.00 Tg 3.
19.30 Tg 3 Regioni. Programmi a diffusione regionale.
20.05 Dse, Il Mediterraneo.
20.30 3 sette. Rotocalco del Tg 3. A cura di Cesare Viazzi.
21.30 Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Presentazione di Massimo Mila.
22.55 Tg 3.
23.30 La miniera. Sceneggiatura di Berry Hines. Regia di Kenneth Loach.

TEATRI E CINEMA

ARISTON
Pardo d'Oro 1984
Premio AGIS 84
Camera d'Oro 1984
STRANGER THAN PARADISE
Più strano del paradiso
UN FILM DI JIM JARMUSCH
con John Esler Richard Lurie Balford Edson
musiche di John Lurie

LUMIERE FICE
SOTTO TIRO
di ROGER SPOTTISWOODE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Oggi alle ore 20 quarta rappresentazione «Turmi E Di de - Il Console» di G. C. Menotti. Direttore: Spiros Argiris, regia di Gian Carlo Menotti. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Concerti sinfonici. «Anno della Musica». Sabato alle ore 18 primo concerto sinfonico corale. Direttore Andrea Giorgi, solisti S. Rhys Thomas, E. Dundekova Ruselli, C. de Bortoli. Musiche di Beethoven e Perosi. Abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno martedì, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando n. 8. Vendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Rassegna video: ore 16.30, 18.30, 20.15. Una meravigliosa fantasia di musica e colori - Allegro non troppo - di B. Bozzetto con M. Nicchetti musiche di Ravel, Viad, Sibelius, Stravinskij, dirette da H. von Karajan. Per tutti.

LUMIERE FICE (tel. 626330). Ore 17.30, 19.45, 22. «Sotto tiro» di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, e J. Cassidy. Il film racconta la storia di un fotoreporter americano convinto della camera del santoncini. Nicotragia fino a rischiare la propria vita e la propria carriera.
RADIO. 15.30-21.30. Nel luce rossa «Pomo Gigolo» sotto John Holmes il letto cigolo Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA
VERDI. Domani 18-22: «Metropolis». **CORSO**. 17.30-22: «Lui è peggio di me». **VITTORIA**. 17.30-22: «Garde, belle sexy e scatenate». V. m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Incontri proibiti». **TEATRO COMUNALE**: domani ore 21 Concerto con l'orchestra da camera dell'Università di Tübingen. Direttore Alexander Sumsky, soprano Alide Maria Salvetta. Musiche di Bach, Haendel, D. Scarlatti.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. 20: «Sexi nature». V. m. 18 anni.

PALMANOVA
GARIBOLDI. 20: «Sheherazade». ITALIA. Chiuso per riposo.

SETTE TELEFILM PER SETTE GIOVANI

«Cinema e paradosso» in serie per la televisione

MILANO — Cinema e paradosso, una serie di sette telefilm per Raidue è un progetto importante e ambizioso nato a Milano, una città habitat ideale del paradosso, inteso come condizione e non contraddizione, come convivenza degli opposti e alternanza di sostanza e apparenza.

L'uomo è di fronte a una svolta grandiosa — quella che stiamo vivendo è l'era della «rivoluzione informatica» — e ancora non sa che prezzo dovrà pagare all'evoluzione tecnologica.

Al progetto Cinema e paradosso, messo a punto da Ettore Pasculli per conto del Centro internazionale Brera, hanno aderito: la Rai-Rete 2, che ne ha acquistato i diritti di trasmissione; la Regione

Lombardia, attraverso gli assessorati alla cultura e alla sanità; la Cooperativa Adc (Attori doppiatori cinematografici) la Upc (Unione professionisti cinematografici), che produrrà la serie.

La serie si compone di sette telefilm affidati a sette cineasti giovani, non famosi, ma già segnalatisi nei principali festival.

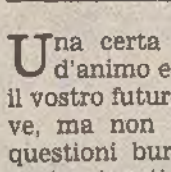
I telefilm, della durata di mezz'ora, girati in 35 mm, in Lombardia, sono: «Caligola» di Ettore Pasculli, «Seneca» di Fabrizio Caleffi, «Spartaco» di Gabriella Rosaleva, «Il condottiero» di Sanguineti e Frassinio, «Telepatia» di Gian Luca Fumagalli, «Senza amore» di Annabella Miscuglio, «Una serata in casa» di Daniele Segre.

Astro

OROSCOPO DI OGGI



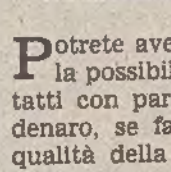
Dedicatevi ai lavori che avete lasciato a metà, alle questioni che avete un po' trascurato e state attenti a non farvi dominare dalle emozioni, dalle simpatie o antipatie, controllate nelle discussioni con le persone che avete accanto, state un po' cauti in tutto.



Una certa tensione può turbare lo stato d'animo e spingervi a passi imprudenti per il vostro futuro. Siate aperti a nuove prospettive, ma non agite con leggerezza, curate le questioni burocratiche, legali, soprattutto se avete pianeti nella prima e terza decade.



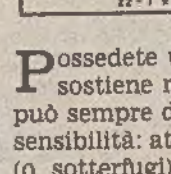
La giornata sarà a favore di chi sa cogliere la possibilità di brevi viaggi, incontri, contatti con parenti e amici. Siate cauti con il denaro, se fate degli acquisti controllate la qualità della merce e i prezzi, rimandate le spese non proprio indispensabili.



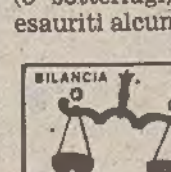
Potrete avere una giornata indaffarata, con la possibilità di brevi viaggi, incontri, contatti con parenti e amici. Siate cauti con il denaro, se fate degli acquisti controllate la qualità della merce e i prezzi, rimandate le spese non proprio indispensabili.



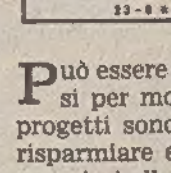
Impegni di routine o noie di salute per alcuni richiederanno più tempo e cure del solito: fate ciò che va fatto senza rimandare se non volete che le seccature aumentino. Attenzione alle incomprensioni su problemi economici con il partner o con i soci, non tirate troppo la corda.



Possedete una mente acuta e vivace che vi sostiene nel lavoro, negli affari, ma non si può sempre dire che brillate per diplomazia e sensibilità: attenti ad equivoci, incomprensioni (o sotterfugi) nei rapporti familiari. Un po' esauriti alcuni della seconda decade: più relax!



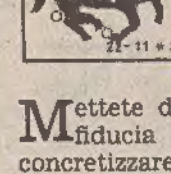
Un incontro che può sembrarvi romantico, «speciale» potrebbe nuocere alla vostra reputazione, state obiettivi nelle scelte, riflettete sui veri motivi che vi spingono ad un certo comportamento. Mantenevi un po' di privacy per evitare le persone problematiche.



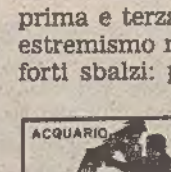
Può essere un periodo di ripresa e di progresso per molti di voi, soprattutto se i vostri progetti sono aderenti alla realtà. Cercate di risparmiare e non fatevi coinvolgere in spese superiori alle vostre possibilità: in affari poco chiari, usate bene le vostre capacità.



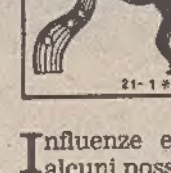
Occupatevi del vostro lavoro e delle questioni economiche ma non accolatevi responsabilità altrui, avete bisogno anche voi di svagarsi, occupatevi dei vostri interessi. Se non sapete decidere su un amore o tra due relazioni pazienza, continuate con gli alti e bassi...



Mettete da parte le indecisioni e abbiate fiducia in voi stessi, solo così potrete concretizzare i vostri progetti. Per alcuni della prima e terza decade c'è il rischio di un certo estremismo nelle idee, di un umore soggetto a forti sbalzi: prudenza e autocontrollo.



Moderate l'eccessiva impulsività che spesso vi caccia in situazioni delicate ed evitate di essere troppo autoritari o prepotenti perché potreste creare dei malumori intorno a voi. Siate più costanti nei vostri umori e attenetevi ad un regime di vita regolare.



Influenze eterogenee e contraddittorie per alcuni possono agire in senso stimolante, per altri esser causa di tensione nervosa, irritabilità, disturbi di salute. I pensieri sono rimediabili fino a quando non diventano azioni... state più calmi e riflessivi.

NEGOZI

VIA S. LAZZARO 15 * VIA ROMA 8

...TOTAL LOOK

della nuova moda 1985

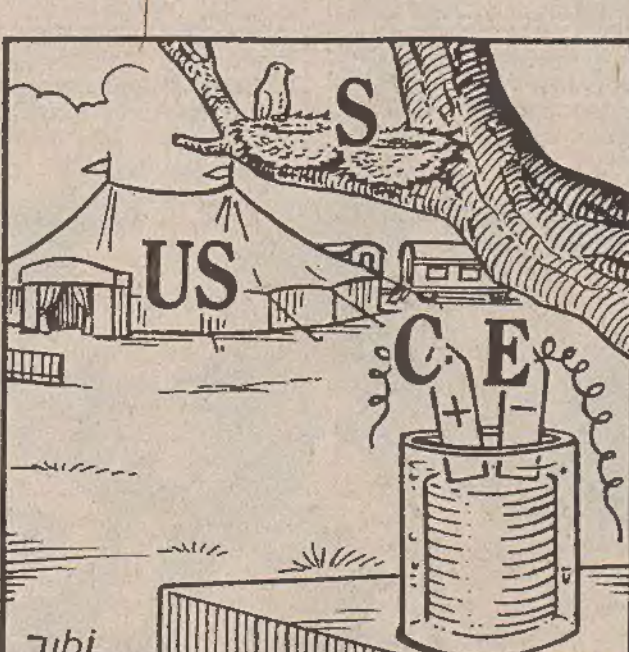
CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52			
		D		S																																																		U
8																																																						
	A																																																					O
15																																																						
18																																																						
19																																																						
20																																																						
21																																																						
28																																																						
33																																																						
38																																																						
																							</																															

REBUS (Frase: 5, 3, 1, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

R est; A rei; N è; RD etti = restare interdetti.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

EDDA DESCO

VIA DESTRIERO 11 - TEL. 744458

• INIZIO DEI CORSI PRIMAVERILI •

ristorante cinese

LA GRANDE MURAGLIA

la tipica cucina cinese

Riva Grumula 2, tel. 796809 - TRIESTE

CANALE 5

8.30 Telefilm: Quella casa nella prateria.
9.30 Film: «CROCIERA DI LUSSO», con George Brent, Jane Powell, regia di Richard Whore (Usa 1948).
11.30 «Tuffin famiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: La fuga di Logan.
17.30 Telefilm: Truck Driver.
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Ziz-zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Enzo Liberti e Simona Mariani, regia di Laura Basile.
20.30 Telefilm: Dallas.
21.30 Film: «SPAGHETTI HOUSE», con Nino Manfredi, Leo Gullotta, regia di Giulio Paradisi (Italia 1982).
23.30 Premiere, settimanale a cura di Antonio Restivo e Luca Ronchi.
23.45 Film: «IL FILO DEL RASOIO», con Tyrone Power, Gene Tierney, regia di Edmund Goulding (Usa 1946).

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm: La donna bionica.
9.30 Film: «LOTTA PER LA VITA», con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Ronny Cox, regia di William A. Graham.
11.30 Telefilm: Sanford and son.
12.00 Telefilm: Agenzia Rockford.
13.00 Telecronaca basket: Scavolini Pesaro-Stefanello.
15.30 Telefilm: Sanford and son.
16.00 Cartoni animati.
16.00 Tv market.
19.00 Aeroporto - arrivi e partenze negli studi di Telequattro.
19.30 Fatti e commenti.
19.50 10 minuti con... Lorenzo Pilade.
20.30 Spettacolo: Supersanremo n. 2.
22.50 Telecronaca calcio: Triestina-Genoa. Al termine: Fatti e commenti (replica).

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
17.00 Telefilm.
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Echomondo motori.
20.00 «Videomusic».
20.25 Echomondo Europa.
20.30 Film: «LA STRANA SIGNORA DELLA GRANDE CASA» (Usa '76) con Lana Turner e Ray Milland.
22.00 Tempo di cinema.
22.10 Echomondo notizie.
22.20 Film.
23.45 Oroscoipo «Tu e le stelle».

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Papà caro papà (replica).
8.50 Novela: Brillante (replica).
9.40 Telefilm: Flamingo Road (replica).
10.30 Telefilm: Alice (replica).
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore (replica).
11.20 Novela: Samba d'amore (replica).
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore (replica).
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm: Tre cuori in affitto.
14.15 Novela: Brillante con Vera Fischer e Tarcisio Meira, 77.a puntata.
15.10 Cartoni animati.
15.30 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
17.05 Telefilm: Flamingo Road.
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Novela: Samba d'amore, con Sonia Braga.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: Arrivano i mostri «ECCO NOI PER ESEMPIO», con Adriano Celentano e Renato Pozzetto, regia di Sergio Corbucci (Italia 1977).
22.50 Telefilm: Quincy.
23.50 Film: «DESTINAZIONE MONGOLIA», con Richard Widmark, Don Taylor, regia di Robert Wise (Usa 1952).

PORDENONE

14.00 Prima pagina.
14.10 Telefilm.
15.10 Telefilm.
16.00 Pubblicità.
16.15 «Funny faces», telefilm.
16.40 La commedia all'italiana, della serie Rubino.
17.05 «Totò», telefilm.
17.45 Cartoni animati.
17.55 Cartoni animati.
18.20 Cartoni animati.
19.15 «Disperatamente tua», telenovela.
19.45 La vetrina dell'auto.
20.30 TPN cronache.
20.00 «Crono», telefilm.
20.55 «The corruptors», telefilm.
21.50 TPN cronache, replica.
22.15 Basket: Bancoroma-Granarolo.
23.50 «Soko - 5113», telefilm.
23.50 «L'EMMINE SONO NATE PER FARE L'A-MORE», film.

TELEFRIULI

11.40 Buongiorno Friuli.
12.30 «I love America», telefilm.
13.00 Cartoni animati.
13.30 «Polvere di stelle», telefilm.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 «LOVE TAPES», film.
16.50 Cartoni animati.
17.15 Cartoni animati.
18.05 Cartoni animati.
18.30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario.
19.00 Telefilm.
19.30 «Veronica», telenovela.
20.30 «ORENZACCIO», film.
22.00 Telefilm.
22.20 Calcio: Triestina-Genoa.

TELEPADOVA

8.00 Cartoni animati.
8.30 Telefilm.
9.30 Film: «TRE CANAGLIE E UN PIEDIPATTO», con Miroille Darc e Nanni Loy.
11.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
11.30 Telenovela: Luisania mia.
12.00 Telefilm.
13.00 Cartoni animati.
13.30 Cartoni animati.
14.00 Telenovela.
14.30 Telenovela: Mama Linda.
15.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
15.30 Cartoni animati.
16.00 Cartoni animati.
16.30 Cartoni animati.
17.00 Cartoni animati.
17.30 Cartoni animati.
18.00 Cartoni animati.
18.30 Cartoni animati.
19.00 Cartoni animati.
19.30 Telenovela: Illusione d'amore.
20.00 Telenovela: Marcia nuziale.
20.30 Telefilm: Diego al 100%, con Diego Abatantuono.
21.00 Film: «SPEED INTERCEPTOR III», regia di Earl Bellamy, con Lana Wood e Joe Don Baker.
23.00 Campionati mondiali di calcio.
24.00 Telefilm: Star Trek.
1.00 Film: «AUTOPSIA», con Jack Taylor e Emiliano Redondo.

RTA ANTENNA-TMC

12.00 Rubrica: «Medicina in casa» a cura di F. Costantines in studio; prof. Luciano Campanacci.
13.00 Film.
14.30 Telefilm.
15.00 Telefilm.
15.30 Documentario.
16.00 Cartoni animati.
17.00 L'Orecchiocchio.
17.45 In diretta da Tokio campionati del mondo di pattinaggio artistico.
18.00 Telefilm: Star Trek.
19.00 Film: «GIOVANE E INNOCENTE», con Derrick De Marnei, Nova Pilbeam.
22.15 Rugby time, Al termine: Notizie flash Tmc.

TELECAPODISTRIA

14.15 Tg notizie.
14.20 L'Orecchiocchio.
15.00 La gatta (sceneggiato) con Catherine Spaak.
16.15 Cartoni animati.
16.50 Mechander robot.
17.25 Il corpo in questione (documentario).
17.55 Tg notizie.
18.00 Oggi volley.
19.00 Spazio serale: Odprta meja - trasmissione in lingua slovena.
19.25 Zig-zag.
19.30 Tg punto d'incontro.
20.25 La villa sulla terra (documentario) di D. Attemborough, ultima puntata.
21.30 In piedi o seduti, conduco Guglielmo Zucconi, 1.a puntata.
22.00 Tg tuttioggi.
22.10 Missione Marchand (telefilm).
23.10 Medico e paziente, programma di formazione e aggiornamento per medici.

R. D. F. - V. G.

13.50 Situazione meteorologica.
14.00 L'opinione di Nico Grilioni.
14.05 Telefilm.
15.00 Film: «A 027 DA LAS VEGAS IN MUTANDE» con Fernandel.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Film: «MARIA ANTONIETTA REGINA DI FRANCIA» con Marina Bert.
18.30 Telefilm.
19.10 Notiziario economico.
19.29 L'ora esatta.
19.30 RDE-V.G. giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavichioni.
19.50 L'opinione di Nico Grilioni.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Telefilm: «California fever».
21.30 Telefilm: «Il prigioniero».
22.20 Il tappeto orientale.
23.30 RDE-V.G. giornale.
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
0.05 Il notturno della RDE radio.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Ona verde: 6.02, 6.57, 7.57, 8.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.58, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Ac - 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Via Asiago Tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.59: Ona verde Europa; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti obli; 16: Il pagnone; 17.30: Radiouno jazz; 18.05: Ona verde; 18.10: Spazio libero - I programmi dell'accesso; 18.30: Astri fiammanti: squarci astrologici sui misteri della musica (6); 19.15: Ascolta se sei serio; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audio-book Specus; 20: Ore venti su il sipario: «L'uomo in libertà condizionata»; 20.40: I protagonisti della musica fusion; 21.30: Poeti al microfono; 22: Stanotte la tua voce; 24.25: Oggi al Parlamento; 23.06: Gr1 ultima edizione; 23.11: La telefonata.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breva - Ona verde notizie; 18.57, 22.57: Ona verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Superstereosound; 22: Stereoclassics; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano radio.

RADIOUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30 - 6: I fatti del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.40: Canzoni slovene; 9: Programma antimeridiano - Musica musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Trasmissione per la scuola materna; 10.20: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Appuntamento alle 12; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica e richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio - Diciamolo dal vivo; 15: I giovani ai giovani; 16: Parole al vento; 16.30: Conversazione quaresimale; 16.45: Pagina musicale; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia - Noi e la musica; 18: «Dalla strada», originale radiofonico; 19: Segnale orario - Gr e Programmi domini.

STEREODUE

15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash;

TV M

16.00 Film «SETTE UOMINI D'ORO NELLO SPAZIO».
17.40 Cartoni animati.
18.00 Telefilm.
18.50 Telefilm.
19.40 Cartoni animati.
20.05 Cartoni animati.
20.30 Telefilm.
21.55 Telefilm.
22.10 Film «SPERDUTI NEL BUIO».
22.50 Telefilm.
23.15 Telefilm.

RADIOUE

16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit Parade; 19.30: Gr2 radioseria; 19.50-23.59: FM musica; 21.30: Disconovità; 22.30: Ultima notizia.
RADIO TRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 22.53. 6: Preludio; 6.55, 7.30, 10.30: Il concerto del mattino; 10: L'odissea di Omero (44, lettura); 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 13.38: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: DSE; 17.30: Documentari e persone; 18.30: Spazio; 19.21: Rassegna delle riviste: letteratura e critica; 21.10: Firenze: appuntamento con la scienza; 21.40: Antonin Dvorak; 21.10: Fatti, documenti e persone; 22.30: Klein; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Ultima notizia - Il libro di cui si parla.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ



Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la frenata precisa e sicura, l'eleganza delle rifiniture, la comodità spaziosa degli interni, la... sono tutte ragioni valide e comprovate! Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può tramutare il sogno Giulietta in realtà Giulietta.

Volete scoprire qual è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo: la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6 CV (DIN) 109, oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8 CV (DIN) 122, oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0 CV (DIN) 130, oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD CV (DIN) 82, oltre 155 Km/h.



VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

aziende informano

Kodak presenta «Run for the Money»

Concorso internazionale 1985 per il colore nei quotidiani. Anche quest'anno i quotidiani che stampano a colori possono partecipare al concorso «Run for the Money», che è organizzato dalla Eastman Kodak Co. e che si concluderà durante la conferenza Anpa (American Newspaper Publishers Association) che si svolgerà a New Orleans (Louisiana) dall'8 al 12 giugno 1985. Era naturale che un'iniziativa del genere fosse presa dalla Kodak, che dedica alla stampa dei quotidiani un'ampia gamma di prodotti: Kodak Re II per la fotocomposizione, Kodak Ektaflex per la riproduzione di foto o diapositive a colori, pellicole negative Kodakline Rapid e Kodak Ultratec Ugi per la ripresa della pagina, pellicola Kodak High Speed Facsimile per la ricezione delle pagine teletrasmesse.

I partecipanti al concorso «Run for the Money» saranno suddivisi in cinque categorie: tre per i quotidiani stampati in offset (piccoli fino a 24.999 copie, medi da 25.000 fino a 75.000 copie, grandi oltre 75.000) e due per quelli stampati in tipo (lastre metalliche o fotopolimeri) e DILITHO. Ci sarà un vincitore per ognuna delle 5 categorie, in ciascuna delle seguenti aree geografiche: Stati Uniti e Canada; Africa, Asia, Australia; Europa, America Latina.

Al vincitore andranno premi per 22.000 dollari complessivi, così suddivisi: 1.000 dollari a ognuno dei vincitori e ulteriori 2.000 dollari al vincitore assoluto, che riceverà anche il diploma d'onore «Il migliore del mondo». Tutti i partecipanti al concorso riceveranno un «Certificato di merito» e saranno festeggiati dalla Kodak in un pranzo speciale.

Iscrivizioni: entro marzo 1985. La partecipazione al concorso è completamente gratuita. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al reparto Arti grafiche della Kodak Italia, via Turati 40, Milano, signor Pericle Bindi.

Mostra dell'edilizia italiana in Urss

Raggiunta un'intesa di massima tra la Camera di commercio dell'Urss, l'Exposit di Mosca, la Camera di commercio italo-sovietica e la Società italiana Sinergie Easy Data Srl di Bologna; per realizzare nell'aprile '86 a Mosca, presso il centro espositivo fieristico della Krasnaja Presnaja, un Salone italiano dedicato all'edilizia industrializzata.

Nell'ambito del recente protocollo d'intesa per la collaborazione economica tra i due Paesi, la manifestazione riveste un'importanza primaria per favorire l'interscambio economico, in un comparto d'attività dove l'industria italiana ha consolidato un notevole know how e in certi settori si trova all'avanguardia sul piano mondiale.

Il grande interesse del mercato sovietico per «L'offerta Italia» rileva anche dal fatto che l'iniziativa anticipa la concorrenza internazionale presente alla Fiera di Mosca, con le Fiere già programmate nel 1987 e 1988 e dedicate all'edilizia.

Continuaz. dalla 12.a pagina

LORENZA cede «Boutique» abbigliamento Lignano-Riviera, licenza, arredamento, merce, (muri affitto). Tel. 734257.

01121/20
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciale: frutta-verdura, fioripianta, abbigliamento, calzature. 45947.
1/20
MONFALCONE negozio 85 mq più magazzino con licenza avviatissima cartoleria oggettistica giocattoli. Grimaldi 0481/45283.

1000/20
NEGOZIO calzature cedesi muri licenza tabella XI. Telefonare ore pasti 742938.
52878/20
PER autolavaggio cerassi solo competente capitale minimo L. 5.000.000. Telefonare ore pasti 765022.

0052747/20
RILELEREI agenzia di cambio. Scrivere a cassetta n. 23/5. Published 34100 Trieste. 52921/20
VENDESI macelleria avviata. Tel. 722477.

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento libero signorile salone 3 camere cucina bagno ascensore 755059.

14/21
CEICO privatamente appartamento recente 70-80 mq in qualsiasi zona purché in buone condizioni. Paga contanti. Telefonare 732498.

2/21
COMPERO appartamento circa 100 mq recente signorile con ascensore esclusi intermediari. Tel. 630120.

12/21
RICERCHIAMO per nostro cliente 90-100 mq Besenghi, Roiano, Grotta. Spazio casa 64266.

6/21
PRIVATO acquista casetta 3 stanze, con giardino pagamento contanti. Telefonare 946269. 1135/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 vendonsi stanza cucina ripostiglio luminosissimi ascensore riscaldamento. Rossetti Rozzoli. 1136/22

11/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALISSIMO soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 764664.

20/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona semicentrale appartamento adatto persona sola con ampio terrazzo vista mare. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona S. GIUSTO in piazzina recente appartamento soggiorno doppio cucina due stanze doppi servizi due balconi posto macchina. Ottimo stato. Tel. 764664.

20/22
AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. 1131/22

11/22
AGENZIA Meridiana 733275 BAIAMONTI seminuovo, mi-niappartamento stanza, tinello, cucinino, bagno. 1131/22

11/22
ACQUAZIONE ultimi primingressi Ippodromo possibilità mutui str. Fiume 34 aperto sabato domenica mattina. 6/22

6/22
ALABARDIA 768821 miniappartamento epoca e moderni luminosissimi varie zone ottimi prezzi. 1078/22

1078/22
ALABARDIA 768821 Commerciale appartamenti favolosi con mansarde panoramicissimi tutti confort.

1078/22
ALPICASA Settefontane mansarda luminosa ristrutturata soggiorno cucina trilocale bagno. 733229.

25/22
ALPICASA S. Vito perfetto cucinino tinello camere bagno poggolo. 733209.

25/22
ALPICASA XXX Settembre recente cucinino tinello bistranze poggolo. 733229.

25/22
APPARTAMENTO Clamian 140 mq, doppi servizi vendo 55.000.000. Tel. 631793.

1165/22
BOX nuovissimo 6,5X3 apertura elettrica porte Sazio/Boschetto Spazio casa. 64266/22

6/22
CASA Monfalcone con quattrocento mq terreno più rustico vendo 040 63193.

1165/22
CASAPPI 60582 vende appartamento 75 mq recente zona San Giovanni Revoltella. Lungera soggiorno cucina due stanze terrazza cantina posti macchina vista mare.

1154/22
CASAPPI 60582 Corso appartamento varie metrature adatte simili ufficio-abitazione box riscaldamento ascensore.

1154/22
CASETTA libera indipendente 2 piani soffitta giardino possibile permuta Spazio casa 60125.

6/22
GRADISCA d'Isonzo vendonsi lotti edificabili per villa bifamiliare lire 30.000 mq, tel. 0481/93311 ore 15-18.

1/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi LARGO MIONI 2 stanze, cucina, bagno 35.000.000. S. Lazzaro 10 TEL. 61712.

1135/22
IMMOBILIARE CIVICA vende casetta occupata paraggi BURLO soleggiata, due appartamenti, giardino, posto macchina. 52.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

1135/22
IMMOBILIARE CIVICA vende ROZZOLI appartamento in villa recente salone 3 stanze cucina doppi servizi vasta terrazza giardino proprio garage. S. Lazzaro 10 tel. 61712.

1135/22
IMPRESA vende box protintegro zona Valmaura prezzo interessante tel. 814311.

14/22
IMPRESA vende ultimissimi appartamenti protintegro: soggiorno cucinetta stanza e servizi, altro cucina saloncino bistranze biservizi accessori, altro soggiorno cucinetta triservizi biservizi accessori. Mutui al 75% del prezzo tasso fisso, facilitazioni. Tel. 814311.

1183/22
LORENZA vende: Donata primingresso signorile salone matrimoniale cucina bagno. Tel. 734257.

0121/22
MONFALCONE Agenzia ALFA villa centralissima su due piani. Giardino 900 mq trattative dilazionate 45947.

1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento 85 mq cantina garage 57.000.000 trattabili pagamento dilazionato 45947.

1/22
MONFALCONE 2 camere cucina salone garage entrata indipendente giardino. Grimaldi 0481/45283.

1000/22
PRESTIGIOSO
NEGOZIO ALIMENTARI
IN GORIZIA - AVVIATISSIMO - POSIZIONE CENTRALE

OFFRESI
IN VENDITA, PERMUTA, AFFITTO, GESTIONE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Telefonare 0481/81950

MONFALCONE libero 2.0 piano 2 camere cucina soggiorno ripostiglio garage 57.000.000. Grimaldi 0481/45283.

1000/22
MONFALCONE villetta centrale ampio giardino possibilità ampliamento. Grimaldi 0481/45283.

14/22
PER necessità finanziaria vendesi a Trieste immobile città, due piani pieno centro città, telefonare al 64662 ore ufficio.

1098/22
PRIVATO vende appartamento S. Luigi panoramico 5 stanze, telefonare 041/926658.

52905/22
PRIVATO vende centrale libero 80 mq circa, telefonare 631684 ore 10-12.

52928/22
PRIVATO vende via Locchi libero due stanze tinello con cucinetta poggolo ascensore, telefonare 60570 ore pasti.

52743/22

14/22
RABINO 762081 libero Ronchetto recente camera cucina bagno balcone riscaldamento ascensore 31.500.000.

14/22
RABINO 762081 libero Gallie luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 72.500.000.

14/22
RABINO 762081 libero giardino pubblico soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 56.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero Brunner adatto anche ambulatorio salone camera cameretta cucina bagno autometano 52.000.000.

14/22
RABINO 762081 villetta Rozzoli su due piani soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno giardino 100 mq 148.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero adiacente Marconi 2 camere cucina servizio 24.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero adiacente Donadoni recente 2 camere tinello cucinotto bagno balcone 55.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero Rotonda Boschetto in casa decennale soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 74.500.000.

14/22
RABINO 762081 Muggia terreno non edificabile 1500 mq completo luce acqua 17.500.000.

14/22
RABINO 762081 libero Campo San Giacomo soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 34.000.000.

14/22
RABINO 762081 libero Damiano Chiesa recente soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 54.500.000.

14/22
RONCHI dei Legionari centro offresi mq 600 al primo piano in affitto o vendita anche parziale. Rispondere a cassetta n. 11/E Published 34100 Trieste.

1/22

SAVOGNA terreno agricolo circa 4700 mq 12.500.000 Grimaldi 0481/45283.

1000/22
S. GIACOMO soleggiato due stanze cucina servizio vendesi tel. 75755.

1174/22
SPAZIOCASA 64266 OCCASIONE primingresso Settefontane bicamerale salone cucina biservizi autometano. 6/22

6/22
SPAZIOCASA 60125 AFFARONE in palazzina soleggiatissimo 2 piani grande sottotetto garage 125.000.000.

6/22
SPAZIOCASA 64266 STRAOCASIONE nuovo periferico 100 mq tricamerale cucina biservizi.

6/22
SPAZIOCASA 60125 S. Giacomo 165 mq possibilità 2 appartamenti 45.000.000 anticipo 25.000.000.

6/22
TERRENO Ferneti vendo: 1000 mq 5.000.000 pianeggiante strada tel. 631793.

1165/22
VESTA vende libero via del Vello piano terzo luminoso casa recente stanza soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 55.000.000, telefonare 730344.

1119/22
VIP 64112 FARO adiacenze libero vista mare recente signorile cucina soggiorno matrimoniale due camere doppi servizi terrazzo cantina posto macchina 128.000.000.

26/22
VIP 65834 strada FIUME adiacenze libera recentissima stupenda villa possibilità bifamiliare ampio salone cinque camere cameretta doppi servizi terrazzo box auto giardino prezzo interessante visione planimetrie nostri uffici.

26/22
VIP 64112 BONOMEA libera recente villa vista mare possibilità bifamiliare salone soggiorno quattro camere tripli servizi terrazze cantina box auto giardino prezzo interessante visione planimetrie nostri uffici.

26/22
VIP 65834 PAM adiacenze libero recente signorile cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo cantina 55.000.000.

26/22
16.000.000 zona Foraggi matrimoniale cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo V.o piano vendesi affittato contratto scadenza giugno minimo contanti 5.000.000.

25/22
16.500.000 Volontari Giuliani 2 stanze cucina servizio vendesi affittato minimo contanti 5.000.000.

25/22
28.000.000 libero zona Perugino soggiorno camera cameretta cucina wc da rimodernare V.o piano vendesi, 766676.

25/22
74.000.000 Rossetti alta recente cucinino tinello soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggolo, 766676.

25/22

ATI

RETE NAZIONALE			ARRIVI		
PARTENZE			per Ronchi da:		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
Alghero	07.05	12.10	Alghero	07.05	10.45
Bari	16.15	21.50	Bari	13.00	15.35
Brindisi	07.30	13.50	Brindisi	06.55	10.45
Cagliari	11.25	18.00	Cagliari	15.00	18.15
Catania	18.55	22.50	Catania	18.50	22.00
Genova	11.25	18.00	Genova	07.00	10.45
Lampedusa	18.55	22.50	Lampedusa	18.45	22.00
Milano	07.30	10.30	Milano	07.00	10.40
Napoli	11.25	15.35	Napoli	14.15	18.15
Palermo	18.55	22.45	Palermo	18.50	22.00
Pantelleria	07.30	10.40	Pantelleria	07.30	10.45
Reggio Calabria	11.25	17.35	Reggio Calabria	14.55	18.15
Roma	18.55	21.55	Roma	13.20	22.00
Torino	16.15	17.05	Torino	19.45	21.40
Trapani	07.30	10.10	Trapani	07.15	10.45
Venezia	18.55	21.50	Venezia	11.00	18.15
	11.25	17.05		16.30	21.35
	18.55	21.45		12.35	18.15
	07.30	10.35		14.45	15.35
	11.25	15.00		20.45	21.35
	18.55	22.45		07.05	10.45
	07.30	14.25		18.05	22.00
	18.55	22.15		07.25	10.45
	07.30	08.35		06.55	10.45
	11.25	12.30		14.30	18.15
	18.55	20.00		18.45	22.00
	07.15	*10.10		20.50	22.00
	07.30	13.15		18.45	*21.40
	07.15	*07.40		16.05	22.00
				21.15	*21.40

* Eccetto sabato/domenica
* solamente mercoledì/ven-
nerdi

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

...IN PIÙ, C'È UN FANTASTICO CONCORSO con in palio un'Alfa 90 e 10 Ciao Piaggio

D.M. 4/272952 del 16-1-85

IL SUCCESSO CONTINUA

CERCA I NEGOZI PHILIPS

Lo sapevi? "Gioca Philips" continua a regalare, migliaia di favolosi prodotti Philips, come: sistema Hi-Fi con compact disc, videoregistratore con telecamera, televisore Match Line, solarium UV-A, cucina elettronica, compact disc, TV color portatili, home computer MSX, frigo turbo... Hai già portato la cartolina in negozio? Era su TV Sorrisi e Canzoni, Europeo e Oggi. Se non l'hai fatto puoi partecipare lo stesso alla festa più ricca dell'anno.

Corri in uno dei tanti negozi Philips e chiedi le sorprese dello speciale jolly.

PHILIPS

E VINCI SUBITO MIGLIAIA DI PREMI

...IN PIÙ, C'È UN FANTASTICO CONCORSO con in palio un'Alfa 90 e 10 Ciao Piaggio
D.M. 4/272952 del 16-1-85